

**CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO**



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
BILANCIO D'ESERCIZIO 2004**

Sede Legale in Padova, Corso Garibaldi 22/26
Registro Imprese di Padova e C.F. n.02089931204
Partita IVA 03591520287
Capitale Sociale € 612.000.000
Riserve € 259.767.063
Iscritta all'albo delle banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento
del socio unico SanpaoloIMI S.P.A ed appartenente
al Gruppo Bancario SanpaoloIMI

CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali sono riferite al 31/12/2004.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	ORAZIO ROSSI
Vice Presidente	FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO
Amministratore Delegato	PIO BUSSOLOTTO
Consiglieri	SILVANO ANTONINI CANTERIN VALENTINO BOSCO (dall'8/4/04) LEONARDO FERRARI MAURIZIO MARSON MARCELLO OLIVI MARINO PUGGINA ANTONIO RIGHETTI NAPOLEONE SARTORI (deceduto il 24/1/04)

Collegio Sindacale

Presidente	LODOVICO FRANZINA
Sindaci effettivi	FRANCO TURRINI FEDERICO MEO
Sindaci supplenti	ALBERTO SICHIROLLO MARINA MANNA

Direzione Generale

Direttore Generale	RINALDO PANZARINI
Vice Direttore Generale	OSCAR ZECCHIN

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Azionista è convocato in assemblea ordinaria presso la sede legale in Padova, Corso Garibaldi n.22/26, per il giorno 12 aprile 2005, alle ore 16.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 aprile 2005, stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Proposta di riclassificazione delle riserve;
- 2) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2004; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
- 3) Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero;
- 4) Determinazione in ordine ai compensi al Consiglio di amministrazione ed alla misura della medaglia di presenza.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, ai sensi di Legge e di Statuto, presso la sede legale o gli sportelli della Società o di SanpaoloIMI spa.

INDICE

LETTERA ALL'AZIONISTA	pag. 3
<i>PROSPETTI DI BASE</i>	pag. 5
DATI DI SINTESI	pag. 6
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	pag. 7
- Evoluzione trimestrale del conto economico	pag. 8
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	pag. 9
- Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale	pag. 10
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	pag. 11
LO SCENARIO MACROECONOMICO	pag. 12
L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	pag. 17
- Considerazioni di carattere generale	pag. 17
- Struttura Organizzativa	pag. 20
- Attività di ricerca e sviluppo	pag. 22
- Raccolta da clientela	pag. 24
- Impieghi economici	pag. 27
- Crediti problematici	pag. 30
- Informazioni qualitative sui rischi di credito	pag. 30
- Servizi transazionali	pag. 32
- Attività finanziaria	pag. 34
- Partecipazioni	pag. 35
- Rapporti verso imprese del Gruppo	pag. 36
- Conto Economico	pag. 39
TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS	pag. 44
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO NONCHÉ DELIBERAZIONE RELATIVA ALL'ALLOCAZIONE DELL'AVANZO DI FUSIONE	pag. 46
PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ	pag. 47
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag. 49
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 51

<u>BILANCIO D'ESERCIZIO 2004</u>	pag.	52
- Stato patrimoniale	pag.	53
- Conto economico	pag.	55
NOTA INTEGRATIVA	pag.	56
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	58
Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione	pag.	58
Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	pag.	65
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	pag.	66
Sezione 1 - I crediti	pag.	66
Sezione 2 - I titoli	pag.	71
Sezione 3 - Le partecipazioni	pag.	74
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali	pag.	81
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	pag.	85
Sezione 6 - I debiti	pag.	87
Sezione 7 - I fondi	pag.	89
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le Passività subordinate	pag.	96
Sezione 9 - Altre voci del passivo	pag.	99
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni	pag.	101
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	pag.	106
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi	pag.	111
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	pag.	113
Sezione 1 - Gli interessi	pag.	113
Sezione 2 - Le commissioni	pag.	115
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	pag.	117
Sezione 4 - Le spese amministrative	pag.	118
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	pag.	120
Sezione 6 - Altre voci del conto economico	pag.	123
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico	pag.	126
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	pag.	127
Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci	pag.	127
Sezione 2 - Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante	pag.	127
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	pag.	128
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	140
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.	144

Signor Azionista,

il 2004 ha rappresentato per la Cassa un anno di rilevanti cambiamenti correlati al processo di riorganizzazione ed integrazione nel Gruppo Sanpaolo IMI, che hanno determinato delle profonde trasformazioni sia sotto l'aspetto organizzativo che strutturale, con un forte impatto sull'attività aziendale.

Nel mese di luglio 2004 è infatti avvenuta la migrazione nel sistema informatico del Sanpaolo con contemporanea adozione del modello organizzativo di Gruppo. Ciò ha comportato l'utilizzo di nuove procedure e modalità operative realizzando economie di scala e di scopo, grazie anche al graduale trasferimento verso strutture centrali di Gruppo delle attività non direttamente connesse al presidio del business, salvaguardando nel contempo il vantaggio competitivo derivante alla Cassa dal mantenimento del proprio profondo radicamento nel territorio di competenza.

Nell'ambito di tale contesto, che non ha comunque impedito alla Cassa di continuare ad essere Banca di riferimento per il territorio, merita di essere evidenziato il forte impegno profuso dal Personale che è stato uno degli artefici principali del cambiamento ed ha saputo proiettarsi con professionalità e competenza nella nuova realtà operativa.

Nel periodo grande impegno è stato poi dedicato alla formazione del personale, valorizzando ulteriormente la preparazione professionale attraverso un'intensa attività con corsi in aula, stage e FAD (formazione a distanza).

Altro evento significativo è stato il conferimento alla Cassa, perfezionato in data 29/11/2004, di 60 punti operativi della Rete Sanpaolo operanti nelle province di Bolzano, Trento, Belluno Padova, Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso, finalizzato a razionalizzare l'assetto distributivo del Gruppo, realizzando in tal modo l'unicità della presenza del medesimo Gruppo sul territorio.

Pur in presenza dei predetti eventi, che hanno fortemente impegnato le strutture della Società e del contenuto sviluppo dell'economia regionale, la Cassa ha saputo conseguire positivi risultati di crescita sia patrimoniali, che economici rispetto ai risultati del 2003, confermando il proprio ruolo di Banca leader nel territorio di riferimento.

L'utile netto di periodo è stato di 112,5 milioni di euro, in crescita del +13,5% sull'esercizio precedente.

Il raggiungimento di tale risultato è significativo in considerazione sia della dinamica dei tassi di mercato, che hanno evidenziato spread in calo di circa 0,20 punti rispetto allo scorso 2003, che dei rilevanti accantonamenti fatti nell'esercizio appena chiuso (75,7 milioni, con +47,3% rispetto al 2003), conseguenti anche ad accadimenti non attinenti la gestione ordinaria di cui si darà compiutamente nel corso della presente relazione.

Un apporto importante nella determinazione dell'utile è da attribuirsi al comparto commissionale, con un aumento di circa 5% rispetto al 2003, che ha permesso di raggiungere un margine di intermediazione in incremento del 2,2% rispetto al 2003.

La Società è stata particolarmente attenta nella politica di gestione del pricing, congiunta ad un incremento delle masse sia degli impieghi, che delle attività finanziarie totali.

Parimenti è continuata un'attenta attività di erogazione e gestione del credito che, a fronte del consistente incremento degli impieghi e dell'andamento non certo favorevole dell'economia regionale, ha permesso di mantenere invariato la qualità dell'attivo, confermando all'1,3% il rapporto fra sofferenze nette ed impieghi netti, nettamente al di sotto del dato riferito al sistema bancario (2,03%, secondo l'ultimo dato disponibile).

Altro aspetto di rilievo riguarda l'andamento dei principali indicatori gestionali: il ROE si mantiene su livelli elevati (12,6%), mentre il Cost Income, che rappresenta l'incidenza dei costi sul margine d'intermediazione, è sceso ulteriormente dal 52,0% al 50,2%. Nell'ambito di tale contesto è proseguito infatti l'impegno della Società nel contenimento dei costi.

PROSPETTI DI BASE

Dati di sintesi

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.% esercizio 04/ esercizio 03
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	377.140	372.242	1,3
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	159.572	152.457	4,7
Spese amministrative	-293.078	-310.267	-5,5
Risultato di gestione	266.869	263.445	1,3
Accantonamenti e rettif. nette su crediti ed immobilizz. Finanz.	-75.678	-51.370	47,3
Utile netto	112.486	99.090	13,5
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	14.483.727	12.871.804	12,5
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	10.897.063	9.482.686	14,9
Titoli	16.621	15.489	7,3
Partecipazioni	7.310	11.352	-35,6
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	11.327.542	10.350.071	9,4
Patrimonio netto	984.252	805.666	22,2
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	20.538.967	17.401.754	18,0
- Raccolta diretta	11.327.542	10.350.071	9,4
- Raccolta indiretta	9.211.425	7.051.683	30,6
Risparmio amministrato	4.299.552	3.004.384	43,1
Risparmio gestito	4.911.873	4.047.299	21,4
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	12,6	12,7	
Cost / income ratio (2)	50,2	52,0	
Commissioni nette / spese amministrative	54,4	49,1	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,3	1,3	
Crediti netti in incaglio e ristruttur. / Crediti netti verso clientela	1,4	1,2	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	3.203	2.809	
Filiali bancarie in Italia	332	273	

(1) Utile netto / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

Conto economico riclassificato

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.% esercizio 04/ esercizio 03
MARGINE DI INTERESSE	377.140	372.242	1,3
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	159.572	152.457	4,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	5.258	5.241	0,3
Dividendi su partecipazioni	796	881	-9,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	542.766	530.821	2,3
Spese amministrative	-293.078	-310.267	-5,5
- spese per il personale	-171.235	-194.399	-11,9
- altre spese amministrative	-103.678	-97.563	6,3
- imposte indirette e tasse	-18.166	-18.305	-0,8
Altri proventi netti	29.566	56.444	-47,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-12.386	-13.553	-8,6
RISULTATO DI GESTIONE	266.869	263.445	1,3
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-75.678	-51.370	47,3
UTILE ORDINARIO	191.190	212.075	-9,8
Proventi/oneri straordinari netti	6.545	-29.335	n.s.
UTILE LORDO	197.736	182.740	8,2
Imposte sul reddito del periodo	-85.250	-83.650	1,9
UTILE NETTO	112.486	99.090	13,5

Evoluzione trimestrale del conto economico

	2004					2003				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.04	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03
(Euro/1000)										
MARGINE DI INTERESSE	93.803	95.931	94.243	93.163	94.285	91.777	93.864	93.375	93.226	93.061
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	46.424	36.550	38.369	38.229	39.893	42.121	39.146	36.163	35.027	38.114
Profitti e perdite da operazioni finanz. e dividendi su azioni	1.721	1.774	490	1.273	1.314	1.434	1.507	1.958	342	1.310
Dividendi su partecipazioni	0	0	796	0	199	73	0	808	0	220
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	141.948	134.255	133.897	132.666	135.692	135.405	134.517	132.305	128.594	132.705
Spese amministrative	-82.673	-71.478	-69.845	-69.082	-73.269	-77.148	-72.861	-83.020	-77.238	-77.567
- spese per il personale	-45.362	-44.163	-41.262	-40.448	-42.809	-45.910	-45.422	-53.093	-49.974	-48.600
- altre spese amministrative	-32.424	-23.219	-23.847	-24.188	-25.919	-26.612	-22.924	-25.291	-22.736	-24.391
- imposte indirette e tasse	-4.888	-4.096	-4.737	-4.445	-4.541	-4.626	-4.515	-4.636	-4.528	-4.576
Altri proventi netti	8.270	7.091	8.225	5.980	7.392	8.852	15.918	15.758	15.916	14.111
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-2.354	-3.618	-3.422	-2.993	-3.097	-4.140	-3.383	-3.088	-2.942	-3.388
RISULTATO DI GESTIONE	65.192	66.250	68.856	66.571	66.717	62.969	74.191	61.955	64.330	65.861
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-24.391	-6.490	-27.164	-17.633	-18.920	-24.551	-10.554	-6.183	-10.082	-12.843
UTILE ORDINARIO	40.800	59.760	41.692	48.938	47.798	38.418	63.637	55.772	54.248	53.019
Proventi/oneri straordinari netti	6.757	-161	44	-95	1.636	-24.024	-4.200	-805	-306	-7.334
UTILE LORDO	47.558	59.599	41.735	48.844	49.434	14.394	59.437	54.967	53.942	45.685
Imposte sul reddito del periodo	-18.000	-25.795	-20.415	-21.040	-21.313	-10.864	-25.594	-24.801	-22.391	-20.913
UTILE NETTO	29.558	33.804	21.320	27.804	28.121	3.530	33.843	30.166	31.551	24.772

Stato patrimoniale riclassificato

	31-dic 2004	31-dic 2003	Var.% 31/12/2004 31/12/2003
(Euro/1000)			
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	80.514	78.355	2,8
Crediti	13.671.107	12.268.929	11,4
- crediti verso banche	2.632.720	2.659.572	-1,0
- crediti verso clientela	11.038.387	9.609.357	14,9
Titoli non immobilizzati	16.621	15.489	7,3
Immobilizzazioni	101.270	144.486	-29,9
- partecipazioni	7.310	11.352	-35,6
- immobilizzazioni immateriali	5.960	9.173	-35,0
- immobilizzazioni materiali	87.999	123.960	-29,0
Altre voci dell'attivo	614.215	364.544	68,5
Totale attivo	14.483.727	12.871.804	12,5
PASSIVO			
Debiti	12.605.462	11.391.048	10,7
- debiti verso banche	1.277.920	1.040.977	22,8
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	11.327.542	10.350.071	9,4
Fondi	202.529	216.140	-6,3
- fondo imposte e tasse	87.463	98.421	-11,1
- fondo trattamento di fine rapporto	56.602	62.212	-9,0
- fondo rischi e oneri diversi	58.464	55.507	5,3
Altre voci del passivo	691.483	458.949	50,7
Patrimonio netto	984.252	805.666	22,2
Totale passivo	14.483.727	12.871.804	12,5

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale

	2004				2003			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
(Euro/1000)								
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	80.514	61.471	69.932	72.042	78.355	68.314	59.900	80.762
Crediti	13.671.107	12.108.335	12.197.482	11.906.410	12.268.929	11.717.671	11.510.955	11.277.817
- crediti verso banche	2.632.720	2.598.945	2.354.661	2.183.103	2.659.572	2.497.046	2.419.801	2.360.224
- crediti verso clientela	11.038.387	9.509.390	9.842.821	9.723.307	9.609.357	9.220.625	9.091.154	8.917.593
Titoli non immobilizzati	16.621	20.477	17.984	19.981	15.489	20.461	16.994	22.308
Immobilizzazioni	101.270	134.354	137.452	141.487	144.486	115.487	116.985	118.424
- partecipazioni	7.310	9.525	10.905	11.345	11.352	12.597	12.589	12.611
- immobilizzazioni immateriali	5.960	6.251	6.970	8.146	9.173	9.264	9.119	9.490
- immobilizzazioni materiali	87.999	118.578	119.577	121.996	123.960	93.626	95.277	96.323
Altre voci dell'attivo	614.215	478.999	406.367	484.130	364.544	300.390	403.480	347.572
Totale attivo	14.483.727	12.803.636	12.829.217	12.624.050	12.871.804	12.222.323	12.108.314	11.846.883
PASSIVO								
Debiti	12.605.462	11.113.259	11.206.173	10.980.358	11.391.048	10.736.189	10.664.097	10.378.085
- debiti verso banche	1.277.920	323.983	418.160	586.332	1.040.977	484.059	430.445	461.667
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	11.327.542	10.789.276	10.788.013	10.394.026	10.350.071	10.252.130	10.233.652	9.916.418
Fondi	202.529	176.080	161.309	240.765	216.140	174.535	138.947	216.580
- fondo imposte e tasse	87.463	67.254	46.822	124.379	98.421	72.440	45.082	116.580
- fondo trattamento di fine rapporto	56.602	56.913	54.551	55.932	62.212	77.993	76.661	76.015
- fondo rischi e oneri diversi	58.464	51.913	59.936	60.454	55.507	24.102	17.204	23.985
Altre voci del passivo	691.483	719.603	700.845	569.456	458.949	534.812	562.326	464.130
Patrimonio netto	984.252	794.694	760.890	833.471	805.666	776.787	742.944	788.088
Totale passivo	14.483.727	12.803.636	12.829.217	12.624.050	12.871.804	12.222.323	12.108.314	11.846.883

RELAZIONE **SULLA GESTIONE**

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il contesto internazionale

Nel 2004, l'economia mondiale è cresciuta a ritmi particolarmente elevati, superiori alle attese. Le stime più recenti indicano un tasso di variazione del PIL del 4%, rispetto al 2,8% del 2003. La ripresa è stata trainata da Stati Uniti, Cina ed India, le cui economie hanno impresso un forte impulso al commercio internazionale, in espansione del 10% circa. I Paesi emergenti hanno evidenziato i più alti tassi di sviluppo degli ultimi venti anni; i paesi in transizione, a loro volta, hanno mantenuto ritmi di crescita sostenuti; le stesse economie mature - pur rivelando verso la fine dell'anno ampie divergenze cicliche - hanno nel complesso registrato variazioni del prodotto superiori al 2003.

A fronte di numerosi *shock* avversi - l'elevato aumento del prezzo delle materie prime, in *primis* del petrolio, la caduta del dollaro e la forte instabilità geopolitica in Medio Oriente - l'economia mondiale ha mostrato una sorprendente capacità di assorbimento, pur con alcune differenziazioni geografiche. Mentre negli USA la fase di ripresa ciclica è andata consolidandosi, in altri Paesi avanzati la produzione ha risentito negativamente dell'aumento dei corsi petroliferi e dell'apprezzamento delle rispettive valute sul dollaro. E' in questo contesto che, nella seconda parte dell'anno, le economie di Giappone, da una parte, e di Germania e Italia, dall'altra, sono entrate in una nuova fase, rispettivamente, di recessione e di rallentamento economico.

Gli **Stati Uniti** hanno chiuso l'anno con una crescita sostenuta dell'economia. La dinamica del PIL (+4,4%) ha beneficiato dei potenti stimoli delle politiche fiscali e monetarie, da ormai tre anni particolarmente espansive. Consumi ed investimenti hanno mostrato una resistenza non ordinaria, data la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie indotta dal deprezzamento del dollaro e l'aumento dei costi per le imprese generato dall'impennata delle quotazioni petrolifere. L'aumento del reddito disponibile (4% su base annua), la creazione di numerosi nuovi posti di lavoro e la dinamica dei profitti delle imprese hanno sostenuto i programmi di spesa e la fiducia del settore privato.

Nonostante il balzo dei prezzi delle materie prime e dei beni importati, l'inflazione è rimasta sotto controllo. I prezzi al consumo hanno registrato incrementi nel complesso relativamente contenuti, anche se, a fine anno, sono emerse pressioni al rialzo. A dicembre il tasso di inflazione tendenziale è salito al 3,3%, dall'1,9% di fine 2003.

Nel corso dell'anno, in una fase di ripresa del ciclo e rialzo, seppur contenuto, delle aspettative d'inflazione, la FED ha modificato l'orientamento della politica monetaria, dando avvio, a giugno, ad una serie di aumenti che hanno portato i tassi di *policy* dall'1% al 2,25% a dicembre, un livello storicamente ancora basso. Nonostante la ripresa dei tassi del mercato monetario, i tassi a lungo termine, dopo l'impennata del I semestre, hanno mostrato un andamento cedente nella seconda parte dell'anno.

I fattori di criticità del quadro economico USA, rappresentati dal disequilibrio dei saldi di finanza pubblica e dei conti con l'estero, si sono ulteriormente aggravati. Nel 2004 il disavanzo pubblico ha raggiunto i 412 mld di dollari. Al contempo il deficit commerciale, nonostante il forte deprezzamento reale del dollaro, ha continuato a salire, superando 617 mld di dollari (6% circa del PIL).

Il rilascio di dati su disavanzi crescenti, insieme con indiscrezioni su possibili mutamenti nella composizione delle riserve da parte di alcune grandi Banche centrali, hanno indebolito il dollaro verso la maggior parte delle valute caratterizzate da regimi di cambio fluttuanti. A fine dicembre l'Euro e lo yen si apprezzavano, rispettivamente, del 7,9% e del 4,9% sul dollaro e sullo yuan cinese, ancora in rapporto di cambio fisso con la valuta americana.

In **Giappone**, nell'anno la crescita del PIL è stata del 2,6%, dovuta alla dinamica eccezionalmente vivace del prodotto nel I trimestre (+5,8%). Nei mesi successivi, l'economia è ricaduta in una nuova fase recessiva, a causa di una dinamica non favorevole delle scorte e della domanda estera. Le esportazioni hanno risentito della contrazione della richiesta di beni *high-tech* e della domanda

dalla regione asiatica. L'andamento dei prezzi al consumo è rimasto, tuttavia, coerente con un prossimo superamento della lunga fase di deflazione.

In relazione alla evoluzione delle aree emergenti, in **America Latina** la ripresa economica ha beneficiato di una serie di fattori favorevoli, tra i quali il vivace andamento degli scambi internazionali (favoriti dall'applicazione di nuovi accordi commerciali con Paesi esterni all'Area), il rialzo dei corsi di alcune *commodities* e, in alcuni contesti, la resilienza della domanda interna. In Argentina, il traino della domanda estera ha consentito al Paese una crescita vivace dell'economia per il secondo anno consecutivo. A fine anno, in Brasile e Messico il rialzo dell'inflazione ha costretto le banche centrali a dare avvio ad una fase di restrizione monetaria.

Nell'Est Europeo, nel 2004 i dieci nuovi membri della UE hanno nel complesso goduto della fase di progressiva stabilizzazione delle rispettive economie. In questo quadro le valute di Estonia, Slovenia e Lituania sono potute entrare già nello SME II e si candidano adesso ad un prossimo ingresso nell'UME. Diversamente, le valute di Polonia e Ungheria hanno sofferto di un relativo deterioramento delle politiche fiscali nazionali e dell'incertezza del clima politico interno. La banca centrale ungherese, per combattere attacchi speculativi al fiorino, ha rialzato i tassi di *policy*.

In **Turchia**, il quadro macroeconomico interno ha evidenziato progressi notevoli, grazie alla riduzione dell'inflazione, scesa nell'anno su livelli minimi per la storia del Paese, all'avvio di un programma di riforme apprezzato nelle sedi internazionali, all'azione politica di progressivo avvicinamento all'Unione Europea.

La forte domanda mondiale di petrolio ha favorito la crescita economica in **Russia**. Nella seconda metà dell'anno la domanda interna ha risentito, tuttavia, del peggioramento del clima di fiducia delle imprese e del *sentiment* degli investitori esteri per la discussa gestione dell'affare Yukos e i diffusi timori di vulnerabilità del sistema bancario.

Nella **regione asiatica**, il 2004 ha segnato un consolidamento del trend di crescita (+7%) e un rafforzamento della posizione finanziaria estera, grazie all'ingente accumulazione di riserve internazionali generata dagli ampi surplus commerciali. Il quadro complessivo della crescita ha presentato, tuttavia, disomogeneità infra-regionali. Accanto ad una vivace dinamica delle economie di Cina e India si sono, infatti, registrate *performance* modeste in Indonesia, Filippine e Corea del Sud.

Nel corso del 2004, grazie alla sostenuta domanda di petrolio, i Paesi del Medio Oriente hanno evidenziato tassi di crescita robusti, in media intorno al 5%. L'Area è rimasta al centro dell'attenzione internazionale a causa del permanere di condizioni di forti tensioni geopolitiche.

L'Area Euro e l'Italia

Nel 2004, l'Area Euro è cresciuta ad un tasso dell'1,8%, in accelerazione rispetto allo 0,5% dell'anno precedente, ma nettamente inferiore alle attese e alla *performance* delle maggiori aree mondiali. Nella prima parte dell'anno, la dinamica del commercio internazionale ha favorito le esportazioni, compensando l'andamento poco brillante della domanda interna. Nel secondo semestre, tuttavia, il minor contributo delle esportazioni, seguito al leggero rallentamento della domanda estera, in parte legato all'apprezzamento dell'Euro su dollaro e yuan, ha comportato un'attenuazione della dinamica produttiva.

Tra i Paesi appartenenti all'UME, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa, rispettivamente 1% e 1,1% nell'intero anno, con una contrazione congiunturale del prodotto nel IV trimestre. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. Francia e Spagna, tra gli altri Paesi dell'Area, hanno potuto registrare andamenti più vivaci, con tassi, rispettivamente del 2,3% e del 2,6%, grazie alla buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuta dalla forte crescita del settore immobiliare.

I saldi di bilancio del settore pubblico, nonostante il miglioramento della congiuntura rispetto al 2003, si sono nel complesso deteriorati, portandosi vicino al 3%, il valore soglia indicato nel Trattato di Maastricht, nell'intera Area. Tra i vari Paesi dell'UME, l'indebitamento netto ha raggiunto il 3,9% in Germania e il 3,7% in Francia.

L'inflazione, nel 2004, in Italia è stata pari al 2,1%, sostanzialmente invariata rispetto al 2003, ma con andamento infra-annuale più volatile a causa delle ampie oscillazioni delle quotazioni del petrolio. I tassi di *policy* sono stati tenuti al 2% per tutto il 2004. La crescita ancora sotto il potenziale, da una parte, e i timori di possibili ripercussioni sull'inflazione di una dinamica della liquidità in eccesso rispetto all'obiettivo della Banca Centrale, dall'altra, hanno favorito una posizione di attesa da parte della BCE.

La modesta crescita del Pil italiano nel 2004 è per lo più imputabile alla stagnazione produttiva, nella quale versa l'industria manifatturiera da alcuni anni. Nel corso del 2004 le imprese hanno risentito negativamente della debolezza della domanda interna mentre hanno beneficiato della positiva dinamica della domanda estera, cresciuta, tuttavia, ad un tasso inferiore al commercio internazionale. La riduzione della quota italiana sul commercio mondiale è da porre in relazione, da una parte, alla erosione dei margini di competitività dovuta all'apprezzamento del cambio reale e alla deludente dinamica della produttività e, dall'altra, alla più bassa espansione mondiale della domanda dei beni tipici della specializzazione settoriale e geografica italiana.

A livello settoriale si è registrata una flessione significativa nel comparto Moda e del *Made in Italy* in generale, ove la concorrenza internazionale è divenuta particolarmente incisiva. Anche la Meccanica ha evidenziato un arretramento dovuto alla debolezza degli investimenti delle imprese e della spesa per beni di consumo durevoli delle famiglie, in particolare nel secondo semestre. Un andamento positivo hanno registrato invece il settore delle costruzioni, in espansione dal 1999, e il settore agricolo, in recupero dopo le pesanti flessioni degli anni precedenti.

A livello territoriale, sulla base di dati preliminari, non sembrano presentarsi forti disparità nella crescita delle singole ripartizioni. Per le regioni del Nord Est e della dorsale adriatica le stime indicano una crescita a tassi lievemente superiori alla media nazionale, grazie soprattutto al recupero dei settori legati alla domanda internazionale, mentre per le regioni del Nord-Ovest, sulle quali grava la pesante crisi del settore industriale, ed in particolare della grande impresa, esse segnalano una dinamica inferiore alla media del Paese. Per il Mezzogiorno e il Centro sono stimati invece tassi di crescita sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Minori entrate da *una tantum*, rispetto al 2003, hanno pesato sullo stato della finanza pubblica italiana. L'indebitamento netto della PA è risultato nel 2004 in deterioramento, al 3% del Pil (dal 2,9%, rivisto di recente al ribasso, per il 2003). Il rapporto tra debito pubblico e Pil si è mantenuto su un sentiero di graduale riduzione (105,8% nel 2004 da 106,3% nel 2003)

Il tasso d'inflazione è stato pari nel 2004 al 2,2%. La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato un sensibile rallentamento nei mesi finali dell'anno, portandosi sotto la media di Area Euro.

L'intermediazione creditizia

Nel 2004, la debolezza della congiuntura ha contenuto la dinamica del credito bancario in Italia, risultata, tuttavia, ancora superiore a quella del Pil nominale.

I prestiti hanno registrato un incremento del 5,5% (rispetto al 6,3% dell'anno precedente), con differenziazioni a livello settoriale. L'andamento complessivo è stato sostenuto dall'accelerazione dei prestiti alle famiglie (+13,4%). I mutui fondiari, ancora in sensibile espansione (+19,8%), sono stati sospinti, da una parte, dai sensibili incrementi delle quotazioni e degli scambi sui mercati immobiliari e, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli. Il credito al consumo, pur mostrando ancora un peso contenuto sul totale dell'indebitamento delle famiglie e inferiore alla media dei maggiori Paesi europei ha, a

sua volta, mostrato, nonostante il tono depresso della spesa, un ritmo elevato (+15,4%). Le altre categorie di prestito alle famiglie, in prevalenza finanziamenti connessi allo svolgimento di attività economiche, sono cresciuti ad un tasso inferiore, pari al 4,4%.

I prestiti alle società non finanziarie hanno nel complesso mostrato un andamento contenuto (+4,7%), scontando pesantemente il ristagno dell'attività produttiva e il probabile rinvio delle decisioni di investimento delle imprese. Tra le varie branche di attività il credito ai "servizi connessi ai trasporti" è risultato il più penalizzato (-15,3%). Diversamente, ed in sintonia con la positiva dinamica del settore economico di riferimento, i prestiti erogati ad "altri servizi destinabili alla vendita", che include i servizi immobiliari, hanno registrato la crescita più elevata (+18,4% tendenziale a novembre). Dopo anni di contrazione, nel 2004 sono tornati a crescere (+1,6%) i prestiti alla Amministrazione Pubblica. Tra le imprese il credito a lungo termine è cresciuto a tassi sensibilmente più elevati (+8,1%) rispetto al credito a breve termine (+0,4%), segnalando la prosecuzione della fase di ricomposizione della struttura finanziaria delle imprese verso fonti di provvista a più lunga durata.

Su base territoriale, i dati di settembre 2004 indicano un consistente aumento tendenziale degli impieghi al Sud (+10,7%), nelle Isole (+8,4%) e nel Nord Est (+7,5%). Anche nelle regioni della dorsale adriatica dell'Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise la crescita complessiva (+7,7%) è stata superiore alla media nazionale (+5,5%). Gli stessi dati segnalano, invece, una dinamica inferiore alla media nel Nord-Ovest (+4,5%) e nel Centro (+2,7%).

Nel corso del 2004, le sofferenze nette sono risultate in tendenziale crescita (+3,7% annuo a novembre). I principali indicatori di rischiosità (tra cui il rapporto sofferenze nette/impieghi) hanno evidenziato, tuttavia, un lieve miglioramento della qualità del credito.

Il clima di incertezza, che ha caratterizzato il 2004, ha favorito un significativo aumento della preferenza per la liquidità e scelte d'investimento finanziario ancora di tipo prudenziale da parte delle famiglie. In questo quadro, il ritmo di espansione della raccolta bancaria ha potuto registrare un'accelerazione (+6,9%) grazie al contributo dei depositi totali (+4,8%), trainati dai conti correnti (+6%), e delle obbligazioni, ancora in forte espansione (+10,3%).

In presenza di una sostanziale invarianza dei tassi di riferimento del mercato monetario, nel 2004 i tassi d'interesse bancari sulle passività sono rimasti sui livelli di fine 2003. Diversamente, i tassi attivi hanno continuato a scendere, con particolare intensità per il settore famiglie. A fine anno lo *spread* bancario a breve sui tassi per i prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie risultava in contrazione di 10bp.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali, dopo aver mostrato un andamento altalenante nel corso dei primi nove mesi dell'anno, hanno chiuso il 2004 in rialzo. Lo S&P500 ha guadagnato il 9%, il Nikkei il 7,6%, il DJ Euro Stoxx il 9,9%, il Mibtel il 18,1%. Le differenze nella performance delle borse hanno in parte risentito della diversa composizione settoriale degli indici, con apprezzamenti maggiori delle borse dove più elevato è il peso dei comparti che hanno evidenziato i maggiori apprezzamenti, energia, *utilities*, telecomunicazioni, materiali e finanziario.

La complessiva evoluzione delle borse ha beneficiato principalmente di due fattori, da una parte del buon andamento degli utili societari, generati non solo attraverso la riduzione dei costi aziendali ma anche - in particolare negli USA - dall'aumento dei ricavi operativi, dall'altra, del livello particolarmente basso dei tassi di interesse nominali e reali.

Per effetto della ripresa dei corsi, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali, salita a 581 miliardi di euro, è risultata in forte ripresa anche in rapporto al PIL (43,1%), dai 487 miliardi, pari al 37,6% del PIL, registrati nel 2003. Il numero di nuove società ammesse a quotazione è stato pari a 8 (dalle 4 del 2003). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 12 miliardi di euro (2,8 miliardi nel 2003), dovuti a 18 operazioni (rispetto alle 6 operazioni concluse nel 2003). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece scesi a 3,3 miliardi di euro (rispetto ai 9,8 miliardi del 2003), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 2,85 miliardi di euro (a fronte dei 2,7 miliardi nel 2003).

Il risparmio gestito

In un quadro caratterizzato da incerta evoluzione dell'economia reale, forte aumento dei valori immobiliari e atteggiamento prudente delle famiglie italiane verso scelte di investimento finanziario a maggior contenuto di rischio, l'industria del risparmio gestito, pur in espansione rispetto al 2003, ha mostrato, nel complesso, un ritmo di crescita poco vivace.

A dicembre, i patrimoni dei fondi gestiti da intermediari italiani raggiungevano i 515,4mld di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 2003. La crescita dei patrimoni ha beneficiato di un positivo effetto di rivalutazione delle consistenze azionarie ed obbligazionarie, seguito al contemporaneo apprezzamento dei relativi indici di mercato, ma ha risentito negativamente di consistenti flussi di disinvestimento. Nell'anno la raccolta netta ha infatti segnato un deflusso di fondi, in particolare nel secondo semestre, nel complesso pari a 10,5mld. L'arretramento ha riguardato tutte le categorie di fondi ad eccezione di quelli flessibili. Il deficit è stato particolarmente ampio per i fondi liquidità (-6,5 mld di euro).

Sulla base di dati ancora preliminari un contributo positivo alla dinamica del risparmio gestito, sia in termini di rivalutazione dei patrimoni che di afflussi di nuovi capitali, è stimato dalle gestioni patrimoniali e dal comparto assicurativo-previdenziale.

L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Considerazioni di carattere generale

Nonostante il perdurare di incertezze nei mercati finanziari, conseguente sia al clima di tensione a livello internazionale, con il prezzo del petrolio crescente, la Cassa ha inteso rafforzare il proprio radicamento nel tessuto sociale ed economico/produttivo del Nord Est.

Le scelte strategiche sono state indirizzate al raggiungimento degli obiettivi primari definiti dalle linee guida formulate dalla Capogruppo Sanpaolo Imi in sede di piano aziendale, e precisamente:

- rafforzamento nel mercato retail del Veneto (e nell'ultimo scorcio del 2004 nel Trentino Alto Adige), attraverso il miglioramento sia della posizione di mercato raggiunta che della qualità e quantità dei servizi/prodotti forniti alle famiglie e alle imprese;
- potenziamento della Rete Commerciale.

Il 2004 ha rappresentato un momento particolare per la Società, in quanto nel mese di luglio è avvenuta la migrazione nel sistema informatico del Sanpaolo con un forte impatto sull'assetto distributivo, sui prodotti e servizi, sulle procedure e modalità operative.

La Società ora, oltre alla forza derivante dalla tradizionale presenza nel territorio ed alla consolidata professionalità, è in grado di offrire alla clientela l'esperienza di un grande Gruppo, "Sanpaolo IMI", tra i primi in Italia per capillarità ed articolazione della rete distributiva e leader nella gestione del risparmio gestito.

L'ingresso nel sistema informativo Sanpaolo, con la messa a disposizione della rete distributiva degli strumenti gestionali e operativi di Gruppo, allineati alla best practice a livello nazionale ed europeo, ha permesso di ampliare la gamma di prodotti / servizi offerti alla clientela sia nel comparto Bancassicurazione, con le nuove polizze previste nei Prodotti di Tutela (es. polizze sanitarie e previdenza complementare), che in quello dei prodotti finanziari. Pertanto alle famiglie e alle imprese sono offerte nuove opportunità in termini di prodotti, nuove formule di investimento, una più vasta gamma di servizi nell'area del credito, dei sistemi di pagamento, dei mutui, della previdenza.

Anche l'aspetto organizzativo ha subito dei profondi cambiamenti sia a livello di struttura centrale che di Rete Commerciale, conseguente al processo di specializzazione delle filiali sul territorio. Si è dato quindi corso alla creazione di nuove unità operative per meglio presidiare particolari aree di attività e in un'ottica di segmentazione della clientela con l'obiettivo di incrementare il livello qualitativo del servizio offerto e il grado di soddisfazione del cliente. In tale contesto si colloca anche l'attenzione che la Società ha dedicato alla preparazione di tutto il Personale, predisponendo un articolato e capillare programma formativo attraverso corsi in aula, stage e FAD (formazione a distanza).

Altro evento significativo è stato il conferimento alla Cassa, perfezionato in data 29/11/2004, degli sportelli dalla Rete Sanpaolo operanti nelle province di Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso, finalizzato a realizzare l'unicità della presenza nel territorio. Il conferimento ha riguardato n. 60 punti operativi, costituiti da filiali retail, private e imprese. Ovviamente, l'apporto nel corso del 2004 delle citate filiali Sanpaolo IMI, sia in termini di impieghi che di raccolta (dati puntuali), rende non perfettamente confrontabili gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Anche nel 2004 è proseguito l'impegno della Cassa volto a consolidare e migliorare i già importanti risultati conseguiti in passato, sia attraverso lo sviluppo dell'intermediazione creditizia, che l'ampliamento dell'offerta di prodotti/servizi, sia finanziari che assicurativi, con lusinghieri risultati conseguiti sia sul piano economico che su quello patrimoniale, nonostante la forte concorrenza presente nel mercato di riferimento e la contenuta crescita dell'economia.

L'espansione della rete commerciale è proseguita, non solo attraverso la citata acquisizione dei punti operativi di Sanpaolo Imi, ma anche con l'apertura di nuovi sportelli e con un ulteriore sviluppo dei canali distributivi telematici.

In quest'ottica un notevole impulso è stato dato alla vendita di nuovi prodotti di bancassicurazione predisposti dalle Società del Gruppo, che prevedono sia programmi d'investimento assicurativo-finanziario che di prevenzione (polizze responsabilità civile, furto abitazione, infortuni domestici), soddisfacendo l'esigenza di protezione della famiglia.

Sempre nel comparto dei servizi offerti alle famiglie è da segnalare il lancio del "**Programma Esprit**", studiato per il segmento dei giovani, di età compresa tra 18 e 30 anni. Tale programma rappresenta il passaggio da una logica di prodotto ad una logica di relazione ed intende incrementare il livello di penetrazione ed il tasso di retention della clientela.

Nell'ambito delle iniziative commerciali promosse dal Gruppo Sanpaolo IMI - per valorizzare la sponsorizzazione dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - rientra l'emissione di una nuova serie di carte di pagamento caratterizzate da apposite serigrafie con temi legati agli sport olimpici invernali.

Per quanto attiene i finanziamenti alle famiglie è stata lanciata una nuova tipologia di mutuo Domus, denominato "Domus block", formula finanziaria innovativa che si connota come un prestito a tasso variabile entro un limite massimo predeterminato, rappresentando per il cliente una soluzione finanziaria che presenta un rilevante contenuto di "protezione" da un eventuale aumento dei tassi.

Anche per le imprese sono state attivate delle iniziative volte al consolidamento e miglioramento della relazione con la clientela, come il nuovo finanziamento a medio termine, denominato "Yes Mercati Esteri", che ha lo scopo di favorire la penetrazione commerciale all'estero nei settori quali moda, mobili, design, tecnologia avanzata, prodotti agricoli ed alimentari "tipici" e, più in generale, è rivolto a quelle aziende che rappresentano "l'eccellenza" del made in Italy.

Costante è l'impegno della Società nella ricerca di nuove forme di collaborazioni commerciali sia con agenzie e cooperative di servizi (es. FAI SERVICE scarl e Gruppo Frimm Italia spa), che con Enti di garanzia operanti nel proprio territorio di riferimento (quali Appefidi, operativo nella provincia di Padova che associa imprese del settore "pubblici esercizi", Confidi CNA Vicenza scarl, operativo nella provincia di Vicenza che associa imprese del settore artigiano), ecc..

In particolare la Società ha concordato con Interconfidi Nordest – Ente di garanzia espresso da Unindustria di Padova – una speciale iniziativa denominata "**Rilancio Aree DOCUP**", per l'erogazione di finanziamenti in favore delle piccole e medie imprese del Veneto, di importo fino a 1 milione di euro, durata fino a 120 mesi e tasso pari all'euribor maggiorato di uno spread competitivo. Per l'iniziativa è stato stanziato un plafond complessivo di 110 milioni di euro.

Da sottolineare anche l'accordo siglato con Veneto Sviluppo Spa – finanziaria regionale che opera tramite banche convenzionate, fra le quali la Cassa - per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese artigiane, ai sensi della Legge Regionale n. 2/2002, con importo fino a 260.000 euro e durata fino a 10 anni, e quello concluso con l'Unione Provinciale Artigiani – UPA –

di Padova denominata “Speciale sostegno 2004 aziende Upa PD” finalizzato alla concessione di finanziamenti a condizioni particolari in favore delle imprese associate.

Infine, nell’ottica della particolare attenzione che la Cassa da sempre riserva al tradizionale territorio di riferimento, va citata l’iniziativa creditizia in favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche, verificatesi nel Polesine e zone limitrofe nel mese di febbraio 2004.

Nel settore Internazionale la Cassa si avvale della collaborazione di Sanpaolo IMI Internazionale S.p.a e delle altre strutture dedicate del Gruppo per fornire assistenza alle PMI nello sviluppo delle loro relazioni commerciali estere, con particolare focalizzazione sull’Est Europa e sul Bacino Mediterraneo.

La Cassa, nell’ambito dell’iniziativa “**PattiChiari**”, promossa dall’ABI, ha attivato l’iniziativa “Informazioni chiare su obbligazioni bancarie strutturate e subordinate” che recepisce le “Linee guida in materia di informazioni da fornire al sottoscrittore di titoli strutturati e subordinati” predisposte dall’ABI. Obiettivo dell’iniziativa è di migliorare la cultura finanziaria di chi investe in obbligazioni strutturate o subordinate, in particolare di rendere più chiaro agli investitori il grado di rischio insito in questa tipologia di strumenti finanziari

Si evidenzia, inoltre, che con riferimento alla normativa di legge sulla privacy, il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all’art. 34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

Per quanto riguarda infine il patrimonio immobiliare, in conformità alle direttive della Capogruppo, la Cassa ha proceduto nel corso dell’esercizio 2004 alla dismissione di immobili non strumentali, nell’ottica di una maggiore focalizzazione della propria mission aziendale e di liberazione di capitale e patrimonio di vigilanza, finalizzata all’ulteriore sviluppo della propria attività.

Struttura organizzativa

Come dianzi accennato, nel corso del 2004 la Cassa ha adottato il Modello Organizzativo di Gruppo, che riguarda tanto le strutture distributive quanto quelle di Corporate Center, le cui principali caratteristiche sono rappresentate:

- dall'articolazione in filiali specializzate per segmento (n. 312 Filiali Retail, n. 13 Filiali Imprese e n. 7 Filiali Private);
- dall'evoluzione delle preesistenti Aree Territoriali verso strutture denominate "Mercati" - dalle quali dipendono le Filiali Retail e le Filiali Private - le cui attività sono dirette da una nuova struttura denominata Coordinamento Mercati P & R;
- dall'istituzione di un nuovo Mercato Imprese, dal quale dipendono le Filiali Imprese;
- dall'adozione di un nuovo modello per la gestione del credito che prevede da un lato la presenza della competenza crediti e delle relative facoltà e controlli all'interno di ciascun Mercato (per quanto eccede le facoltà dei direttori di Filiale) e dall'altro lato la creazione a livello centrale di una Unità definita "Centro Domus" dedicata ai finanziamenti a medio/lungo termine ai privati.

L'allineamento al Modello di Gruppo ha comportato inoltre l'evoluzione delle strutture di Corporate Centre, costituite da sei strutture in Staff alla Direzione Generale, e precisamente: Segreteria e Affari Generali, Personale, Assistenza Tecnico Organizzativa, Analisi e Controllo Operativo, Consulenza Legale e Controlli.

A tale riguardo, le principali novità rispetto alla struttura organizzativa precedente sono rappresentate:

- dallo scorporo dalla struttura Legale della Cassa dell'attività di recupero crediti in contenzioso, affidata in outsourcing alla Capogruppo;
- dall'assegnazione all'Unità Operativa di Consulenza Legale, quale struttura derivante dal suddetto scorporo, della gestione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e delle attività connesse alla legge sull'antiriciclaggio;
- dall'accentramento, presso la competente funzione della Capogruppo, delle attività ispettive e di revisione interna;
- dall'assegnazione all'Unità Operativa Segreteria e Affari Generali delle attività di gestione dei reclami alla clientela;
- dal rafforzamento dell'attività di controlli di linea presso l'Unità Operativa Controllo Crediti;
- dallo scorporo dall'Unità Operativa Finanza delle attività di Corporate Desk ed intermediazione in cambi, con un'apposita struttura inserita nel Mercato Imprese;
- dalla creazione dell'Unità Operativa E-Service alle dipendenze del medesimo Mercato Imprese.

Per quanto riguarda la struttura distributiva della Cassa, in coerenza con il Piano Sportelli definito dalla Capogruppo, durante l'esercizio sono state aperte cinque nuove dipendenze nei comuni di San Bonifacio (VR), di Jesolo (VE), di Verona - San Michele Extra, di Castelnuovo del Garda (VR) e di Verona - Borgo Trento, nonché uno sportello presso Padova Fiere S.p.A..

Pertanto alla data del 31/12/04, la Cassa poteva contare su una rete territoriale composta da n. 332 dipendenze, così distribuite:

REGIONE VENETO	N.	ALTRE REGIONI	N.	TOTALE
Belluno	11	TRENTINO A.ADIGE	5	
Padova	146	Bolzano	3	
Rovigo	49	Trento	2	
Treviso	27	FRIULI V.G.	1	
Venezia	17	- Pordenone	1	
Vicenza	28	EMILIA R.	2	
Verona	42	- Ferrara	2	
		LOMBARDIA	2	
		- Milano	1	
		- Mantova	1	
		LAZIO	2	
		- Roma	2	
TOTALE REGIONE VENETO	320	TOTALE ALTRE REGIONI	12	332
corrispondente ad una quota del	96,4%	corrispondente ad una quota del	3,6%	

In aderenza alle linee di intervento tracciate nel Piano Industriale triennale di Gruppo 2003 – 2005, si è data attuazione alle intese raggiunte a fine 2003 con le OO.SS. in tema di attivazione del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, al quale hanno aderito n.187 dipendenti, di cui n.178 con prestazioni del Fondo stesso.

Per effetto della sopra citata operazione di conferimento di punti operativi facenti parte della Rete Sanpaolo, sono stati trasferiti alla Cassa i rapporti di lavoro relativi a 377 risorse.

In tema di interventi di politica gestionale, il nuovo sistema incentivante - adottato nel corso dell'anno 2002 ed oggetto negli esercizi successivi di un'evoluzione tesa al progressivo consolidamento dell'impianto applicativo, nonché all'ampliamento della sfera dei destinatari – è stato esteso, in un'ottica di completamento del processo di omogeneizzazione al modello di Gruppo, alle strutture di Corporate Centre e ad altre strutture di supporto alla rete.

L'organico della Cassa al 31.12.2004, al netto del personale conferito da Sanpaolo IMI S.p.A., risulta pari a 2.828 risorse; il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio alla stessa data risulta di 2.593 unità, rispetto alle 2.679 unità al 31.12.2003 con una variazione in diminuzione di n. 86 unità. Considerando i dipendenti provenienti dal Sanpaolo IMI S.p.A., l'organico aziendale al 31.12.2004 risulta complessivamente pari a 3.203 risorse.

Nell'organico della Cassa sono compresi anche n.80 lavoratori distaccati presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e presso altre Aziende del Gruppo; sono esclusi invece n.25 lavoratori in distacco da altre Società del Gruppo.

La distribuzione del personale della Cassa al 31.12.2004 risulta essere la seguente: 30 Dirigenti (0.94%), 667 Quadri Direttivi (20.82%) e 2.506 lavoratori appartenenti alle Aree Professionali (78.24%).

Il personale con contratto di lavoro part-time corrisponde al 11,9% del totale; il personale femminile ha raggiunto quota 58,9% circa; l'età media del personale è pari a 37 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 13 anni circa.

Particolare impegno ed attenzione continuano ad essere profusi per la formazione del Personale quale leva di qualificazione e sviluppo professionale per la creazione di un patrimonio di competenze diffuse.

Gli interventi formativi realizzati si sono sviluppati secondo tre filoni principali:

- la formazione tecnica al personale di nuova assunzione;
- l'approfondimento delle conoscenze in materia creditizia e di prodotti e servizi finanziari;
- il sostegno formativo a tutto il personale in relazione all'acquisizione delle procedure Sanpaolo IMI S.p.A. tramite corsi di formazione in aula, formazione a distanza ed affiancamenti.

Complessivamente, sono state attivate n. 334 iniziative formative (di cui n.229 corsi interni, n. 70 F.A.D. on line, n. 35 corsi esterni) per un totale di n. 977 edizioni. Le giornate di partecipazione sono state pari a n. 32.322.

Attività di ricerca e sviluppo

Anche nel corso dell'esercizio 2004 è proseguito l'impegno della Cassa volto ad investire risorse umane e tecnologiche nella costante ricerca di maggiore efficienza e competitività e per dar seguito alle continue evoluzioni in materia creditizia e dei servizi finanziari.

Nell'ambito di tale contesto si inserisce la citata migrazione nel sistema informatico di Gruppo, che ha permesso di ampliare la gamma di prodotti/servizi offerti alla clientela sia nel comparto Bancassicurazione, con le nuove polizze previste nei Prodotti di Tutela (es. polizze sanitarie e previdenza complementare), che in quello dei prodotti finanziari (esempio: Sanpaolo International Fund - Fondo comune di diritto lussemburghese).

Allo stesso tempo si è continuato a sviluppare soluzioni innovative sul fronte degli strumenti a supporto dell'operatività dei gestori nella pianificazione e nello svolgimento della loro attività commerciale. Si citano procedure quali "*Client Financial Plannig*", "*Scheda Cliente Small Business*" e "*KAMS*"; quest'ultima procedura è stata studiata appositamente a supporto dell'attività nei confronti della clientela Imprese.

Con riferimento alla *Finanza*, nell'ambito del progetto "Patti Chiari", è stata attivata l'iniziativa "Informazioni chiare su obbligazioni bancarie strutturate e subordinate" che recepisce le "Linee guida in materia di informazioni da fornire al sottoscrittore di titoli strutturati e subordinati" predisposte dall'ABI. Obiettivo dell'iniziativa è di migliorare la cultura finanziaria di chi investe in obbligazioni strutturate o subordinate, in particolare di rendere più chiaro agli investitori il grado di rischio insito in questa tipologia di strumenti finanziari.

A fronte dell'eccezionalità della situazione venutasi a creare in conseguenza dell'insolvenza delle società del gruppo Parmalat, la Cassa ha aderito al COMITATO PARMALATBOND CLIENTI SANPAOLO IMI, costituito a livello di gruppo al fine di fornire supporto finanziario ed organizzativo alla clientela in possesso di obbligazioni emesse da società di tale Gruppo. E' stato quindi previsto il conferimento alla Banca, da parte dei clienti interessati, del mandato per la presentazione della domanda di ammissione al passivo per le procedure di amministrazione straordinaria relative al Gruppo Parmalat.

E' stata resa operativa una procedura che consente il trasferimento nei prodotti offerti da Sanpaolo IMI Asset Management SGR degli strumenti finanziari già presenti nelle GPF in delega ad Epta.

Nell'ambito dei prodotti assicurativi nel corso del primo semestre sono stati attivati i seguenti prodotti:

- Polizza Consolida Capitale e Reddito Special;

- ❑ Polizza Index Linked Blue Profit Presto Reddito 6,25;
- ❑ Polizza Blue Profits Solidarietà.

Sono poi proseguite le attività legate ad importanti iniziative di Gruppo quali IAS e Basilea II con un importante impegno anche di personale Cassa. Il Progetto IAS registra un notevole impatto sulle applicazioni nell'Area Credito, Finanza, Rapporti di Conto e Amministrazione e dei Servizi Comuni. Il Progetto Basilea II ha consentito, fra le altre cose, la realizzazione di una Anagrafe di gruppo configurata come una banca dati, che raccoglie tutte le anagrafiche presenti nelle Banche Reti.

Infine, nel corso del 2004, hanno preso avvio le attività legate alla sponsorizzazione delle Olimpiadi Invernali del 2006 che vedranno nel 2005 la fase di massimo impegno. I principali applicativi rilasciati nel corso del 2004, collegati a tale iniziativa, sono stati:

- ❑ Serie speciale di carta prepagata;
- ❑ Gestione di speciali servizi legati alla carta di credito delle Olimpiadi;
- ❑ Prenotazione dei biglietti degli eventi legati alle Olimpiadi.

Raccolta da clientela

Al 31 dicembre 2004 l'aggregato della raccolta da clientela ha raggiunto gli 11.327,5 milioni di euro, con un significativo trend di sviluppo rispetto ai dodici mesi precedenti (+9,4% la variazione, con un incremento netto di oltre 977 milioni di euro).

La raccolta diretta da clientela risulta così composta in base alle principali forme tecniche:

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/04 31/12/03
(Euro/1000)					
Conti correnti e depositi	6.398.327	56,5	5.163.436	49,9	23,9
Certificati di deposito	200.391	1,8	674.365	6,5	-70,3
Obbligazioni	2.854.650	25,2	3.197.102	30,9	-10,7
Pronti contro termine	1.784.897	15,8	1.201.806	11,6	48,5
Altra raccolta	89.277	0,8	113.362	1,1	-21,2
Raccolta diretta da clientela	11.327.542	100,0	10.350.071	100,0	9,4

L'analisi di dettaglio per singola forma tecnica evidenzia uno sviluppo essenzialmente ascrivibile ai prodotti "conti correnti e depositi", che si attestano a 6.398,3 milioni di euro (+23,9% su base annua) e "pronti contro termine" (1.784,9 milioni di euro, +48,5%), trend favorito anche dal perdurante clima di incertezza che caratterizza i mercati finanziari e spinge la clientela ad orientare le preferenze verso forme di investimento a breve e brevissimo termine.

Contrariamente a quanto registrato negli ultimi esercizi, si evidenzia una flessione rispetto ai dodici mesi precedenti (-10,7%) nelle consistenze delle "Obbligazioni Cassa" che si attestano a 2.854,6 milioni di euro. Tale dinamica ha risentito della strategia commerciale di affiancare, nel collocamento dei titoli di debito, accanto alle Obbligazioni Cassa, quelle emesse direttamente da Sanpaolo IMI (o ad esso riconducibili), rendicontate però nella raccolta amministrata. Flettono significativamente anche i "certificati di deposito" (200,4 milioni di euro, con una flessione di oltre il 70%), che risentono della nuova modalità di contabilizzazione dei buoni di risparmio di nuova emissione, ora inclusi tra i c/c.

La Società nel corso dell'esercizio ha deliberato nuove emissioni obbligazionarie per 700 milioni di euro. I collocamenti del periodo hanno riguardato obbligazioni a tasso fisso per 450 milioni di euro, obbligazioni a tasso misto per 160 milioni di euro ed obbligazioni strutturate per 90 milioni di euro. Queste ultime hanno avuto come parametri di riferimento, per un'emissione, il differenziale tra i tassi a 10 anni e i tassi a 2 anni e l'indice azionario EUROSTOXX 50 per l'altra emissione. Tutte le emissioni, a tasso fisso, a tasso misto e strutturate sono state coperte dal rischio di tasso e le relative coperture sono state effettuate tramite Banca Imi.

La composizione della raccolta – quale risulta dal sopra indicato prospetto - conferma la prevalenza dei "conti correnti e depositi" (con un incremento di 6,6 punti percentuali rispetto all'incidenza di dicembre 2003), seguiti dalle "obbligazioni" (in flessione di 5,7 punti percentuali rispetto al 31/12/2003). Più consistente risulta l'incidenza delle operazioni di "pronti contro termine" (15,8%, rispetto all'11,6 dei dodici mesi precedenti), mentre flette notevolmente il peso dei certificati di deposito.

Il trend positivo della raccolta diretta da clientela si riscontra anche esaminando l'andamento in termini di consistenze medie e si posiziona su un percorso di crescita del +4,6% rispetto

all'esercizio precedente. In particolare si segnala un trend decisamente più accentuato nella raccolta a breve (+10%), la raccolta a medio/lungo termine, stante le politiche commerciali seguite nello sviluppo delle obbligazioni, presenta viceversa una dinamica in lieve decelerazione (-5,3% la crescita media).

Per completare l'analisi sull'andamento delle risorse affidate alla Banca dalla clientela si considerano di seguito le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

Raccolta Indiretta

	31/12/2004		31/12/2003		Var.% 31/12/04 31/12/03	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %
Risparmio amministrato		4.299.552	46,7	3.004.384	42,6	43,1
- Fondi comuni d'investimento		2.417.911	26,2	2.055.405	29,1	17,6
- Gestioni patrimoniali in fondi		762.371	8,3	819.697	11,6	-7,0
- Gestioni patrimoniali mobiliari		987.568	10,7	881.611	12,5	12,0
- Riserve tecniche vita		744.022	8,1	290.585	4,1	156,0
Risparmio gestito		4.911.873	53,3	4.047.299	57,4	21,4
Raccolta Indiretta		9.211.425	100,0	7.051.683	100,0	30,6
Cliente istituzionale -raccolta amministrata		1.558.733		2.179.943		
Cliente istituzionale -raccolta gestita		11.210		54.427		
Totale Raccolta Indiretta inclusi Clienti Istituzionali		10.781.367		9.286.053		

Gli **investimenti alternativi** effettuati dalla clientela ordinaria, gestiti o amministrati dalla Società, al 31 dicembre 2004 si attestano a 9.211,4 milioni di euro, calcolati al prezzo di mercato, con un incremento dell'30,6% rispetto a fine 2003. In sintesi i dati della raccolta indiretta, che come sopra detto beneficiano del contributo fornito dalle filiali Sanpaolo, sottolineano le rafforzate capacità di tenuta della componente gestita della raccolta indiretta, nel cui ambito si confermano le ottime capacità di crescita dei prodotti assicurativi (+156%).

Nel dettaglio le consistenze di "**Risparmio amministrato**" hanno raggiunto alla fine di dicembre i 4.299,6 milioni, pari al 20,9% delle attività finanziarie con clientela, in sostenuta crescita del +43,1% rispetto a quanto registrato nei dodici mesi precedenti (+7,6% al netto del contributo delle filiali Sanpaolo). Tale risultato è stato raggiunto anche in virtù del buon successo registrato nel collocamento delle obbligazioni Sanpaolo IMI che hanno sostenuto il comparto, nonostante continui il processo di trasferimento degli investimenti della clientela verso prodotti del comparto gestito.

Per quanto concerne il **risparmio gestito** (compresi i prodotti di bancassicurazione), che alla fine dell'anno si attestava a 4.911,9 milioni di euro (rappresenta il 23,9% delle attività finanziarie), ha registrato una crescita del 21,4%, pari a +864 milioni di euro, grazie soprattutto al contributo dei prodotti di bancassicurazione.

Risparmio gestito

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/04 31/12/03
(Euro/1000)					
- Fondi comuni d'invest. e GPF	3.180.282	64,7	2.875.102	71,0	10,6
- Gestioni patrimoniali mobiliari	987.568	20,1	881.611	21,8	12,0
- Riserve tecniche vita	744.022	15,1	290.585	7,2	156,0
Risparmio gestito	4.911.873	100,0	4.047.299	100,0	21,4

Prendendo in considerazione le dinamiche delle singole componenti del comparto si può notare come continui il trend discendente sulle “**Gestioni patrimoniali in fondi**” che si attestano a 762,4 milioni di euro, con una flessione di 57,3 milioni di euro (-7% in termini percentuali), la cui causa è da imputarsi totalmente ai riscatti della clientela, indirizzata verso altri prodotti di risparmio gestito, in particolare G.P.M. e prodotti di bancassicurazione.

In crescita i volumi dei “**Fondi comuni di investimento**” e delle “**Gestioni patrimoniali mobiliari**”, che raggiungono rispettivamente i 2.417,9 e 987,6 milioni di euro (+17% e +12,0% la progressione in termini percentuali), anche in virtù dell’apporto fornito dalle filiali Sanpaolo.

A fine dicembre, il peso del comparto azionario all’interno del portafoglio in fondi della clientela, in virtù sia degli smobilizzi che hanno colpito il comparto monetario, sia del parziale passaggio della clientela da fondi monetari a fondi bilanciati/azionari e della migliore performance relativa di quest’ultimo comparto si porta ad un valore di 19,6%, in recupero di 0,7 punti rispetto al dato di dicembre '03 e ormai prossimo a quanto raggiunto nell’esercizio 2002 (20,78%).

In flessione, come accennato, il peso del comparto obbligazionario, che passa da un 73,1% del dicembre '03 all’attuale 63,6%; in leggera crescita invece il peso del comparto bilanciato, ora a 9,1%, con un progresso di oltre 1 punto.

Completando l’approfondimento sul risparmio gestito si deve evidenziare il positivo sviluppo dei prodotti di **bancassicurazione** che si attestano a fine dicembre a 744 milioni di euro, con un progresso di oltre il 156% rispetto ai dodici mesi precedenti. Tali prodotti sono risultati molto graditi dalla clientela grazie alle proprie caratteristiche, quali ad esempio il capitale minimo garantito a scadenza e la rivalutazione minima annua, convogliando così anche risorse finanziarie da altri strumenti di investimento più tradizionali.

Per completezza si precisa che se si considerano anche le risorse gestite e amministrare per conto della Clientela Istituzionale il totale della Raccolta indiretta si attesta a 10.781,3 milioni di euro.

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Var. % 31/12/04 31/12/03	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %
Risparmio gestito		4.911.873	23,9	4.047.299	23,3	21,4
Risparmio amministrato		4.299.552	20,9	3.004.384	17,3	43,1
Raccolta diretta		11.327.542	55,2	10.350.071	59,5	9,4
Attività finanziarie della clientela		20.538.967	100,0	17.401.754	100,0	18,0

Le **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – Raccolta diretta ed indiretta – a fine dicembre 2004 si dimensionano in 20.539,0 milioni di euro, registrando uno sviluppo del 18,0% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è l'effetto combinato del buon andamento della raccolta diretta, in particolare libera, e della raccolta indiretta, nelle sue forme meno tradizionali, in particolare i prodotti di banca assicurazione, oltre che del più volte citato contributo delle filiali Sanpaolo.

Impieghi economici

Al 31 dicembre 2004 la consistenza degli impieghi netti per cassa erogati dalla Società in favore della clientela si è attestata a 11.038,4 milioni di euro, in crescita rispetto dicembre 2003 del 14,9%. La dinamica degli impieghi appare sostenuta soprattutto dal comparto a medio e lungo termine, che, al netto delle sofferenze, ha segnato un flusso di 1.273,9 milioni di euro rispetto a fine dicembre 2003, pari ad un tasso di crescita del 25,3%; più moderato invece lo sviluppo dei finanziamenti a breve (+140,4 milioni, pari al +3,2%).

Impieghi a clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Var. % 31/12/04 31/12/03	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %
Impieghi a breve termine		4.582.449	41,5	4.442.012	46,2	3,2
Impieghi a medio e lungo termine		6.314.614	57,2	5.040.674	52,5	25,3
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza		10.897.063	98,7	9.482.686	98,7	14,9
Impieghi in sofferenza		141.324	1,3	126.671	1,3	11,6
Impieghi a clientela		11.038.387	100,0	9.609.357	100,0	14,9

L'analisi della distribuzione del credito erogato per forme tecniche di impiego registra una netta prevalenza dei mutui e dei conti correnti che rappresentano rispettivamente il 52,5% ed il 26,5% degli impieghi complessivi.

I mutui, pari a 5.798,8 milioni di euro, oltre a costituire la principale modalità di utilizzo del credito, hanno realizzato nel periodo una progressione del 31,8%, determinata in prevalenza dai finanziamenti destinati alla costruzione e all'acquisto di abitazioni.

In crescita sono risultate anche le aperture di credito in conto corrente, passate da 2.663,8 a 2.928,3 milioni di euro, in aumento del 9,9%, seguite dagli anticipi salvo buon fine (+24,4%) e dai prestiti personali (+14,4%).

In aumento, peraltro, anche le sofferenze (+11,6%) passate da 126,7 a 141,3 milioni di euro.

Impieghi con clientela

(Euro/1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. % 31/12/04 31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti	2.928.342	26,5	2.663.779	27,7	9,9
Operazioni di pronti termine	174		-		n.s.
Anticipo salvo buon fine	402.734	3,6	323.706	3,4	24,4
Cessione di crediti	162.753	1,5	-	0,0	n.s.
Rischio di portafoglio	90.532	0,8	137.470	1,4	-34,1
Finanziamenti import-export	561.461	5,1	487.343	5,1	15,2
Mutui	5.798.785	52,5	4.399.637	45,8	31,8
Prestiti personali	136.532	1,2	119.367	1,2	14,4
Altri finanziamenti	813.465	7,4	1.342.876	14,0	-39,4
Altri rapporti	2.285	0,0	8.508	0,1	-73,1
Sofferenze	141.324	1,3	126.671	1,3	11,6
Impieghi con clientela	11.038.387	100,0	9.609.357	100,0	14,9
di cui:					
Impieghi a breve termine	4.582.449		4.442.012		3,2
Impieghi a medio e lungo termine	6.314.614		5.040.674		25,3

In termini di consistenze medie, dato che meglio rappresenta l'effettiva operatività svolta, si registra rispetto al corrispondente periodo del 2003 un aumento dell'8% con valori che si sono attestati a 10.040 milioni di euro (dato al lordo delle rettifiche di valore). Il risultato è di tutto rilievo anche considerando che il contributo derivante dalle filiali Sanpaolo è riferito al solo mese di dicembre.

Per quanto riguarda la distribuzione dei volumi per settore economico di appartenenza della clientela, si evidenzia che le risorse disponibili continuano ad essere prevalentemente impegnate nelle attività verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici (circa il 73% del credito erogato dalla Società). I finanziamenti riconducibili alle "Famiglie consumatrici" hanno invece raggiunto quasi il 23% del totale, mentre il residuo 4% è stato utilizzato dalle "Imprese finanziarie" e dalla "Pubblica Amministrazione".

Analizzando più in dettaglio la suddivisione dei volumi complessivamente erogati, si profilano nel 2004, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, tassi di sviluppo differenti per i vari comparti.

Sostenuta è stata la crescita (+10%) registrata dalle imprese non finanziarie e famiglie produttrici, le cui consistenze sono passate da 7.291 a 8.016 milioni di euro; in tale comparto significativo è stato l'incremento rilevato dai settori "Altri servizi destinati alla vendita (+315 milioni, pari al +21,2%), "Macchine agricole e industriali" (+76 milioni, pari al +29,8), "Materiali e forniture elettriche" (+63 milioni, pari al +40,6%) e "Prodotti tessili e del cuoio" (+59 milioni, pari al +14,4%).

Buona è stata anche la progressione espressa dal comparto Famiglie i cui utilizzi si sono elevati da 2.109 a 2.593 milioni di euro (+22,9%), prevalentemente per effetto della domanda di mutui a lungo termine per l'acquisto di alloggi.

Stabili invece rispetto allo scorso esercizio sono risultati i crediti alla Pubblica Amministrazione (pari a 157 milioni di euro), mentre sono risultati in netta crescita i volumi erogati alle Imprese Finanziarie, passati da 21 a 247 milioni di euro.

Per quanto attiene alle iniziative attivate nel corso dell'anno e dettagliate nel paragrafo "Considerazioni di carattere generale" della presente relazione, si ricordano:

- le nuove convenzioni stipulate con Enti di garanzia, quali: Appefidi, operativo nella provincia di Padova che associa imprese del settore "pubblici esercizi", e Confidi CNA Vicenza srl, operativo nella provincia di Vicenza, che associa imprese del settore artigiano e con Interconfidi Nordest – Ente di garanzia espresso da Unindustria di Padova;
- l'accordo siglato con Veneto Sviluppo S.p.A.;
- l'iniziativa creditizia in favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche;
- i consueti finanziamenti alle imprese a sostegno degli adempimenti fiscali straordinari (saldo ed acconto imposte, condono, ecc.);
- la cessione alla società FINEMIRO del portafoglio dei prodotti "Credito al Consumo", scelta operata dalla Capogruppo Sanpaolo che in tal modo intende avvalersi di specialisti di tale settore.

I crediti problematici

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività della Società volta a presidiare la qualità del credito, in particolare attraverso l'adozione di nuovi criteri di valutazione del rischio (acquisiti con la migrazione nel sistema informativo di Capogruppo) e di prudenziali politiche di accantonamenti.

L'aggregato dei crediti problematici (crediti in sofferenza, incagliati e ristrutturati e verso Paesi a rischio) si è attestato a 301 milioni di euro, registrando un aumento di 61 milioni di euro, pari a +25,4%, rispetto al dato di fine 2003 che era pari a 240 milioni di euro.

Con riferimento alla composizione del portafoglio crediti, gli impieghi in sofferenza segnano un aumento delle consistenze (+11,6%) rispetto ai valori di fine 2003, passando da euro 127 a 141 milioni, a fronte dell'aumento del +14,6% degli impieghi in bonis. L'incidenza dell'aggregato sul totale degli impieghi netti a clientela è risultata pari all'1,3%, invariata rispetto allo scorso 2003.

I crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono stati pari a euro 160 milioni (+41,5% rispetto a fine dicembre 2003, pari a +47 milioni euro). L'incidenza dell'aggregato sul totale degli impieghi netti a clientela è risultata pari all'1,4%, in crescita rispetto all'1,2% dello scorso 2003; hanno contribuito all'evoluzione del fenomeno gli andamenti critici di taluni settori manifatturieri (meccanica, tessile/abbigliamento in particolare) interessati da andamenti recessivi.

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/2004	Inc. %	31/12/2003	Inc. %	Var. % 31/12/04 31/12/03
	Crediti in sofferenza	141.324	1,3	126.671	1,3
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	159.857	1,4	112.972	1,2	41,5
Crediti verso paesi a rischio - clientela	0	0,0	491	0,0	-100,0
Crediti "in bonis"	10.737.206	97,3	9.369.223	97,5	14,6
Totale crediti a clientela	11.038.387	100,0	9.609.357	100,0	14,9
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		0		n.s

Per quanto riguarda l'indice di copertura dei crediti in sofferenza è stato del 66,2%, mentre quello dei crediti incagliati e ristrutturati si è attestato al 21,3%, in crescita rispetto ai valori del 31/12/2003 che erano pari rispettivamente a 60,9% e 19,7%, confermando quindi l'attenta politica prudenziale seguita dalla Società nella valutazione dei crediti.

Informazioni qualitative sui rischi di credito

L'equilibrata distribuzione degli impieghi per settori economici di destinazione e per forme tecniche fin qui descritta è stata ottenuta procedendo ad un prudente frazionamento del rischio.

I flussi di credito sono orientati innanzitutto verso la piccola e media impresa e le famiglie, scelta coerente con l'esigenza di evitare concentrazioni di esposizioni su singoli prenditori e su specifici settori merceologici o aree geografiche.

Al riguardo, a fine anno solo una posizione si configurava per cumulo di esposizione tra i cosiddetti "grandi rischi" così come definito dalla relativa normativa di Vigilanza.

Per quanto attiene alla concentrazione dei rischi, ulteriori informazioni sono riportate in Nota Integrativa, parte B- sezione 11.

Il controllo e la gestione del rischio di credito, già in precedenza fortemente presidiati attraverso un consolidato insieme di azioni, trovano una evoluzione ulteriore nelle linee guida importate a seguito dell'ingresso nella piattaforma informatica della Capogruppo e del conseguente adattamento del modello organizzativo e distributivo della Banca.

Pilastro della linee guida per la gestione del credito è divenuto, dunque, il *sistema di classificazione dei rischi creditizi*, articolato secondo un rapporto che associa a ciascuna classe predeterminati elementi di merito creditizio primario con valutazioni sulle eventuali garanzie collaterali.

La gestione delle classificazioni, affidata alla responsabilità primaria dei *gestori* di portafogli di clientela, ha nelle funzioni di Controllo Andamentale ed Operativo della Capogruppo i soggetti garanti della coerenza, nel tempo, delle valutazioni. Il coagire di una pluralità di soggetti adeguatamente responsabilizzati, dediti, rispettivamente, alla concessione, gestione e controllo dei rischi creditizi, assicura capacità reattiva secondo schemi di intervento guidati e codificati di fronte al mutare delle condizioni di rispondenza degli affidati, capacità che assume sempre più i connotati del vantaggio competitivo in una fase congiunturale particolarmente delicata quale quella che i mercati domestici stanno vivendo.

L'impianto della prima classificazione della clientela affidata è avvenuto entro il mese di dicembre 2004, con l'affiancamento ai gestori coinvolti di personale qualificato del Controllo Operativo di Capogruppo.

Nell'ambito delle politiche di credito di Gruppo, ha continuato a costituire elemento di particolare attenzione la gestione dei clienti comuni pluri-affidati che, attraverso l'assunzione di indirizzi di comportamento uniformi e concordati armonizza la gestione delle relazioni fiduciarie e commerciali, ma anche monitora l'evoluzione complessiva dei rapporti, in funzione della vigilanza sulla dinamica e sulla concentrazione dei rischi.

Anche le politiche di concessione dei prestiti hanno visto evolvere la già elevata attenzione tradizionalmente posta dalla Società nel calibrare le proprie linee di intervento, con i principi propri delle procedure in uso nella Capogruppo. Le linee di *loan policy* sono state adottate e rapidamente assimilate dai principali attori del processo creditizio (gestori, direttori dei punti operativi, addetti crediti e deliberanti ai vari livelli), ed hanno trovato progressiva armonizzazione a seguito della implementazione della classificazione della clientela di cui si è già detto.

Si può affermare che l'insieme delle azioni gestionali condotte abbia mantenuto a livelli adeguati il profilo di rischio delle consistenze in essere; peraltro i segnali, sia pur dimensionalmente contenuti, della crescita dei crediti problematici, vengono attentamente tenuti sotto controllo.

Sistematiche sono anche le verifiche effettuate in conformità alla normativa di vigilanza in materia di adeguatezza patrimoniale ai fini della copertura dei rischi di credito (coefficienti di solvibilità).

Le rilevazioni condotte al riguardo confermano il permanere di margini di disponibilità in grado di assicurare condizioni di tranquillità sul piano operativo.

Infine, per quanto attiene alla valutazione dei crediti, i criteri adottati sono pienamente rispondenti alle vigenti disposizioni in materia.

Le metodologie di calcolo dei dubbi esiti sono diversificate per categorie omogenee di operazioni (sofferenze, crediti incagliati, rischio paese) e le verifiche svolte confermano la congruenza dei modelli previsionali adottati.

In proposito si rinvia a quanto più estesamente illustrato in Nota Integrativa, parte B- Sezioni 1 e 10, con riferimento rispettivamente alle esposizioni per cassa e di firma.

Servizi transazionali

Nel corso dell'esercizio 2004 la Società ha ulteriormente rafforzato l'impegno di dare attuazione al piano di sviluppo dei servizi transazionali, area di business sempre più strategica per quanto riguarda il contributo reddituale in una congiuntura di tassi di mercato che comprime il contributo offerto dalla gestione denaro. Notevole importanza riveste l'area dei sistemi di pagamento, a seguito della progressiva integrazione dei canali distributivi a disposizione della clientela e dei servizi alle imprese. Per quanto riguarda lo sviluppo dei canali distributivi innovativi, il servizio di banca telefonica-internet banking "Bancafacile24", trasformato in "Banca Diretta" dal 12 luglio, ha visto ulteriormente aumentare la diffusione presso la clientela raggiungendo a fine 2004 i 18.374 contratti. Inoltre buoni riscontri ha avuto l'offerta del nuovo servizio di Remote Banking denominato "Links Sanpaolo" destinato principalmente alla clientela Corporate, Small Business e Mass Market Imprese (n. 2.729 contratti al 31/12/04).

Tra le applicazioni del servizio si citano il pagamento telematico delle Deleghe Fiscali su modello F24 e la nuova applicazione "Links Sanpaolo AS/400", che assicura un'interazione telematica più sicura tra Banca/cliente e costituisce una soluzione globale alle esigenze di cash management delle imprese, oltre alla predisposizione di un "pacchetto" di servizi innovativi, finalizzati a consentire alla clientela, in particolar modo al segmento delle Imprese italiane esportatrici, una gestione più dinamica dei propri conti accentratori, in essere presso le filiali estere del Sanpaolo IMI.

Nel corso dell'anno è proseguita anche la diffusione dei prodotti a pacchetto che offrono semplicità e certezza dei costi nella gestione del conto corrente e numerosi servizi ad essi collegati. Nell'ottica dell'omogeneizzazione dei prodotti fra tutte le banche appartenenti al gruppo Sanpaolo nel corso del secondo semestre dell'anno, è stata effettuata la progressiva trasformazione dei prodotti in essere con la nuova gamma offerta da Sanpaolo. Ad esempio il "conto Fosforo" nelle sue varie articolazioni Base, Plus, Light, Facile e Facile Plus ed il conto "Click@Work" sono stati sostituiti progressivamente dai conti "Prodotto Gamma 2002" e "Multibenefit Gamma 2002". Il Prodotto "Contotondo" destinato invece alle Imprese è stato sostituito dal "Progetto Business" articolato nelle sue varie proposte.

Operatività con l'estero

Nel corso dell'anno la Cassa ha riproposto alle aziende l'offerta di sistemi innovativi di gestione della tesoreria, tramite le strutture dedicate all'interno del Gruppo, e di gestione del rischio di cambio per le esposizioni in divise "out" e di tasso, con l'obiettivo di favorire il contenimento dei costi e controllare i rischi aziendali.

E' continuata inoltre l'attività svolta dalla Società a sostegno dei processi di sviluppo all'estero dei propri clienti con l'offerta di servizi specialistici e consulenziali di alto profilo, in particolare alle PMI italiane nei paesi dell'Est Europa e del bacino del Mediterraneo. Questi servizi sono erogati in sinergia con strutture dedicate della Capogruppo come Sanpaolo IMI Internazionale SPA, società del Gruppo con sede a Padova e Sanpaolo IMI Bank Romania SA (in precedenza West Bank SA), che conta una rete di 22 sportelli ai quali è stata affiancata, sulle principali piazze del Paese, una serie di strutture specialistiche ('Italian Desk') con l'obiettivo di promuovere prodotti e servizi alle imprese italiane operanti in Romania.

E' stato inoltre realizzato un programma di partnership con PromoImpresa Padova (società della Camera di Commercio di Padova) allo scopo di avviare la promozione all'estero delle imprese venete, garantendo il relativo sostegno finanziario nonché consulenze specialistiche.

Prodotti Assicurativi

Nell'ambito della bancassicurazione i prodotti offerti hanno rispecchiato l'esigenza di sicurezza della clientela nell'ottica di protezione del capitale, non trascurando le opportunità reddituali

derivanti dalla ripresa dei mercati. Al 31/12/2004 si contano circa 54.000 polizze di cui oltre 12.000 riferite ai prodotti assicurativi del tipo index linked realizzati dalla società Sanpaolo Vita: "Linea Consolida Capitale Special e Linea Consolida Reddito Special". A questi si aggiungono due nuovi prodotti, denominati Obiettivo Giovani e Obiettivo Giovani Plus che a fronte di un versamento periodico, consentono di offrire al giovane la sicurezza di una rendita annua vitalizia rivalutabile per un periodo di tempo predeterminato, per completare gli studi universitari, frequentare corsi di specializzazione o avviare una attività professionale e pertanto completano, qualificandola ulteriormente, la linea Sanpaolo. Per quanto riguarda Sanpaolo Life è da evidenziare il lancio di nuove polizze vita di tipo Index Linked, "Blue Profits Presto Reddito 6,25" e "Blue Profits Solidarietà", che accanto ad un rendimento predefinito corrisposto nelle prime due annualità, permettono di partecipare ad un ulteriore rendimento minimo al verificarsi di un dato evento finanziario. Altra offerta innovativa è la polizza "Unit Doppia Opportunità", che permette di partecipare al possibile rialzo dei mercati azionari ed obbligazionari con l'esplicita garanzia di restituzione a scadenza del premio versato, e la polizza Capitalizzazione Private, che è un "contratto di capitalizzazione" con il quale la Compagnia Assicurazioni Internazionali di Previdenza, a fronte del versamento di un premio unico iniziale, s'impegna a pagare al contraente, o al terzo beneficiario designato, una somma corrisposta in modo certo alla scadenza contrattuale.

Strumenti di pagamento

Si conferma, ai fini di una gestione improntata all'efficienza operativa e alla economicità, lo sviluppo dell'operatività basata su deleghe per l'addebito automatico nei conti di appoggio sia delle utenze che delle imposte.

La Società ha inoltre aderito al "Progetto Microcircuit" avviato dall'ABI per l'adozione della tecnologia microchip nel settore delle carte di debito e di credito e per l'adeguamento allo standard internazionale EMV (Europay, Mastercard e Visa), con la finalità di impedire la clonazione o contraffazione delle carte, a vantaggio dell'intero sistema dei pagamenti.

Carte di Credito e di Debito

A fine dicembre il numero delle carte di credito e di debito ha raggiunto le 346.731 unità.

Fra le carte di credito si citano le San Paolo Card (n. 86.117) fra cui spicca la CartaSi (n. 85.747) e la carta Targa (n. 779).

Fra le carte di debito e multifunzione si citano le Visa Electron (n. 112.872), le Carte Aziendali (n. 7.694), le carte prepagate (n. 6.607) e le carte Bancomat tradizionali (n. 132.662).

Servizi di Tesoreria

La Società, al 31/12/2004, svolge il servizio di tesoreria/cassa per conto di 422 Enti con un incremento di 6 nuovi contratti rispetto allo scorso esercizio. Il 31.12.2003 sono scaduti una pluralità di contratti per il servizio tesoreria e di cassa in essere con Enti gestiti dal nostro Istituto, tra cui n. 33 relativi a Comuni delle province di Padova e di Rovigo, la Provincia di Padova e n. 15 relativi ad Istituzioni scolastiche che, nonostante l'emanazione a fine dicembre 2002 della nuova normativa ministeriale riguardante le modalità di affidamento dei servizi di cassa, non avevano ancora provveduto ad espletare le relative gare ed erano ancora gestite con contratto in proroga "sine die".

L'esito delle gare svolte dal nostro Istituto e dei rinnovi è stato positivo per la Cassa in considerazione del numero di contratti in scadenza e del numero di gare espletate per conto di Enti gestiti da altri Istituti di Credito. Vi è stata la riconferma di quasi tutti i contratti, l'affidamento da parte di n. 5 Enti del proprio servizio ad altro Istituto di Credito ed, infine, l'acquisizione di n. 33 nuovi servizi di tesoreria e/o cassa soprattutto in province ove storicamente la Cassa non è presente. Sempre nel corso dello scorso anno si è continuata a sviluppare l'attività di incasso a favore di Enti di tesoreria attraverso l'utilizzo di sistemi elettronici quali il "Portafoglio elettronico", nonché è

stata attivata per il Comune di Rovigo la gestione informatizzata della vendita e rendicontazione dei buoni pasto per le mense scolastiche passando da un'operatività manuale in dipendenza con singoli blocchetti, alle ricariche automatiche di tessere personali degli alunni. A livello di Gruppo, tale modalità elettronica era stata avviata solo presso altri due Comuni, non gestiti dalla Cassa.

Inoltre si è iniziato ad avviare, con successo e con la collaborazione di altre strutture del Gruppo, attività mirate a sviluppare proposte commerciali concrete di prodotti e servizi offerti dalla Banca quali mutui, leasing, derivati, factoring, investimenti a medio e lungo termine.

Attività finanziaria

Tesoreria aziendale

L'attività di tesoreria, finalizzata al mantenimento dell'equilibrio finanziario aziendale, ha avuto come controparte la Capogruppo Sanpaolo IMI e ha evidenziato movimenti complessivi per quasi 20 miliardi di Euro.

Al 31/12/2004 i crediti verso banche sono risultati pari a 2.632,7 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2003 (-1,0%); di questi, 2.622 milioni di Euro sono riferiti a crediti verso Società del Gruppo. I debiti verso banche si sono attestati invece a 1.278 milioni di Euro, in netta crescita rispetto al dato riferito al 31/12/2003 (+22,80%), di cui 1.243 milioni relativi a rapporti con Società del Gruppo.

Portafoglio titoli

Il portafoglio titoli della Società, si è attestato al 31 dicembre 2004 su un valore contabile di 16,6 milioni di Euro, in aumento del 7,3% rispetto ai dati del 31/12/2003.

La composizione, ai valori di bilancio, è così rappresentabile:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Titoli del tesoro e assimilabili	11.567	13.625	-15,10%
Obbligazioni e altri titoli di debito	5.054	1.865	+170,99%
Azioni e altri titoli di capitale	0	0	
Totale	16.621	15.489	+7,31%

Tali titoli sono essenzialmente riferiti a garanzie presso la Banca d'Italia per l'emissione di assegni circolari e presso Tesorerie.

Attività in strumenti derivati con la clientela

Nel corso del 2004 si è registrata una progressiva riduzione dell'attività in strumenti derivati OTC (over-the-counter) sui tassi di interesse e cambi, in linea con le richieste provenienti dalla clientela, in relazione alle previsioni che non indicano per il prossimo futuro sensibili variazioni dei tassi d'interesse dell'Euro, anche nella parte lunga della curva, né dei tassi di cambio del dollaro.

Immunizzazione dei rischi finanziari

A partire dal primo semestre 2003, oltre all'operatività specifica effettuata dalla Cassa su passività a tasso fisso a medio/lungo termine, su indicazione del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato della Capogruppo, ha preso avvio il monitoraggio sistematico dell'esposizione ai rischi di tasso del

bilancio della Banca e sono stati posti in essere interventi di copertura sulla base di possibili evoluzioni di scenari di mercato finanziario/monetario.

Tali interventi di immunizzazione sono stati realizzati nel corso del 2004, in ottemperanza alla Procedura d'impianto emanata dalla Capogruppo relativa ai Processi di corporate governance in materia di rischi finanziari di gruppo e recepita dalla Cassa, al fine di porre la Società nelle condizioni di operare secondo il nuovo quadro regolamentare introdotto nella normativa comunitaria in materia di bilancio relativamente ai principi contabili internazionali (IAS – *International Accounting Standards*).

Partecipazioni

Nel corso del 2004 la gestione del portafoglio partecipativo della Società, realizzato sulla scorta degli indirizzi della Capogruppo, è stato rivolto alla razionalizzazione dello stesso, procedendo alle dismissioni delle partecipazioni in Finanziaria APS S.p.A, in data 23/07/04 e in A.CE.GAS APS SpA, ceduta nel corso del 4° trimestre 2004.

Nel corso dell'esercizio la Cassa ha inoltre aderito per la quota di sua pertinenza all'aumento di capitale sociale di MIP Engeneering S.r.l., passato da euro 450.000 a 2.000.000 ed a quello di Galileo SGR S.p.A., passato da euro 260.000 a 760.000.

In un'ottica di progressivo disimpegno è diminuita la quota di partecipazione in APS Holding S.p.A., poiché la Cassa non ha partecipato all'aumento di capitale sociale deliberato dalla società.

Rapporti verso imprese del Gruppo

Si evidenziano, al 31 dicembre 2004, i rapporti intrattenuti dalla Cassa con le società appartenenti al Gruppo Sanpaolo-IMI:

(valori in migliaia di euro)

Dati patrimoniali	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti						
1 Rapporti con banche						
Sanpaolo IMI SpA	2.622.134	1.243.425	548	15.939	49.140	47.597
Totale imprese controllanti	2.622.134	1.243.425	548	15.939	49.140	47.597
Imprese controllate						
3 Rapporti con altra clientela						
S.V.I.T. SpA		201				
Totale imprese controllate	-	201	-	-	-	-
Imprese controllate dalle controllanti						
1 Rapporti con banche						
Friulcassa SpA	69	6	297		6	69
Banca Popolare dell'Adriatico SpA		6				
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	40	145	268		109	14
Banca IMI SpA	66	118		195	565	4.575
Banco di Napoli SpA	10					
Finemiro Banca SpA	120				25	153
2 Rapporti con enti finanziari						
SanPaolo Leasint SpA	1.195	101				1.144
Gest Line SpA	5	2			56	184
SanPaolo Fiduciaria SpA	11	90			90	17
SanPaolo IMI Internazionale SpA	543	5.717			95	543
SanPaolo IMI Asset Management SGR SpA	6.695				476	25.029
SanPaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	37					84
SanPaolo IMI WM Luxembourg S.A.	1.219					3.679
Alcedo Srl		292	8		7	
SanPaolo Imi Fondi Chiusi SGR SpA		30			3	
3 Rapporti con altra clientela						
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA	1	235	5		27	2
SEP - Servizi e Progetti SpA		167			704	
Totale imprese controllate dalle controllanti	10.011	6.909	578	195	2.163	35.493
TOTALE	2.632.145	1.250.535	1.126	16.134	51.303	83.090

I dati patrimoniali relativi ai rapporti verso le imprese del Gruppo riguardano oltre a debiti, crediti, garanzie e impegni esposti anche in Nota Integrativa, Parte B – Sezione 3, tabella 3.2. anche le altre attività, altre passività; nel dettaglio le attività verso la Controllante riguardano sostanzialmente i rapporti attinenti alla gestione della liquidità della Banca.

Fra i crediti verso banche si annoverano principalmente i rapporti intrattenuti con la Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. per complessivi 2.620 milioni di euro (al netto delle altre attività), in crescita del +3,18% rispetto al precedente esercizio e relativi a depositi e conti correnti attivi per 817,9 milioni (di cui 189,1 milioni in valuta) e pronti contro termine attivi per 1.802 milioni.

Anche i debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dai rapporti con la Capogruppo; in particolare i depositi e i conti correnti passivi si sono attestati a 1.230,2 milioni dei quali 249,8 milioni sono rapporti in divisa, in crescita del +33,13% rispetto al 31/12/2003.

I dati economici riguardano gli interessi attivi e passivi (a fronte della gestione della liquidità Aziendale), le commissioni attive e passive (riferite sostanzialmente al risparmio gestito), le altre spese amministrative (relative al contratto di *outsourcing* stipulato con il Sanpaolo IMI SpA ed al costo del personale di aziende del Gruppo distaccato nella Banca) e gli altri proventi di gestione (fitti attivi e recupero del costo del personale della Banca distaccato in imprese del Gruppo).

Si segnala che tali operazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Ai sensi dell'Art. c.c. 2497-ter, si elencano di seguito le motivazioni delle principali decisioni, deliberate dalla Banca (soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Sanpaolo IMI SpA) nel corso del 2004, influenzate dalla Capogruppo:

1. cessione immobili di proprietà non strumentali

Aderendo al progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo, curato per le Banche rete nei dettagli dalla Capogruppo, si è consentito, attraverso la dismissione degli immobili non funzionali alle necessità della Banca, la liberazione di capitale ed il miglioramento dei coefficienti reddituali impiegando la liquidità generata in attività maggiormente redditizie, nonché dal risparmio degli oneri di manutenzione e gestione degli immobili anzidetti. In particolare la banca ha ceduto immobili per un controvalore di 44,6 milioni di euro, contro un valore di bilancio degli stessi di 38,0, generando a conto economico una plusvalenza di 6,6 milioni di euro.

2. Attività di carattere ausiliario svolte dalla Capogruppo

Con l'adozione del modello organizzativo della Capogruppo, nell'ottica di realizzare economie legate all'ottenimento di servizi di qualità a costi sempre più competitivi, la Banca ha stipulato un contratto di *outsourcing* con Sanpaolo IMI che regola le attività di carattere ausiliario e di supporto svolte dalla Capogruppo per conto della Società; nel dettaglio, oggetto del contratto sono le seguenti attività:

- consulenza, assistenza commerciale e supporto per le attività di controllo di gestione;
- messa a disposizione di immobili strumentali attrezzati e servizi ausiliari amministrativi, generali e di supporto;
- informatica ed *operations*,
- consulenza ed assistenza nelle aree di *corporate centre*, risorse umane e gestione del contenzioso.

3. Consolidato fiscale nazionale

La Banca ha aderito, quale società controllata dal Sanpaolo IMI SpA, al consolidato fiscale nazionale; con tale scelta si beneficia della possibilità, a livello di gruppo, di minori versamenti fiscali, dell'esenzione totale, anziché parziale, nella tassazione dei dividendi infragruppo.

Aderendo a tale operazione si acquisisce, inoltre, il favorevole regime riguardante il trasferimento di beni infragruppo che avviene in continuità di valori fiscali non producendo tassazione fino alla cessione degli stessi fuori il perimetro di consolidamento.

4. Partecipazione al collocamento di prestiti obbligazionari emessi da società appartenenti al Gruppo

Per beneficiare dell'opportunità di ampliare la gamma dei prodotti offerti alla clientela, con il ricorso a quelli di Gruppo, si è deciso il collocamento di prestiti obbligazionari della specie, con i quali si coglieranno vantaggi sul margine economico derivanti dai maggiori volumi generati da queste emissioni.

5. Concorso a premi legato alle olimpiadi invernali di Torino 2006

La Capogruppo ha avviato alcune iniziative commerciali legate alla Olimpiadi invernali 2006, rivolte alla clientela che utilizza determinati prodotti, tale iniziativa è stata estesa a tutte le Banche del gruppo, prevedendo, fra l'altro, un unico regolamento di concorso così da permettere premi di elevato valore ed interesse per la clientela; la Banca ha aderito a tale operazione in relazione ai vantaggi commerciali legati ad una maggior appetibilità dei prodotti da offrire alla clientela sia in relazione alle economie conseguibili rispetto ad un'iniziativa individuale.

Per quanto riguarda **le operazioni con parti correlate**, ai sensi ed in adesione alle disposizioni della Consob (Comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e successive), si fa presente che le operazioni poste in essere dalla Banca rientrano nell'ambito della ordinaria operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto anche delle procedure interne allo scopo previste. Nell'esercizio 2004 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Relativamente alle operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o società facenti parte del Gruppo.

Nella Sezione D della Nota Integrativa sono evidenziati i crediti e le garanzie prestatati a favore di Amministratori e Sindaci della Banca.

Conto economico

Il commento al conto economico dell'esercizio è accompagnato, come di consueto, da un conto economico scalare riclassificato che evidenzia le aree in cui si è formato l'utile di periodo.

Si premette che, a seguito del già citato conferimento nella struttura organizzativa del nostro Istituto di 60 punti operativi della rete Sanpaolo IMI S.p.A., i risultati economici per il periodo di competenza (29 novembre – 31 dicembre 2004) sono confluiti nei dati complessivi riferiti all'intero esercizio 2004, con una incidenza positiva contenuta dell'utile di esercizio pari a 1,8 milioni di euro, che rappresenta solo l'1,6% dell'utile globale della Cassa e pertanto non inficia la lettura dei dati rapportati al 2003.

Margine di interesse

Esaminando le principali poste economiche, il margine di interesse al 31 dicembre 2004 si è attestato a 377,1 milioni di euro, in crescita rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2003 (+4,9 milioni di euro, pari al +1,3%), nonostante la dinamica dei tassi di mercato, con una curva discendente, non abbia facilitato lo sviluppo del margine della gestione denaro.

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.% esercizio 04/ esercizio 03
Interessi Attivi - Clientela -	472.252	483.141	-2,3
Interessi Attivi - Altri -	48.719	60.252	-19,1
Interessi Passivi - Clientela -	-165.146	-182.560	-9,5
Interessi Passivi - Altri -	-7.484	-6.862	9,1
Saldo Interessi Da Derivati Copertura	28.799	18.271	57,6
MARGINE DI INTERESSE	377.140	372.242	1,3

Più precisamente si è assistito ad una forte pressione concorrenziale sul pricing dei tassi attivi e passivi che è stata comunque ben compensata dai più che lusinghieri risultati conseguiti nello sviluppo degli impieghi a clientela (+8,0% la crescita in termini medi annui) e, in misura più contenuta, della raccolta diretta da clientela (+4,6%). Lo spread globale medio annuo si è attestato nel 2004 sul 2,62 contro il 2,82 del passato esercizio, mentre quello riferito alla clientela ordinaria è sceso da 3,39 a 3,14 punti, essendosi registrata una più accentuata erosione dei tassi attivi (-50 centesimi la flessione nel periodo del tasso dell'attivo fruttifero con clientela) rispetto a quelli passivi (-25 centesimi la diminuzione del tasso relativo alla raccolta diretta da clientela).

Giacenze medie, interessi e tassi

(Euro/1000)	Esercizio 2004			Esercizio 2003			VARIAZIONI CONS.MEDIE ES 2004/ ES.2003
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	12.464.858	520.602	4,18	11.792.362	543.393	4,61	5,7%
- crediti verso clientela	10.040.083	472.252	4,70	9.294.049	483.141	5,20	8,0%
- crediti verso banche (incl.ROB)	921.929	17.531	1,90	1.182.358	29.072	2,46	-22,0%
- titoli	19.564	506	2,59	18.998	472	2,48	3,0%
- pronti contro termine	1.483.282	30.313	2,04	1.296.957	30.709	2,37	14,4%
Altri interessi attivi		29.168			18.270		
Attività non fruttifere di interessi	746.497			524.201			42,4%
Totale attivo	13.211.355	549.770		12.316.563	561.664		7,3%
Passività onerose di interessi	11.086.413	-172.629	1,56	10.602.617	-189.422	1,79	4,6%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	5.432.818	-48.213	0,89	4.936.187	-42.556	0,86	10,1%
- debiti rappresentati da titoli	3.679.530	-84.276	2,29	3.883.886	-107.925	2,78	-5,3%
- debiti verso banche	504.109	-7.484	1,48	503.989	-6.862	1,36	0,0%
- pronti contro termine	1.469.956	-32.657	2,22	1.278.555	-32.079	2,51	15,0%
Passività non onerose di interessi	1.293.311			948.150			36,4%
Patrimonio netto	831.631			765.796			8,6%
Totale passivo e patrimonio netto	13.211.355	-172.629		12.316.563	-189.422		7,3%
Margine di interesse		377.140			372.242		
Attività fruttifere-Passività onerose	1.378.445			1.189.745			15,9%
Spread Globale			2,62			2,82	
Spread Clientela			3,14			3,39	

Margine di intermediazione

Il **Margine di intermediazione** si è posizionato su 542,8 milioni, valore in progressione di 11,9 milioni, pari al +2,3%, rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.% esercizio 04/ esercizio 03
MARGINE DI INTERESSE	377.140	372.242	1,3
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	159.572	152.457	4,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	5.258	5.241	0,3
Dividendi su partecipazioni	796	881	-9,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	542.766	530.821	2,3

Le commissioni nette sono ammontate nell' esercizio 2004 a 159,6 milioni di euro, in buona evoluzione rispetto al precedente esercizio (+7,1 milioni, pari al +4,7%). L'aggregato ha beneficiato di cospicui introiti commissionali, in particolare nell'area gestione, intermediazione e consulenza, nell'area depositi e conti correnti (+5,3 milioni di euro, pari al +13,2%) e nell'area finanziamenti e garanzie (+8,7 milioni di euro, pari a +35,5%).

Totale commissioni nette e altre componenti da intermediazione

(Euro/1000)	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Var. % esercizio 04/ esercizio 03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	60.834	38,1	60.834	39,9	0,0
- area finanziamenti e garanzie	33.172	20,8	24.484	16,1	35,5
- area servizi di incasso e pagamento	19.884	12,5	26.772	17,6	-25,7
- area depositi e conti correnti	45.682	28,6	40.368	26,5	13,2
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	159.572	100,0	152.457	100,0	4,7

I profitti da operazioni finanziarie, pari a 5,3 milioni di euro nel corso dell'anno, sono sostanzialmente in linea con quelli rilevati lo scorso esercizio (+0,3%) e i dividendi su investimenti partecipativi, in lieve flessione, si sono attestati 0,8 milioni di euro.

Totale profitti e perdite da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni

(Euro/1000)	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Var. % esercizio 04/ esercizio 03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.258	100,0	5.241	100,0	0,3
- dividendi su azioni	0	0,0	0	0,0	n.s.
Profitti e Perdite su Operaz. Finanz. e Dividendi su Azioni	5.258	100,0	5.241	100,0	0,3

Totale dividendi su partecipazioni

(Euro/1000)	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Var. % esercizio 04/ esercizio 03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- Dividendi su Partecipazioni	796	100,0	881	100,0	-9,6

Risultato lordo di gestione

Il margine successivo, rappresentato dal **Risultato lordo di gestione**, ha raggiunto i 266,9 milioni, (+3,4 milioni, pari al +1,3% su base annua).

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var. % esercizio 04/ esercizio 03
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	542.766	530.821	2,3
Spese amministrative	-293.078	-310.267	-5,5
- spese per il personale	-171.235	-194.399	-11,9
- altre spese amministrative	-103.678	-97.563	6,3
- imposte indirette e tasse	-18.166	-18.305	-0,8
Altri proventi netti	29.566	56.444	-47,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-12.386	-13.553	-8,6
RISULTATO DI GESTIONE	266.869	263.445	1,3

Le **spese amministrative** si sono attestate alla fine del 2004 a 293,1 milioni di euro, in sensibile calo rispetto all'esercizio precedente (-17,2 milioni, pari al -5,5%) essenzialmente per la diminuzione delle "**spese per il personale**", passate da 194,4 a 171,2 milioni (-11,9%), dovuta sia ad una riduzione del numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato per 86 unità, sia al trasferimento di circa 500 rapporti di lavoro, con effetto dal 1° ottobre 2003, a Cardine Finanziaria S.p.A. relativamente a dipendenti già distaccati presso la medesima società.

Le "**Altre spese amministrative**", pari a 103,7 milioni di euro, rilevano un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (+6,3%) e sono in gran parte generate dagli oneri per i servizi in outsourcing (per euro 42,3 milioni, pari al 40,8%) e per i fitti passivi su immobili in locazione (per euro 10,1 milioni, pari al 9,7%).

In leggera diminuzione le "**Imposte indirette e tasse**" che si attestano sui 18,2 milioni di euro, rispetto ai 18,3 del passato esercizio (-0,8%).

Le "**Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali**" passano da 13,6 a 12,4 milioni di euro, con una diminuzione pari a - 8,6%.

La posta "**Altri proventi netti**" si attesta sui 30 milioni di euro, in netto calo rispetto al passato esercizio (-26,9 milioni, pari al -47,6%), a causa dei minori recuperi connessi al sopra citato trasferimento dei rapporti di lavoro del personale distaccato.

Utile ordinario

L'**Utile ordinario** si è posizionato a 191,2 milioni di euro, valore in flessione (-20,9 milioni di euro, pari al -9,8%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Tale dinamica risente fortemente dei maggiori accantonamenti e rettifiche di valore effettuati nel periodo in esame: 75,7 milioni di euro contro 51,4 milioni del precedente esercizio (+24,3 milioni di euro). Tale aggregato è formato da 65,7 milioni di euro per rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni che, rispetto ai 48 milioni dell'anno 2003 determinano una variazione pari a +17,7; da 9,0 milioni di euro per accantonamenti a fronte di perdite dovute ad oneri di diversa natura (2,1 il precedente esercizio) che rileva, oltre agli accantonamenti per vertenze in corso e revocatorie fallimentari per euro 1,2 milioni, l'inserimento della copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale per euro 7,8 milioni; vi sono inoltre rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 1,0 milioni di euro (1,3 per l'anno 2003).

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var. % esercizio 04/ esercizio 03
RISULTATO DI GESTIONE	266.869	263.445	1,3
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-75.678	-51.370	47,3
UTILE ORDINARIO	191.190	212.075	-9,8

Totale accantonamenti e rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Var.% esercizio 04/ esercizio 03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- accantonamenti per rischi ed oneri	-9.017	11,9	-2.123	4,1	324,7
- rettifiche di valore nette su crediti	-65.695	86,8	-47.974	93,4	36,9
<i>svalutazioni</i>	-93.959	124,2	-70.810	137,8	32,7
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	0	0,0	-489	1,0	-100,0
<i>riprese di valore su crediti</i>	28.263	-37,3	23.325	-45,4	21,2
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-966	1,3	-1.273	2,5	-24,1
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	-966	1,3	-1.273	2,5	-24,1
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-75.678	100,0	-51.370	100,0	47,3

I Proventi/Oneri Straordinari hanno contribuito alla formazione dell'Utile di esercizio con un saldo positivo di euro 6,5 milioni, derivante dalla differenza tra Proventi straordinari per 10,7 milioni di euro (di cui 7,1 derivanti dall'utile da realizzi di immobilizzazioni materiali, a seguito cessioni di immobili non strumentali di proprietà, effettuata alla fine del corrente esercizio) e Oneri straordinari per 4,1 (di cui 1,5 per perdite da realizzi di immobilizzazioni materiali). La variazione rispetto al precedente esercizio è particolarmente rilevante (pari a +35,9 milioni di euro) ed è dovuta essenzialmente agli Oneri straordinari per esodi di personale, ammontanti a -30,6 milioni di euro, che hanno gravato il conto economico dell'esercizio 2003.

L'**Utile al lordo delle imposte sul reddito** è risultato pari a 197,7 milioni di euro, con una variazione in aumento pari all'8,2%.

Utile netto

Al netto dell'imposizione fiscale, che ha gravato sul risultato reddituale per 85,2 milioni, si perviene ad un **Utile d'esercizio** di 112,5 milioni, con un incremento di +13,4 milioni (pari al +13,5%) rispetto al passato esercizio.

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.% esercizio 04/ esercizio 03
UTILE ORDINARIO	191.190	212.075	-9,8
Proventi/oneri straordinari netti	6.545	-29.335	n.s.
UTILE LORDO	197.736	182.740	8,2
Imposte sul reddito del periodo	-85.250	-83.650	1,9
UTILE NETTO	112.486	99.090	13,5

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Il contesto normativo

Il Regolamento CE n. 1606/2002 (Regolamento IAS) prevede l'obbligo per le società quotate soggette al diritto di un Paese membro di redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Regolamento IAS, inoltre, concede agli Stati membri dell'UE la facoltà di estendere l'applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e consolidati delle società non quotate. La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per l'estensione dell'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle banche e degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. Il Governo ha esercitato tale delega approvando, in data 25 febbraio 2005, uno schema di Decreto Legislativo che prevede, tra l'altro, la possibilità per le banche di utilizzare i principi contabili internazionali anche nei bilanci individuali sin dall'esercizio 2005. Considerato che l'orientamento della Capogruppo è quello di avvalersi di tale facoltà, il bilancio dell'esercizio 2005 della banca sarà redatto, sulla base di tale presupposto, applicando i citati principi internazionali.

L'impatto degli IAS/IFRS

I principi contabili internazionali si caratterizzano, rispetto alle regole contabili domestiche attualmente utilizzate, per un più frequente ricorso a criteri valutativi orientati al valore corrente (*fair value*). In particolare questo aspetto si esplicita nelle principali previsioni, che fanno riferimento all'operatività della banca, di seguito riportate:

- obbligo di utilizzo della valutazione al *fair value* per una vasta categoria di strumenti finanziari, in particolare:
 - tutti i valori mobiliari non immobilizzati del *trading book* o disponibili per la vendita. Attualmente, secondo i principi contabili applicati dal Gruppo, sono valutati "al mercato" solo i "titoli non immobilizzati" quotati, mentre i "titoli non immobilizzati" non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il mercato;
 - tutti i contratti derivati (di copertura e non). Al momento, i contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di operazioni del *banking book* sono valutati al costo con rilevazione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutti gli strumenti finanziari (essenzialmente i contratti di impiego e provvista) coperti contro il rischio di un deprezzamento di valore (*fair value hedge*). Secondo gli attuali principi, invece, gli strumenti coperti del *banking book* sono rilevati secondo la metodologia contabile del presunto realizzo (impieghi) o del valore di rimborso (provvista), con iscrizione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutte le partecipazioni inferiori alla soglia dell'influenza notevole. Attualmente esse sono valorizzate al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore;
- facoltà di valutare al *fair value* tutte le immobilizzazioni materiali, con eventuale ammortamento del valore su base pluriennale, in alternativa all'attuale criterio del costo ammortizzato.

In merito alle poste del passivo riferite al personale (es: fondi previdenziali a prestazione definita, TFR, altri impegni a lungo termine), gli IAS/IFRS prevedono la loro valutazione su base attuariale, tenendo conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. Al momento, tali poste sono iscritte in bilancio per l'importo pari alla passività maturata, prescindendo dalle stime sulle variabili finanziarie e demografiche.

Per quanto concerne la rilevazione del profilo d'interesse degli strumenti finanziari del *banking book*, gli IAS/IFRS prevedono il ricorso al criterio dell'*amortising cost*, determinato tenendo conto dell'ammontare dell'esborso originario rettificato per gli oneri e/o i ricavi accessori e del tasso effettivo di rendimento. Quest'ultimo è rappresentato dal tasso che rende uguali la sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa contrattualmente attesi e il valore di prima iscrizione dello strumento finanziario.

Infine, un'ulteriore regola caratterizzante i nuovi principi è quella dell'attualizzazione finanziaria al tasso contrattuale del valore di presunto realizzo dei crediti problematici. Il criterio dell'attualizzazione, peraltro non diffuso nella prassi contabile italiana, trova già applicazione nel bilancio della società e nel bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2004 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

Relativamente al riparto dell'utile netto, si segnala preliminarmente la proposta, che verrà formulata alla medesima Assemblea, finalizzata alla razionalizzazione della struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve; la richiamata proposta prevede il giro da Riserva sovrapprezzo azioni a Riserva legale dell'importo di 122.400.000, pari al 20% del Capitale sociale, nonché il giro da Riserva legale a Riserva straordinaria dell'importo in precedenza contabilizzato nella prima riserva, pari ad euro 14.581.365 e costituito da accantonamenti di utili degli esercizi 2001, 2002 e 2003.

Premesso quanto sopra, con riferimento all'utile netto di esercizio, quantificato in euro 112.485.784, in base alle norme di legge e di statuto si propongono le seguenti assegnazioni:

- alle n. 61.200.000 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro 1,83	euro	111.996.000
- alla Riserva straordinaria	"	89.784
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	"	400.000
Totale	Euro	112.485.784

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- nessuna assegnazione viene effettuata alla Riserva legale in quanto la stessa soddisferebbe già, in base alla citata proposta di riclassificazione delle riserve, gli obblighi di accantonamento disposti dall'art. 2430, primo comma, del Codice Civile;
- la proposta di attribuzione ad un fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dall'opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società;
- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- con riferimento al vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve, per la parte disponibile, è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2005.

PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ

Il patrimonio della Società al 31 dicembre 2004, pari a 984,3 milioni di euro, presenta nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio		(Euro/1000)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2003		805.666
Decrementi		144.015
- Dividendi		93.500
- Altre riserve		50.115
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali		400
Incrementi		322.601
- Capitale sociale		112.000
- Riserva legale		69
- Riserva sovrapprezzi emissione		98.046
- Utile netto del periodo		112.486
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2004		984.252

L'aumento netto del patrimonio è stato pari a euro 178,6 milioni, risultante da incrementi per 322,6 milioni e decrementi per 144 milioni.

In relazione all'operazione di conferimento, avente efficacia dal 29/11/2004, con la quale la Società ha acquisito il ramo d'azienda costituito dagli sportelli detenuti dalla Capogruppo, è stato effettuato un aumento di Capitale Sociale di €uro 112.000.000, mediante l'emissione di 11.200.000 azioni, passato da 500 milioni di euro a 612 milioni ed è stata attribuita alla Riserva sovrapprezzo azioni un'assegnazione di €uro 48.000.960.

Altre variazioni significative rispetto al dato del 31 dicembre 2003 sono state, oltre alla distribuzione del dividendo 2003 (pari ad euro 93,5 milioni), lo spostamento di 50,1 milioni di euro, derivanti dagli avanzi di fusione della ex Banca Agricola di Cerea, da Altre riserve a Riserva sovrapprezzi azioni (50 milioni di euro) e a Riserva legale (69 mila euro)

Ove venissero approvati, così come precedentemente esposto, il bilancio di esercizio ed il connesso riparto dell'utile netto, previa approvazione della richiamata proposta di riclassifica delle riserve, il patrimonio netto della società assumerebbe la seguente configurazione:

Capitale sociale	euro	612.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	“	95.656.127
Riserva legale	“	122.400.000
Riserva straordinaria	“	16.171.692
“Speciale riserva” ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93	“	278.909
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	“	25.350.118
Totale	euro	871.856.847

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra richiamate si precisa che la “Riserva legale”, nonché la “Riserva sovrapprezzo azioni” sono interamente qualificabili quali riserve di capitale mentre la “Riserva straordinaria” è interamente qualificabile quale riserva di utili. Risultano, infine, in sospensione d’imposta la “Speciale riserva” ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 e la “Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)”.

Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2004, definito applicando la vigente normativa, si attesta in 866 milioni di euro, in aumento del 23,2% rispetto al 31/12/03, soprattutto per effetto dell’aumento del Capitale sociale pari ad euro 112 milioni. Di conseguenza, tenendo conto delle attività ponderate per il rischio a fine dicembre 2004, ne deriva un “Coefficiente di solvibilità individuale” del 8,11% contro un valore minimo previsto del 7%; l’indicatore relativo alla “Posizione patrimoniale individuale”, che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità è pari a 8,08% ed evidenzia un grado di copertura pari a 1,15 volte il minimo richiesto dalla specifica normativa, con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 116 milioni di euro.

(Euro/1000)	31/12/2004	31/12/2003
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base	840.546	677.243
Patrimonio supplementare	25.350	25.350
Elementi da dedurre	0	0
Patrimonio di vigilanza	865.896	702.593
Requisiti prudenziali di vigilanza		
Rischi di credito	747.281	669.610
Rischi di mercato	2.552	1.895
Totale requisiti prudenziali	749.833	671.505
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
Attività di rischio ponderate (*)	10.711.901	9.592.936
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,85%	7,06%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,08%	7,32%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2004 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Coerentemente con le linee guida della Capogruppo ed in conformità con la mission aziendale, l'attività della Società si focalizzerà su un percorso di forte crescita in termini di competitività e di efficienza rafforzando il proprio radicamento con il tessuto sociale ed economico/produttivo del Nord Est, ponendola come Banca leader nei segmenti delle famiglie e delle piccole e medie imprese. Tali azioni sono volte inoltre a migliorare e ampliare la qualità e la gamma dei prodotti/servizi offerti, anche avvalendosi delle sinergie generate dall'appartenenza al Gruppo Sanpaolo IMI.

Nell'ambito di tale contesto, da evidenziare le recenti iniziative avviate in collaborazione con l'assessorato comunale alle Politiche Sociali del Comune di Padova, connesse alla realizzazione del **"Multiethnic Point"**, primo sportello bancario in Padova dedicato ai cittadini stranieri, al fine di favorirne ulteriormente l'inserimento, l'integrazione sociale, culturale ed economica. Esso sarà reso operativo entro fine marzo 2005 all'interno dell'agenzia di Padova - via Toti, secondo quello che è un modello già attuato con successo a Torino, da oltre un anno, da Sanpaolo. Nell'agenzia saranno di fatto predisposte segnaletiche multi lingue, uno spazio dedicato all'accoglienza con servizi sia di consulenza che di cassa, in cui sarà impiegato personale esperto nel settore, che parlerà l'inglese, il francese, il cinese. È inoltre allo studio anche una convenzione da stipularsi con il Comune di Padova per la concessione di mutui prima casa agli extracomunitari, a condizioni particolari, nonché la messa a disposizione, sempre in collaborazione con lo stesso Comune, di borse di lavoro a favore di immigrati minorenni.

Altro evento significativo, nell'ambito della razionalizzazione a livello di gruppo dell'assetto distributivo, è stata la cessione al Sanpaolo, perfezionata in data 24/01/2005, di n. 3 sportelli (complessivamente 9 punti operativi) operanti a Milano e Roma.

In merito alle scelte strategiche trovano conferma come obiettivi primari anche per l'anno in corso:

- il rafforzamento della Cassa nel mercato retail del Veneto e del Trentino Alto Adige, teso a migliorare sia la posizione di mercato raggiunta, che il livello di eccellenza dei servizi forniti alle famiglie e alle imprese;
- il potenziamento della Rete Distributiva con l'apertura di ulteriori sportelli soprattutto nelle Province di Vicenza e di Verona;
- la comunicazione trasparente e il monitoraggio costante del budget.

Più in particolare, stante la nuova struttura della Rete Distributiva organizzata per "Mercato" e specializzata per "Segmento di clientela", dai mercati "Imprese" e "Private & Retail" sono stati individuati gli obiettivi e le iniziative che dovranno essere perseguiti nell'anno in corso:

- ✓ **per il mercato "Imprese"**, gli sforzi maggiori saranno profusi nell'attività di sviluppo degli impieghi, nel rispetto di opportuni criteri di prudenza e di qualità del credito, attraverso il consolido delle relazioni di qualità già presenti e la ricerca di nuova clientela di adeguato standing qualitativo, soprattutto nelle province che presentano i maggiori spazi di crescita. Altrettanta attenzione sarà dedicata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti e dei servizi messi a disposizione dalla Capogruppo, allo sviluppo dell'operatività sull'estero. Quanto sopra pur in una generale situazione di mercato, che tarda a dare i tanto auspicati segni di ripresa ed un quotidiano confronto con una crescente concorrenza da parte delle altre banche operanti nel nostro territorio, particolarmente aggressive sulla clientela di più elevato standing;
- ✓ **per il mercato "Private & Retail"**, le priorità commerciali sono l'acquisizione di nuova clientela, l'aumento delle quote nei comparti di risparmio gestito e bancassicurazione,

l'incremento delle vendite di carte di credito/debito, soprattutto tramite l'utilizzo della gamma prodotti connessa al progetto Olimpiadi 2006, e lo sviluppo della multicanalità. Particolare attenzione verrà dedicata al miglioramento della relazione con il cliente, cercando ulteriormente di specializzare e personalizzare l'offerta, nell'ottica di mantenere e sviluppare il tradizionale rapporto di fidelizzazione che da sempre caratterizza l'attività della Cassa.

CONSIDERAZIONI FINALI

In chiusura di questa Relazione, che ha illustrato l'andamento della gestione per il 2004 e le prevedibili evoluzioni della stessa per il prossimo futuro, una sottolineatura di sintesi può essere posta con riferimento al positivo risultato economico che fa seguito ad analoghi obiettivi realizzati nei precedenti esercizi.

L'attività della Società è stata, come del resto negli ultimi anni, particolarmente intensa, a ragione di situazioni esterne sempre più complesse ed in rapida evoluzione che determinano la necessità di azioni tempestive e di vasta portata.

Ci si è confrontati con un mercato difficile, pianificando e ritardando man mano gli obiettivi e ricercando la massima flessibilità operativa per tutti i processi gestionali, senza mai dimenticare o trascurare i consueti principi di prudenza e di cautela da sempre adottati dalla Cassa nel suo quotidiano operare. In particolare sono state anche affrontate, con impegno e determinazione, le molteplici attività derivanti dall'integrazione dell'Azienda nel Gruppo Sanpaolo IMI che hanno visto un notevole impegno in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie.

Nell'attuale contesto economico non certo favorevole, la struttura della Società, nelle sue molteplici connotazioni, ha saputo rispondere con responsabilità ed efficacia agli stimoli del mercato, evidenziando ancora una volta la sua capacità di tenuta e offrendo così garanzie per affrontare con ragionevole tranquillità i non meno impegnativi momenti futuri.

A conclusione di queste considerazioni, il Consiglio, il cui mandato si conclude con l'approvazione da parte dell'Assemblea del presente bilancio, desidera rivolgere un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per le attività svolte, con rigore e competenza, nell'ambito delle rispettive funzioni.

Di fronte ai significativi cambiamenti del mercato e alle esigenze di adeguamento delle strutture organizzative dell'Azienda, si sente il dovere di esprimere un sentito ringraziamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e ai Dipendenti tutti, che, con la loro professionalità e l'impegno profuso nell'ambito dei compiti a ciascuno assegnati, hanno permesso la realizzazione degli impegnativi programmi della Società, fornendo concrete testimonianze di dedizione e spirito di appartenenza all'Azienda.

Un sentimento di gratitudine va rivolto anche alle Autorità di Vigilanza, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, per la disponibilità dimostrata in ogni occasione.

Alla Clientela, vecchia e nuova, ed a tutti coloro che vorranno in futuro utilizzare i servizi offerti dalla Cassa, esprimiamo la nostra più viva riconoscenza, confermando che il soddisfacimento delle loro esigenze costituisce sempre l'obiettivo principale della nostra attività.

Padova, 10 marzo 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

Sede Legale in Padova, Corso Garibaldi 22/26
Registro Imprese di Padova e C.F. n.02089931204
Partita IVA 03591520287
Capitale Sociale € 612.000.000
Riserve € 259.767.063
Iscritta all'albo delle banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico SANPAOLO IMI S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€ 80.513.992	€ 78.354.960
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	« 6.793	« 4.316
30.	Crediti verso banche:	« 2.632.720.036	« 2.659.572.052
	a) a vista	« 105.750.625	« 218.103.199
	b) altri crediti	« 2.526.969.411	« 2.441.468.853
40.	Crediti verso clientela di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	« 11.038.386.796	« 9.609.356.670
		« 36.462.050	« 33.257.116
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	« 16.614.097	« 15.485.087
	a) di emittenti pubblici	« 11.559.702	« 13.620.522
	b) di banche di cui: - titoli propri	« 5.054.339	« 1.864.527
		« 4.466.526	« 1.274.727
	c) di enti finanziari	« 0	« 0
	d) di altri emittenti	« 56	« 38
70.	Partecipazioni	« 7.310.222	« 11.292.982
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	« 1	« 59.429
90.	Immobilizzazioni immateriali	« 5.960.339	« 9.173.394
100.	Immobilizzazioni materiali	« 87.999.457	« 123.960.403
130.	Altre attività	« 539.031.025	« 294.592.192
140.	Ratei e risconti attivi:	« 75.184.074	« 69.952.154
	a) ratei attivi	« 73.415.292	« 68.175.328
	b) risconti attivi di cui: disaggio di emissione titoli	« 1.768.782	« 1.776.826
		« 356.558	« 462.559
Totale dell'Attivo		€ 14.483.726.832	€ 12.871.803.639

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2004		31/12/2003	
10.	Debiti verso banche:	€	1.277.920.114	€	1.040.976.874
	a) a vista	«	548.052.920	«	542.015.039
	b) a termine o con preavviso	«	729.867.194	«	498.961.835
20.	Debiti verso clientela:	«	8.186.160.555	«	6.374.905.116
	a) a vista	«	5.974.991.659	«	5.156.803.064
	b) a termine o con preavviso	«	2.211.168.896	«	1.218.102.052
30.	Debiti rappresentati da titoli:	«	3.104.483.753	«	3.941.975.599
	a) obbligazioni	«	2.854.650.060	«	3.197.102.361
	b) certificati di deposito	«	200.391.056	«	674.365.483
	c) altri titoli	«	49.442.637	«	70.507.755
40.	Fondi terzi in amministrazione	«	36.897.105	«	33.191.038
50.	Altre passività	«	634.766.521	«	407.486.242
60.	Ratei e risconti passivi:	«	56.716.947	«	51.462.553
	a) ratei passivi	«	47.552.741	«	43.888.284
	b) risconti passivi	«	9.164.206	«	7.574.269
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	56.602.409	«	62.211.914
80.	Fondi per rischi ed oneri:	«	145.926.581	«	153.928.199
	b) fondi imposte e tasse	«	87.462.999	«	98.420.906
	c) altri fondi	«	58.463.582	«	55.507.293
120.	Capitale	«	612.000.000	«	500.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	«	218.056.127	«	120.010.000
140.	Riserve:	«	16.360.818	«	61.216.282
	a) riserva legale	«	14.581.365	«	9.557.445
	d) altre riserve	«	1.779.453	«	51.658.837
150.	Riserve di Rivalutazione	«	25.350.118	«	25.350.118
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	«	112.485.784	«	99.089.704
	Totale del Passivo	€	14.483.726.832	€	12.871.803.639

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004		31/12/2003	
10.	Garanzie rilasciate	€	607.862.481	€	463.368.786
	di cui:				
	- accettazioni	«	19.376.736	«	12.189.985
	- altre garanzie	«	588.485.745	«	451.178.801
20.	Impegni	«	417.270.652	«	359.423.498

CONTO ECONOMICO

VOCI		ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2003	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€	549.769.556	€	561.664.663
	- su crediti verso clientela	«	472.252.132	«	483.140.906
	- su titoli di debito	«	505.794	«	471.953
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	«	-172.629.142	«	-189.422.243
	- su debiti verso clientela	«	-80.850.996	«	-74.586.884
	- su debiti rappresentati da titoli	«	-84.275.621	«	-107.924.757
30.	Dividendi e altri proventi:	«	796.467	«	880.915
	b) su partecipazioni	«	796.467	«	880.915
40.	Commissioni attive	«	170.959.047	«	165.748.505
50.	Commissioni passive	«	-11.386.898	«	-11.656.496
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	«	5.257.572	«	5.240.534
70.	Altri proventi di gestione	«	31.861.755	«	59.702.103
80.	Spese amministrative:	«	-293.078.031	«	-310.267.184
	a) spese per il personale di cui:	«	-171.234.774	«	-194.399.209
	- salari e stipendi	«	-114.863.422	«	-126.732.901
	- oneri sociali	«	-31.990.316	«	-37.744.374
	- trattamento di fine rapporto	«	-5.472.165	«	-6.748.245
	- trattamento di quiescenza e simili	«	-6.809.871	«	-7.962.084
	b) altre spese amministrative	«	-121.843.257	«	-115.867.975
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	«	-12.386.121	«	-13.553.183
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	«	-9.017.044	«	-2.122.571
110.	Altri oneri di gestione	«	-2.295.587	«	-4.892.837
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	-93.958.571	«	-71.299.939
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	«	28.263.310	«	23.325.961
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	-965.837	«	-1.273.346
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	€	191.190.476	€	212.074.882
180.	Proventi straordinari	€	10.700.829	€	5.427.505
190.	Oneri straordinari	«	-4.155.521	«	-34.762.683
200.	Utile (Perdita) straordinario	€	6.545.308	€	-29.335.178
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	«	-85.250.000	«	-83.650.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	€	112.485.784	€	99.089.704

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DI BILANCIO

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi. Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Nella presente nota integrativa si è ritenuto di esporre, ove possibile ed opportuno per le varie tabelle di ciascuna sezione, accanto ai dati riferiti all'esercizio 2004 anche quelli dell'esercizio precedente e la relativa percentuale di variazione annua al fine da rendere più immediato il confronto tra i due esercizi.

In generale, salvo quando non diversamente indicato, i commenti a corredo delle varie tabelle sono riferiti specificamente ai dati relativi al 2004.

Si ricorda infine, come già descritto nella relazione sulla gestione, che la banca ha acquisito, attraverso un'operazione di conferimento in continuità di valori contabili e fiscali con efficacia dal 29/11/2004, il ramo d'azienda costituito dagli sportelli detenuti dalla capogruppo Sanpaolo Imi nella regione Veneto (esclusa la provincia di Venezia) e nella regione Trentino-Alto Adige, con contestuale aumento del capitale sociale di 112.000.000 euro e della riserva sovrapprezzo azioni di 48.000.960 euro. L'operazione in parola viene richiamata a supporto di eventuali commenti sui dati presenti nelle tabelle esposte nelle successive sezioni; nelle tabelle che riportano la dinamica intervenuta nell'esercizio, le attività o i fondi acquisiti a seguito del citato conferimento sono indicati alla voce "altre variazioni in aumento".

Al fine di dare una corretta rappresentazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2004 si ritiene opportuno riassumere i dati quantitativi di maggiore impatto derivanti dal suddetto trasferimento da Sanpaolo IMI a Cariparo dei punti operativi sopra riportati:

- impieghi lordi per circa 1.680 milioni di euro, rettifiche di valore per 48 milioni di euro, impieghi netti per 1.632 milioni di euro;
- debiti verso clientela per 540 milioni di euro;
- risparmio gestito per circa 956 milioni di euro;
- risparmio amministrato per circa 1.066 milioni di euro;
- trasferimento di 377 risorse.

Quanto ai citati aumenti del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni, essi hanno consentito alla banca di migliorare i coefficienti di vigilanza, penalizzando però, nel contempo, il ROE (anche a causa della metodologia di calcolo del patrimonio netto medio).

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE**SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I **crediti verso la clientela**, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

– Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

– Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico.

– Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

– Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a “rischio”, secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

– Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata applicata una svalutazione forfettaria.

In conformità agli indirizzi di gruppo, al metodo “statistico”, basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull’incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, è affiancato un ulteriore metodo, definito “di portafoglio”; in base a tale metodo, la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in coerenza con la perdita stimata, ottenuta attraverso l’utilizzo di modelli di “risk management” che misurano il rischio creditizio sulla base dei seguenti principali elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

A tali elementi si aggiungono poi ulteriori fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazione circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l’applicazione del metodo “di portafoglio” risulti più prudente rispetto a quella derivante dall’applicazione del metodo “statistico” e, pertanto, la svalutazione forfettaria è stata calcolata in base alle risultanze del predetto metodo di “portafoglio”.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi di gruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l’individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso medio degli impieghi. Tale tasso è stato ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca su finanziamenti.

I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell’esposizione o dell’ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti “per cassa”.

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfettariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l'attribuzione allo stesso degli "scarti di emissione", cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell'eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante :

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di "pronti contro termine" gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni "fuori bilancio" relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di "coerenza valutativa" tra attività e passività tra loro collegate.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A, I.R.S. e O.I.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto "costo di sostituzione" quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di

regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni "esotiche" su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di "coerenza valutativa" e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui contratti collegati;
- per le operazioni di "copertura" di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni "fuori bilancio" già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O.

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

La motivazione della differenza fra il valore di bilancio della partecipazione rilevante *I.TRE – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.* ed il minor valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della stessa, come quantificate in dettaglio nella parte B-sezione 3.1 della presente nota, è la seguente:

- La partecipazione è stata acquisita nel 2000, in sede di costituzione della società, ed è stata svalutata nell'esercizio 2002 al fine di allineare il valore contabile alla rispettiva quota di patrimonio netto. Alla luce del risultato ottenuto nell'esercizio 2003, che ha evidenziato un utile di euro 18 migliaia, grazie alle prime vendite effettuate nel corso dell'anno, il patrimonio netto risulta ora pari a euro 391 migliaia, con una differenza negativa tra valore di bilancio e la rispettiva quota di patrimonio netto, pari a euro 8 migliaia, che è comunque inferiore a quella registrata al termine del precedente esercizio (€ 11 migliaia).

Considerato che la società ha concluso la prima fase di consolidamento della struttura societaria mediante l'acquisizione delle aree e l'avvio delle opere di urbanizzazione, si è ritenuto di non procedere per il momento ad una rettifica di valore della partecipazione, ritenendo la perdita di valore non durevole.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di "coerenza valutativa" per attività e passività in bilancio e "fuori bilancio" tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre utilizzando la formula di "Black e Scholes".

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che, a seguito dell'introduzione del sistema informativo in uso presso la Capogruppo, l'intero sistema informativo preesistente è stato dismesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro il medesimo anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2004. In applicazione delle norme di cui al D. Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscalità differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre

attività”; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce “Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse”;

- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all’aliquota dell’esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Gli “**altri fondi**”, oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo, sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. L’ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione “per maturazione” come previsto dai principi di gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

La sezione non viene più compilata in quanto, a seguito delle novità introdotte con la riforma del diritto societario (D. Lgs. 6/2/2004, n. 37), rettifiche ed accantonamenti effettuati per motivi solo fiscali non sono più ammessi.

Si precisa inoltre che la società, nei passati esercizi, non si è avvalsa della facoltà in parola e pertanto non vi è necessità di procedere ad operazioni di “disinquinamento fiscale”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 10, 30 e 40.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	80.514	78.355	2,76%
30. Crediti verso banche:	2.632.720	2.659.572	-1,01%
a) a vista	105.751	218.103	-51,51%
b) altri crediti	2.526.969	2.441.469	3,50%
40. Crediti verso clientela	11.038.387	9.609.357	14,87%
Totale	13.751.621	12.347.284	11,37%

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Banconote, monete area UEM	79.103	76.691	3,15%
- Valute non UEM	1.410	1.132	24,56%
- Conti correnti postali	1	532	-99,81%
Totale	80.514	78.355	2,76%

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	0	24.369	-100,00%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	1.802.063	1.216.024	48,19%
- conti correnti	13.466	157.794	-91,47%
- depositi	815.450	1.200.924	-32,10%
- finanziamenti	1.463	207	606,76%
- altri rapporti	278	60.254	-99,54%
Totale	2.632.720	2.659.572	-1,01%

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti. I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento.

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 2.620.058 migliaia.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	0	24.369	-100,00%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	==
c) Operazioni pronti contro termine	1.802.063	1.216.024	48,19%
d) Prestito di titoli	0	0	==

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso banche, per grado di rischio.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore Complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	2.632.720	0	2.632.720	2.659.572	0	2.659.572
Totale crediti per cassa	2.632.720	0	2.632.720	2.659.572	0	2.659.572

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.3 "Dinamica dei crediti dubbi verso banche" e 1.4 "Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche".

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Operazioni di pronto contro termine	174	0	==
Mutui	5.798.785	4.399.637	31,80%
Conti correnti	2.928.342	2.663.779	9,93%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	813.465	1.342.876	-39,42%
Finanziamenti import-export	561.461	487.343	15,21%
Anticipi salvo buon fine	402.734	323.706	24,41%
Rischio di portafoglio	90.532	137.470	-34,14%
Crediti in sofferenza	141.324	126.671	11,57%
Prestiti personali	136.532	119.367	14,38%
Cessioni di credito	162.753	0	==
Altri crediti a clientela	2.285	8.508	-73,14%
Totale	11.038.387	9.609.357	14,87%

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di € 420.641 migliaia (di cui € 23.563 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2004.

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 60 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	==
b) Operazioni pronti contro termine	174	0	==
c) Prestito di titoli	0	0	==

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) da ipoteche	4.324.478	3.600.306	20,11%
b) da pegni su:	135.499	75.413	79,68%
1. depositi di contante	16.002	52.832	-69,71%
2. titoli	74.384	12.137	512,87%
3. altri valori	45.113	10.444	331,95%
c) da garanzie di:	2.541.307	1.929.949	31,68%
1. Stati	17.515	0	==
2. altri enti pubblici	5.771	1.242	364,65%
3. banche	26.063	19.809	31,57%
4. altri operatori	2.491.958	1.908.898	30,54%
Totale	7.001.284	5.605.668	24,90%

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie viene indicato solo l'ammontare garantito.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2004.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	621.291	320.110	301.181	465.508	225.374	240.134
A.1. Sofferenze	418.127	276.803	141.324	324.145	197.474	126.671
A.2. Incagli	154.330	29.875	124.455	129.344	24.117	105.227
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	20.404	6.384	14.020	5.215	652	4.563
A.4. Crediti ristrutturati	28.430	7.048	21.382	6.182	3.000	3.182
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	622	131	491
B. Crediti in bonis	10.837.737	100.531	10.737.206	9.461.453	92.230	9.369.223
Totale crediti per cassa	11.459.028	420.641	11.038.387	9.926.961	317.604	9.609.357

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003	324.145	129.344	5.215	6.182	622	465.508
A.1. di cui: per interessi di mora	37.423	707	191	0	0	38.321
B. Variazioni in aumento	156.641	224.733	24.083	35.471	0	440.928
B.1. ingressi da crediti in bonis	27.795	165.655	0	16.500	0	209.950
B.2. interessi di mora	5.125	654	175	122	0	6.076
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	73.624	8.990	18.773	9.242	0	110.629
B.4. altre variazioni in aumento	50.097	49.434	5.135	9.607	0	114.273
C. Variazioni in diminuzione	62.659	199.747	8.894	13.223	622	285.145
C.1. uscite verso crediti in bonis	2.429	26.700	0	153	0	29.282
C.2. Cancellazioni	16.641	7.681	0	0	0	24.322
C.3. Incassi	33.662	66.681	0	7.108	622	108.073
C.4. realizzi per cessioni	9.100	3.739	0	0	0	12.839
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	827	94.946	8.894	5.962	0	110.629
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	418.127	154.330	20.404	28.430	0	621.291
D.1. di cui: per interessi di mora	44.213	730	367	121	0	45.431

Tra le variazioni in aumento trovano allocazione i crediti problematici acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda costituito dagli sportelli ceduti dalla Capogruppo, richiamato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003	197.474	24.117	652	3.000	131	92.230	317.604
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>37.423</i>	<i>707</i>	<i>191</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.582</i>	<i>39.903</i>
B. Variazioni in aumento	106.386	37.024	5.936	7.059	0	17.498	173.903
B.1. rettifiche di valore	64.162	21.955	1.504	5.939	0	7.425	100.985
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>5.125</i>	<i>654</i>	<i>175</i>	<i>122</i>	<i>0</i>	<i>950</i>	<i>7.026</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	13.083	6.952	4.432	752	0	0	25.219
B.4. altre variazioni in aumento	29.141	8.117	0	368	0	10.073	47.699
C. Variazioni in diminuzione	27.057	31.266	204	3.011	131	9.197	70.866
C.1. riprese di valore da valutazione	3.964	3.213	3	11	0	0	7.191
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	6.423	5.142	0	0	131	1.034	12.730
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>1.328</i>	<i>342</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.034</i>	<i>2.704</i>
C.3. cancellazioni	16.641	7.681	0	0	0	916	25.238
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	29	15.230	201	3.000	0	6.759	25.219
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	488	488
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	276.803	29.875	6.384	7.048	0	100.531	420.641
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>44.213</i>	<i>730</i>	<i>367</i>	<i>121</i>	<i>0</i>	<i>931</i>	<i>46.362</i>

Tra le variazioni in aumento trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda sopra richiamato.

Non sono presenti a fine esercizio 2004 crediti non garantiti verso clientela o banche residenti in paesi a rischio; il dato dell'esercizio precedente ammontava € 622 migliaia con un fondo rettificativo di € 131 migliaia.

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 20 e 50.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
20. Titoli del Tesoro e assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	7	4	75,00%
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	16.614	15.485	7,29%
a) di emittenti pubblici	11.560	13.621	-15,13%
b) di banche	5.054	1.864	171,14%
- di cui propri	4.467	1.275	250,35%
c) di enti finanziari	0	0	==
d) di altri emittenti	0	0	==
Totale	16.621	15.489	7,31%

Composizione della voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
B.T.P.	7	3	133,33%
C.C.T. e altri titoli di Stato	0	1	-100,00%
Totale	7	4	75,00%

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
C.C.T. e altri titoli di Stato	11.560	13.621	-15,13%
Altri titoli di debito	5.054	1.864	171,14%
Totale	16.614	15.485	7,29%

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

Il totale del portafoglio titoli, composto da titoli non immobilizzati, ammontava a fine esercizio, ad un valore di bilancio di € 16.621 migliaia.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per € 60 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nelle successive tabelle 2.2. e 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell'esercizio non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come "immobilizzati". Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1. e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	16.621	16.634	15.489	15.491	7,31%	7,38%
1.1 Titoli di Stato	11.567	11.567	13.625	13.625	-15,10%	-15,10%
- quotati	11.567	11.567	13.625	13.625	-15,10%	-15,10%
- non quotati	0	0	0	0	==	==
1.2 Altri titoli	5.054	5.067	1.864	1.866	171,14%	171,54%
- quotati	2	2	3	3	-33,33%	-33,33%
- non quotati	5.052	5.065	1.861	1.863	171,47%	171,87%
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	==	==
- quotati	0	0	0	0	==	==
- non quotati	0	0	0	0	==	==
Totali	16.621	16.634	15.489	15.491	7,31%	7,38%

Come risulta dalla tabella sopra esposta, sussistono plusvalenze non contabilizzate al 31.12.2004 per € 13 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	15.489	10.969	41,21%
B. Aumenti	527.171	518.042	1,76%
B1. Acquisti	516.610	512.200	0,86%
- Titoli di debito	516.206	511.453	0,93%
+ titoli di Stato	327.769	328.825	-0,32%
+ altri titoli	188.437	182.628	3,18%
- Titoli di capitale	404	747	-45,92%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0	3	-100,00%
B3. Trasferimenti dal portafoglio Immobilizzato	0	0	==
B4. Altre variazioni	10.561	5.839	80,87%
C. Diminuzioni	526.039	513.522	2,44%
C1. Vendite e rimborsi	525.970	513.433	2,44%
- Titoli di debito	525.568	512.695	2,51%
+ titoli di Stato	339.388	330.073	2,82%
+ altri titoli	186.180	182.622	1,95%
- Titoli di capitale	402	738	-45,53%
C2. Rettifiche di valore	60	23	160,87%
C3. Trasferimenti al portafoglio Immobilizzato	0	0	==
C4. Altre variazioni	9	66	-86,36%
D. Rimanenze finali	16.621	15.489	7,31%

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato (€ 1.580 migliaia);
- alle differenze positive di cambio su titoli in divisa (€ 64 migliaia);
- alla componente positiva per "scarti di emissione" (€ 28 migliaia);
- al conferimento da SanPaolo Imi di titoli (€ 8.889 migliaia)

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- alle differenze negative di cambio su titoli in divisa (€ 2 migliaia);
- alla componente negativa per scarti di emissione (€ 7 migliaia).

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 70 e 80.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
70. Partecipazioni	7.310	11.293	-35,27%
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	0	59	-100,00%
Totale	7.310	11.352	-35,61%

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute dalla società al 31/12/2004 sono così composte:

Società	Capitale sociale	% di partecipaz.	Valore nominale	Valore di bilancio
SOCIETA' DEL GRUPPO				
<i>Controllate:</i>				
Società Veneta Isola del Tronchetto - S.V.I.T. S.p.A. - Padova	102.000	57,454%	58.603	0
Totale società controllate				0
<i>Altre:</i>				
Cardine Finance PLC - Dublino	37.500	0,003%	1	1
Totale altre società				1
Totale voce 80 - Imprese del gruppo				1
ALTRE SOCIETA' ED ENTI				
<i>Sottoposte ad influenza notevole:</i>				
Integra S.r.l. (in liquidazione) - Feltre (BL)	34.564	29,641%	10.245	0
I.TRE - Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A. - Rovigo	510.000	20,000%	102.000	86.228
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A. - Padova	102.000	45,010%	45.910	46.491
Totale società sottoposte ad influenza notevole				132.719
<i>Altre:</i>				
APS Holding S.p.A. - Padova	28.613.144	0,968%	277.096	258.988
Associazione in partecipazione Retex - Venezia	8.092.315	4,949%	400.478	400.478
Banca d'Italia - Roma	156.000	1,203%	1.877	1.864
CEN.SER. Centro Servizi S.p.A - Rovigo	10.278.350	11,599%	1.192.185	1.171.311
Consorzio CA. RI. CE. SE. - Bologna	1.499.349	0,720%	10.800	11.692
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	935.000	0,535%	5.000	5.000
Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo S.c.r.l. - Rovigo (in liquidazione coatta amministrativa)	146	35,448%	52	0
Cosecon S.p.A. - Conselve (PD)	14.855.544	5,068%	752.886	780.316
CT TLC S.p.A. - Catania (fallita)	1.016.605	1,267%	12.882	0
FIN. SER. S.p.A. - Milano	10.000.000	15,000%	1.500.000	3.180.621
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (in liquidazione) - Rovigo	797.056	6,785%	54.080	31.344
FINEST S.p.A. - Pordenone	137.176.770	0,524%	718.555	695.667
Galileo SGR S.p.A. - Padova	429.536	4,190%	18.000	18.000
Idroenergia S.c.r.l. - Chatillon (AO)	774.000	0,067%	516	774
Indel Industria Elettrica S.p.A - Milano (in liquidazione)	2.100.000	0,634%	13.320	0
Interporto di Rovigo S.p.A. - Rovigo	8.074.086	5,011%	404.606	392.600
MIP Engineering - Padova	1.827.778	6,080%	111.111	118.611
Net Utility S.r.l. - Padova	210.000	7,143%	15.000	12.304
Obiettivo Sviluppo S.p.A. - Piazzola sul Brenta (PD)	520.000	2,136%	11.107	11.107
Promobit S.r.l. - Padova	15.000	5,000%	750	1.326
SOA Nordest S.p.A. - Padova	520.000	15,000%	78.000	78.000
Tergola Servizi S.p.A. - Vigonza (PD)	205.000	3,659%	7.500	7.500
Totale altre società				7.177.503
Totale voce 70 - Partecipazioni				7.310.222
Totale generale				7.310.223

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.
La Partecipazione in "Associazione in partecipazione Retex" è assimilata, secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, alle partecipazioni di natura finanziaria.
Si segnala che la percentuale di interessenza del 35,448% nel Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo non configura una partecipazione soggetta ad influenza notevole disponendo di un solo voto esercitabile in assemblea.

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio	P.Netto Pro-quota	Differenza
A. Imprese controllate							
1. Società Veneta Isola del Tronchetto – S.V.I.T. S.p.A.	Padova	193	-518	57,454%	0	111	111
B. Imprese sottoposte a influenza Notevole							
1. I.TRE – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	391	18	20,000%	86	78	-8
2. Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A	Padova	112	9.465	45,010%	46	50	4
3. Integra S.r.l. (in liquidazione)	Feltre (BL)	6	-29	29,641%	0	2	2

I dati esposti nella tabella, riferiti al patrimonio e al risultato di esercizio, sono stati rilevati dagli ultimi bilanci approvati al 31/12/03.

Relativamente a S.V.I.T. – Società Veneta Isola del Tronchetto S.p.A. si segnala che, pur in presenza di una differenza positiva (€ 52 migliaia) tra il Patrimonio Netto pro-quota e il valore della partecipazione, si è proceduto ad azzerare il valore contabile della partecipazione (€ 59 migliaia), dopo attenta valutazione della situazione della società partecipata e considerando i possibili sviluppi della società V.T.R.E.A., unica voce attiva del bilancio di S.V.I.T.

Si rinvia alla parte A "Criteri di valutazione" per l'indicazione delle motivazioni delle differenze fra il valore di bilancio delle partecipazioni rilevanti ed il minor valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, come sopra quantificate.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Attività	2.620.118	2.545.336	2,94%
1. crediti verso banche	2.620.058	2.539.388	3,18%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	=
2. crediti verso enti finanziari	59	46	28,26%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	=
3. crediti verso altra clientela	1	5.902	-99,98%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	=
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	=
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	=
b) Passività	1.236.831	934.690	32,33%
1. debiti verso banche	1.230.356	924.146	33,13%
2. debiti verso enti finanziari	6.039	9.895	-38,97%
3. debiti verso altra clientela	436	349	24,93%
4. debiti rappresentati da titoli	0	300	=
5. passività subordinate	0	0	=
c) Garanzie e impegni	17.260	71.530	-75,87%
1. garanzie rilasciate	1.126	595	89,24%
2. impegni	16.134	70.935	-77,26%

Fra i crediti verso banche si annoverano principalmente i rapporti intrattenuti con la capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. e relativi a depositi e conti correnti attivi per € 817.880 migliaia (di cui € 189.175 migliaia in valuta) e pronti contro termine attivi per € 1.802.063 migliaia.

I crediti verso enti finanziari sono costituiti principalmente dal conto corrente con Sanpaolo Leasint S.p.A con saldo di € 54 migliaia.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dai rapporti con la Capogruppo: depositi e conti correnti passivi per € 1.230.196 migliaia dei quali € 249.846 migliaia sono rapporti in divisa.

Fra i debiti verso enti finanziari sono compresi i conti correnti intrattenuti con Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. per € 5.715 migliaia e con Alcedo S.r.l. per € 292 migliaia.

I debiti verso altra clientela sono costituiti dai conti correnti intrattenuti con S.V.I.T. S.p.A. per € 201 migliaia e con Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. per € 235 migliaia.

Gli impegni si riferiscono ad utilizzi certi per titoli da ricevere da Banca IMI S.p.A. (€ 195 migliaia) e da Sanpaolo IMI S.p.A. (€ 15.487 migliaia) ed a impegni ad utilizzo certo per margini disponibili su linee di credito irrevocabili con Sanpaolo IMI S.p.A. (€ 452 migliaia).

Le garanzie rilasciate sono costituite principalmente da fidejussioni rilasciate a Carive S.p.A. per € 268 migliaia, a Friulcassa S.p.A. per € 297 migliaia ed a Sanpaolo IMI S.p.A. per € 548 migliaia.

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Attività	35.454	56.282	-37,01%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	24.369 0	-100,00% =
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	= =
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	35.454 0	31.913 0	11,10% =
4. obbligazioni e altri titoli <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	= =
b) Passività	16.029	26.116	-38,62%
1. debiti verso banche	0	0	=
2. debiti verso enti finanziari	2.337	13.026	-82,06%
3. debiti verso altra clientela	13.692	10.190	34,37%
4. debiti rappresentati da titoli	0	2.900	-100,00%
5. passività subordinate	0	0	=
c) Garanzie e impegni	1.230	2.143	-42,60%
1. garanzie rilasciate	1.230	2.143	-42,60%
2. impegni	0	0	=

I crediti verso altra clientela si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti attivi in essere con:

- Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo (in liquidazione): rapporti a sofferenza (€ 3.764 migliaia)
- Cosecon S.p.A.: saldi attivi dei c/c (€ 14.457 migliaia), mutui ipotecari non agevolati a tasso variabile (€ 1.000 migliaia);
- Interporto di Rovigo: saldi attivi dei c/c (€ 450 migliaia), mutui ipotecari non agevolati a tasso variabile (€ 1.939 migliaia);
- MIP Engineering S.r.l.: saldi attivi dei c/c (€ 4.820 migliaia);
- I.Tre – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.: saldi attivi dei c/c (€ 9.024 migliaia).

I debiti verso enti finanziari sono composti dai saldi passivi dei c/c con Finest S.p.A. (€ 1.870 migliaia) e Finanziaria di Sviluppo S.p.A.- in liquidazione (€ 241 migliaia) e dai pronti contro termine passivi con Finanziaria di Sviluppo S.p.A. – in liquidazione (€ 226 migliaia).

I debiti verso altra clientela si riferiscono a:

- saldi passivi dei c/c ordinari con: Fin.Ser S.p.A. (€ 212 migliaia), Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A. (€ 1.073 migliaia), Interporto di Rovigo S.p.A. (€ 1.456 migliaia), Soa Nordest S.p.A. (€ 474 migliaia), MIP Engineering S.r.l. (€ 101 migliaia), I.TRE Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A. (€ 53 migliaia), Net Utility S.r.l. (€ 148 migliaia), Promobit S.r.l. (€ 9 migliaia), Tergola Servizi S.p.A. (€ 37 migliaia), Integra S.r.l.- in liquidazione (€ 6 migliaia), Obiettivo Sviluppo S.p.A. (€ 163 migliaia), APS Holding S.p.A. (€ 2.210 migliaia);
- saldi passivi dei c/c vincolati con: Fin.Ser S.p.A. (€ 7.500 migliaia), Soa Nordest S.p.A. (€ 250 migliaia).

Le garanzie si riferiscono principalmente a crediti di firma verso: Fin.Ser. S.p.A. (€ 36 migliaia), Soa Nordest (€ 8 migliaia), I.TRE – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A. (€ 1.186 migliaia).

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) in banche	2	2	=
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	2	2	=
b) in enti finanziari	1.145	2.920	-60,79%
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	1.145	2.920	-60,79%
c) Altre	6.163	8.371	-26,38%
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	6.163	8.371	26,38%
Totale	7.310	11.293	-35,27%

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) in banche	0	0	=
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	0	0	=
b) in enti finanziari	0	0	=
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	0	0	=
c) Altre	0	59	-100,00%
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	0	59	-100,00%
Totale	0	59	-100,00%

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	59	59	=
B. Aumenti	0	0	=
B1. Acquisti	0	0	=
B2. Riprese di valore	0	0	=
B3. Rivalutazioni	0	0	=
B4. Altre variazioni	0	0	=
C. Diminuzioni	59	0	=
C1. Vendite	0	0	=
C2. Rettifiche di valore	59	0	=
di cui:			
- svalutazioni durature	59	0	=
C3. Altre variazioni	0	0	=
D. Rimanenze finali	0	59	-100,00%
E. Rivalutazioni totali	0	0	=
F. Rettifiche totali	655	596	9,90%

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Cariparo Ireland (il cui valore di bilancio era pari a 0), che pertanto non risulta più essere una società partecipata. Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in S.V.I.T. S.p.A. (€ 59 migliaia).

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative alla partecipazione in S.V.I.T. S.p.A.; a fronte di tali rettifiche non sono state effettuate nel tempo riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	11.293	12.535	-9,91%
B. Aumenti	786	4.856	-83,81%
B1. Acquisti	92	26	253,85%
B2. Riprese di valore	0	0	=
B3. Rivalutazioni	0	0	=
B4. Altre variazioni	694	4.830	-85,63%
C. Diminuzioni	4.769	6.098	-21,79%
C1. Vendite	3.490	0	=
C2. Rettifiche di valore di cui:	907	1.273	-28,75%
- svalutazioni durature	907	1.273	-28,75%
C3. Altre variazioni	372	4.825	-92,29%
D. Rimanenze finali	7.310	11.293	-35,27%
E. Rivalutazioni totali	0	0	=
F. Rettifiche totali	4.855	5.187	-6,40%

L'importo indicato al punto B1 "Acquisti" si riferisce alle sottoscrizioni delle quote di spettanza degli aumenti di capitale deliberati da Galileo SGR S.p.A. (€ 6 migliaia) e da MIP Engineering S.r.l. (€ 86 migliaia).

L'importo indicato al punto C1 "Vendite" si riferisce alle cessioni delle seguenti partecipazioni:

- Acegas-Aps S.p.A. (società quotata) € 2.090 migliaia
- Finanziaria APS S.p.A. € 1.400 migliaia.

Le altre variazioni in aumento (B4) sono relative all'utile derivante dalla cessione della partecipazione in Acegas-Aps S.p.A. (€ 694 migliaia).

Le altre variazioni in diminuzione (C3) sono relative a:

- distribuzione dell'avanzo di scissione da parte di Finanziaria APS S.p.A. € 213 migliaia
- perdita derivante dalla cessione della partecipazione in Finanziaria APS S.p.A. € 159 migliaia

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in:

- APS Holding S.p.A. € 159 migliaia
- Consorzio Ca.ri.ce.se € 44 migliaia
- Fin.Ser. S.p.A. € 693 migliaia
- Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (in liquidazione) € 8 migliaia
- Net Utility S.r.l. € 3 migliaia

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: APS Holding S.p.A. (€ 159 migliaia), CEN.SER. Centro Servizi S.p.A. (€ 21 migliaia), Consorzio Ca.ri.ce.se. (€ 44 migliaia), CT TLC S.p.A. – fallita (€ 2.098 migliaia), Fin.Ser. S.p.A. (€ 693 migliaia), Finanziaria di Sviluppo S.p.A.- in liquidazione (€ 49

migliaia), I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. (€ 16 migliaia), Indel Industria Elettrica S.p.A.- in liquidazione (€ 57 migliaia), Integra S.r.l. – in liquidazione (€ 26 migliaia), Interporto di Rovigo S.p.A. (€ 93 migliaia), Net Utility S.r.l. (€ 3 migliaia) e Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A. (€ 1.596 migliaia). Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
90. Immobilizzazioni immateriali	5.960	9.173	-35,03%
100. Immobilizzazioni materiali	87.999	123.961	-29,01%
Totale	93.959	133.134	-29,43%

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	853	1.623	-47,44%
Software non ancora in esercizio	0	1.279	-100,00%
Altri costi pluriennali	5.107	6.184	-17,42%
Altri costi pluriennali – spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative non ancora in esercizio	0	87	-100,00%
Totale	5.960	9.173	-35,03%

Non sono stati versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31.12.2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1.1.2002;

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo è stato dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto adibiti ad unità operative.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Immobili			
- strumentali	71.901	68.703	4,65%
- non strumentali	10.001	47.824	-79,09%
- in attesa di imputazione	0	386	-100,00%
Mobili ed impianti			
- automezzi	1	6	-83,33%
- mobili e macchine d'ufficio	3.205	2.061	55,51%
- macchine elettroniche	2.069	2.152	-3,86%
- impianti generici e specifici	822	821	0,12%
- in attesa di imputazione	0	2.008	-100,00%
<u>Totale</u>	87.999	123.961	-29,01%

Non sono stati versati acconti per acquisti o ristrutturazioni in corso di immobilizzazioni materiali.

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili.

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà con indicazione dei valori di carico.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti, che ammontano a € 76.961 migliaia per gli immobili ed a € 58.150 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 4.446 migliaia ed a € 3.083 migliaia.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	==
- Mezzi di trasporto	25%	==
- Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	==
- Mezzi corazzati e di sicurezza	20%	==
- Impianti di allarme e di ripresa televisiva	30%	30%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	==
- Arredamenti ed allestimenti	15%	==

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2004			31/12/2003			Var. % su totali
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	
A. Esistenze iniziali	116.913	7.048	123.961	88.116	6.310	94.426	31,28%
B. Aumenti	15.819	2.132	17.951	34.065	4.161	38.226	-53,04%
B1. Acquisti	2.427	1.548	3.975	764	3.499	4.263	-6,76%
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	=
B3. Rivalutazioni	0	0	0	30.753	0	30.753	-100,00%
B4. Altre variazioni	13.392	584	13.976	2.548	662	3.210	335,39%
C. Diminuzioni	50.830	3.083	53.913	5.268	3.423	8.691	520,33%
C1. Vendite	44.927	0	44.927	7	43	50	=
C2. Rettifiche di valore	4.446	3.083	7.529	5.261	3.379	8.640	-12,86%
<i>a) ammortamenti</i>	4.446	3.083	7.529	5.261	3.379	8.640	-12,86%
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	=
C3. Altre variazioni	1.457	0	1.457	0	1	1	=
D. Rimanenze finali	81.902	6.097	87.999	116.913	7.048	123.961	-29,01%
E. Rivalutazioni totali	48.156	0	48.156	87.260	0	87.260	-44,81%
F. Rettifiche totali	76.961	58.150	135.111	80.669	49.349	130.018	3,92%
<i>a) ammortamenti</i>	76.961	58.150	135.111	80.669	49.349	130.018	3,92%
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	=

Si segnala che tra gli Aumenti – altre variazioni (riga B4), nella colonna immobili è compreso l'importo di € 5.273 migliaia relativo agli immobili pervenuti a seguito del conferimento del ramo d'azienda richiamata nella premessa; analogamente, nella colonna mobili, l'importo di € 584 migliaia fa riferimento alla citata operazione.

Nel corso del 2004 è stata perfezionata un'operazione di spin off immobiliare che ha comportato la cessione di numerose unità catastali, iscritte in bilancio ad un valore netto di € 37.989 migliaia, con il realizzo di una plusvalenza netta pari a € 6.619 migliaia.

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo del fondo ammortamento immobili e del fondo ammortamento mobili e macchine.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 21.11.2000, n. 342 (integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350) e precedenti.

Nel dettaglio:

L. 19/12/1973 n. 823	91
L. 02/12/1975 n. 576	2.136
L. 19/03/1983 n. 72	13.799
L. 30/07/1990 n. 218	542
L. 29/12/1991 n. 408	598
L. 30/12/1991 n. 413	20.162
L. 21/11/2000 n. 342	10.828

=====
48.156
=====

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2004			31/12/2003			Var. % su totali
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	
A. Esistenze iniziali	2.902	6.271	9.173	3.157	6.190	9.347	-1,86%
B. Aumenti	0	1.644	1.643	1.519	3.220	4.739	-65,33%
B1 Acquisti	0	1.365	1.365	1.302	2.394	3.696	-63,07%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	==
B4 Altre variazioni	0	279	279	217	826	1.043	-73,25%
C. Diminuzioni	2.049	2.808	4.856	1.774	3.139	4.913	-1,16%
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	==
C2 Rettifiche di valore	2.049	2.808	4.856	1.774	3.139	4.913	-1,16%
a) ammortamenti	2.049	2.808	4.856	1.774	3.139	4.913	-1,16%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	==
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	==
D. Rimanenze finali	853	5.107	5.960	2.902	6.271	9.173	-35,03%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0	0%
F. Rettifiche totali	5.478	10.828	16.306	4.148	9.789	13.937	17,00%
a) ammortamenti	5.478	10.828	16.306	4.148	9.789	13.937	17,00%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	==

Gli acquisti di "altre immobilizzazioni" si riferiscono a spese sostenute su immobili di terzi adibiti ad unità operative.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti relativamente a immobilizzazioni che risultano ancora iscritte nella situazione al 31/12/2004.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
130. Altre attività	539.031	294.592	82,98%
140. Ratei e risconti attivi:	75.184	69.952	7,48%
a) ratei attivi	73.415	68.175	7,69%
b) risconti attivi	1.769	1.777	-0,45%
Totale	614.215	364.544	68,49%

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Partite in corso di lavorazione	86.206	60.864	41,64%
Partite viaggianti	70.919	3.665	1835,03%
Crediti verso l'erario:	184.627	156.608	17,89%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	89.652	93.716	-4,34%
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	339	607	-44,15%
- acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	15.301	20.330	-24,74%
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	2.055	4.732	-56,57%
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	4.138	6.220	-33,47%
- altre partite di natura fiscale	73.142	31.003	135,92%
Attività per imposte prepagate	41.515	39.189	5,94%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	40.274	17.647	128,22%
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	572	3.766	-84,81%
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	31.339	10.200	207,25%
- premi pagati su opzioni acquistate	8.363	3.681	127,19%
Partite relative ad operazioni in titoli	21.124	1.314	1507,61%
Partite debitorie per valuta di regolamento	0	0	=
Altre partite	94.366	15.305	516,57%
Totale	539.031	294.592	82,98%

Fra le "Altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) € 58.744 migliaia relativi al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod.F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n.341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n.31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 - Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 48.747 migliaia, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004;
- b) € 8.207 migliaia versati quale anticipo dell'acconto sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale, come previsto dal D.L. 282/04.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>Var. %</i>
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	32.882	37.020	-11,18%
- interessi su crediti verso clientela	27.761	21.597	28,54%
- interessi su titoli	171	151	13,25%
- interessi su crediti verso banche	5.718	9.407	-39,22%
- altri ricavi	6.883	0	==
	73.415	68.175	7,69%
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	282	82	243,90%
- disaggio di emissione obbligazioni	357	463	-22,89%
- altre spese	1.130	1.232	-8,28%
	1.769	1.777	-0,45%
Totale	75.184	69.952	7,48%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista da Banca d'Italia.

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Debiti verso banche:	1.277.920	1.040.977	22,76%
a) a vista	548.053	542.015	1,11%
b) a termine o con preavviso	729.867	498.962	46,28%
20. Debiti verso clientela:	8.186.161	6.374.905	28,41%
a) a vista	5.974.992	5.156.803	15,87%
b) a termine o con preavviso	2.211.169	1.218.102	81,53%
30. Debiti rappresentati da titoli:	3.104.484	3.941.975	-21,25%
a) obbligazioni	2.854.650	3.197.102	-10,71%
b) certificati di deposito	200.391	674.365	-70,28%
c) altri titoli	49.443	70.508	-29,88%
40. Fondi di terzi in amministrazione	36.897	33.191	11,17%
Totale	12.605.462	11.391.048	10,66%

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti verso banche			
- depositi	699.835	852.540	-17,91%
- operazioni di pronti contro termine	2.014	0	==
- finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	26.449	21.582	22,55%
- conti correnti	536.549	44.851	1096,29%
- altri rapporti	13.073	74.874	-82,54%
- altri finanziamenti	0	47.130	-100,00%
Totale	1.277.920	1.040.977	22,76%

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, € 1.230.356 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- conti correnti in euro per € 530.474 migliaia;
- conti correnti in valuta per un controvalore, al cambio del 31/12/2004, pari a € 301 migliaia;
- depositi a termine in euro per € 450.000 per migliaia;
- depositi in valuta per un controvalore, al cambio del 31/12/2004, pari a € 249.581 migliaia.

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	2.014	0	==
b) Prestito di titoli	0	0	==

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	4.948.764	3.806.577	30,01%
- operazioni di pronti contro termine	1.784.897	1.201.806	48,52%
- depositi	1.449.564	1.356.859	6,83%
- altri rapporti	2.936	9.663	-69,62%
Totale	8.186.161	6.374.905	28,41%

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma di depositi e conti correnti ammonta in controvalore a 117.089 migliaia di euro.

I debiti verso società del gruppo ammontano a 6.475 migliaia di euro.

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	1.784.897	1.201.806	48,52%
b) Prestito di titoli	0	0	=

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	2.854.650	3.197.102	-10,71%
- certificati di deposito	200.391	674.365	-70,28%
- assegni in circolazione	49.443	70.508	-29,88%
Totale	3.104.484	3.941.975	-21,25%

Tra i certificati di deposito figurano titoli denominati in valute non UEM per un controvalore al cambio del 31/12/2004 di € 18 migliaia.

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per € 91 migliaia.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

La voce fa riferimento a fondi ricevuti dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. per € 36.897 migliaia (33.191 al 31/12/2003).

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Debiti rappresentati da titoli" e 40 "Fondi di terzi in amministrazione" ammonta a complessivi € 11.327.542 migliaia che si confronta con € 10.350.071 migliaia del 31/12/2003 (+9,44%).

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.602	62.212	-9,02%
80. Fondi per rischi ed oneri:	145.927	153.928	-5,20%
b) fondi imposte e tasse	87.463	98.421	-11,13%
c) altri fondi	58.464	55.507	5,33%
Totale	202.529	216.140	-6,30%

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Esistenze iniziali	62.212	71.774	-13,32%
<u>Utilizzi:</u>			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-965	-1.297	-25,60%
- indennità a personale cessato dal servizio	-14.263	-2.681	432,00%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimento rapporti di lavoro	0	-15.181	-100,00%
- altre variazioni	-164	-299	-45,15%
	-15.392	-19.458	-20,90%
<u>Accantonamenti:</u>			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	5.145	6.745	-23,72%
<u>Altre variazioni in aumento</u>			
- acquisizione rapporti di lavoro	4.637	0	=
- altre variazioni	0	3.151	-100,00%
	9.782	9.896	-1,15%
Rimanenze finali	56.602	62.212	-9,02%

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" né al 31/12/2003 né al 31/12/2004.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2004, la seguente:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Fondo per oneri futuri	52.079	48.912	6,47%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	5.652	6.039	-6,41%
Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	733	556	31,83%
Totale	58.464	55.507	5,33%

La movimentazione intervenuta nell'esercizio dei fondi in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2004	31/12/2003	Var.
Esistenze iniziali	98.421	93.333	5,45%
Utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-96.795	-92.541	4,60%
Utilizzi per altre imposte correnti liquidate nell'esercizio	0	-17	-100,00%
Altre variazioni in diminuzione:			
- imposte differite annullate nell'esercizio	-38	-41	-7,32%
- compensazione anticipate/differite	-2.413	-77	3033,77%
- eccedenza del fondo imposte correnti	-625	-1.904	-67,17%
	-99.871	-94.580	5,59%
Accantonamenti a fronte di:			
- IRES ed IRAP correnti	86.462	92.719	-6,75%
- imposte differite sorte nell'esercizio e variazioni aliquota	2.374	15	15726,67%
Altre variazioni in aumento:			
- variazioni in aumento per effetto della fusione per incorporazione	0	1.428	-100,00%
- imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	0	5.403	-100,00%
- storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	77	103	-25,24%
	88.913	99.668	-10,79%
Rimanenze finali	87.463	98.421	-11,13%

L'accantonamento per IRES e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano acconti ed eccedenze per € 70.054 migliaia relativi all'IRES e per € 19.598 migliaia relativi all'IRAP.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito dell'art.2, comma 44, della L. 24/12/2003 n.350, che prevede la proroga dei termini per avvalersi del condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde evitare il prolungamento dei connessi termini di accertamento e beneficiare delle "franchigie" previste. In tal senso, ha esteso la sanatoria fiscale anche all'esercizio 2002.

In particolare l'importo complessivamente pagato (aprile 2004) è stato pari a € 239 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" per € 221 migliaia.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto degli imponibili storici relativi al triennio 2002/2004 e del reddito prospettico derivante dal budget 2005. Per gli esercizi non coperti

da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico.

Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;

- per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
- viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero **integrale di tutte le imposte anticipate esistenti** che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Importo iniziale	39.189	28.641	36,83%
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	13.937	17.099	-18,49%
2.2 Altri aumenti	1.258	1.643	-23,43%
	15.195	18.742	-18,93%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-10.456	-7.511	39,21%
3.2 Altre diminuzioni	-2.413	-683	253,29%
	-12.869	-8.194	57,05%
4. Importo finale	41.515	39.189	5,94%

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 77 migliaia), gli aumenti dovuti alla variazione di aliquota Irap (€ 67 migliaia) e le variazioni conseguenti al conferimento di sportelli dalla Capogruppo (€ 1.114 migliaia).

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte anticipate, ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e al citato conferimento di sportelli, è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 3.548 migliaia).

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

Composizione delle attività per imposte anticipate

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
	IRES	IRAP	IRPEG	IRAP	IRES	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	21.680	2.728	18.220	2.346	18,99%	16,28%
Accantonamenti per spese del personale	11.608	0	8.910	0	30,28%	==
Accantonamenti per rischi e oneri futuri – altri	7.327	37	9.224	422	-20,57%	-91,23%
Svalutazione di partecipazioni	19	0	21	0	-9,52%	==
Ammortamenti	50	6	25	3	100,00%	100,00%
Altre	419	54	84	11	398,81%	390,91%
B. Differenze temporanee tassabili						
Plusvalenze rateizzate	-2.210	-203	-68	-9	3150,0%	2155,56%
Totale	38.893	2.622	36.416	2.773	6,80%	-5,45%

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Importo iniziale	0	0	==
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	2.373	14	16850,00%
2.2 Altri aumenti	78	104	-25,00%
	2.451	118	1.977,12%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-38	-39	-2,56%
3.2 Altre diminuzioni	-2.413	-79	2954,43%
	-2.451	-118	1977,12%
4. Importo finale	0	0	==

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono alla quota sorta nel periodo delle citate plusvalenze nonché alle imposte differite stanziare nell'esercizio a fronte dell'accantonamento extracontabile che sarà effettuato in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 105 del T.U.I.R., pari al 3% delle quote di TFR destinate alla previdenza complementare.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli effetti derivanti dalla variazione di aliquota Irap (€ 1 migliaio) e dallo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa all'esercizio precedente (€ 77 migliaia) sono stati rilevati al punto 2.2. "Altri aumenti"; la compensazione di periodo è confluita al punto 3.2 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 2.336 migliaia).

Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Importo iniziale	4.805	29	16468,97%
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	32	4.777	-99,33%
2.2 Altri aumenti	0	0	==
	32	4.777	-99,33%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	==
3.2 Altre diminuzioni	0	-1	-100,00%
	0	-1	-100,00%
4. Importo finale	4.837	4.805	0,67%

L'importo fa riferimento alla "Speciale Riserva" ex art. 13, c.6, D.Lgs. 124/93 ed alla Riserva di rivalutazione ex art. 13 Legge 342/2000, integrata dalla legge 350/2003.

Per le suddette riserve non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

Le imposte differite sorte nell'esercizio si riferiscono all'accantonamento alla Speciale Riserva (ex art.13, c.6, D.Lgs. 124/93) effettuato in sede di riparto dell'utile netto 2003.

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- Sottovoce c) "Altri fondi"

La sottovoce è costituita dal *Fondo per rischi su garanzie e impegni*, dal *Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale* e dal *Fondo per oneri futuri*, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti della clientela.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Esistenze iniziali	6.039	5.398	11,87%
Variazioni in diminuzione	-2.222	-124	1.691,94%
Accantonamenti	0	489	-100,00%
Altre variazioni in aumento	1.835	276	564,86%
Rimanenze finali	5.652	6.039	-6,41%

Le riprese di valore, inserite fra le "Variazioni in diminuzione", sono confluite, in conto economico, alla voce 130.

Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale

Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, che viene alimentato in sede di attribuzione dell'utile d'esercizio. Il saldo rappresenta il residuo non ancora impegnato.

	31/12/2004	31/12/2003	<u>Var.</u> %
Esistenze iniziali	556	340	63,53%
<u>Incrementi</u>			
- quota utile netto dell'esercizio precedente	400	310	29,03%
- ricarico nel fondo di somme in precedenza deliberate	0	128	-100,00%
<u>Decrementi</u>			
- a fronte degli importi per i quali è stata deliberata l'assegnazione	-223	-222	0,45%
Rimanenze finali	733	556	31,83%

Gli importi già impegnati e non ancora erogati trovano appostazione in una specifica partita transitoria ricompresa nella voce 50 "Altre passività".

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del bilancio.

	31/12/2004	31/12/2003	<u>Var.</u>
Esistenze iniziali	48.912	18.450	165,11%
Accantonamenti	21.116	44.334	-52,37%
Altre variazioni in aumento	1.929	278	593,88%
	23.045	44.612	-48,34%
Utilizzi	-19.878	-14.139	40,59%
Altre variazioni in diminuzione	0	-11	-100,00%
	-19.878	-14.150	40,48%
Rimanenze finali	52.079	48.912	6,47%

Gli accantonamenti per oneri futuri relativi al personale (€12.099 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri" (€ 9.017 migliaia).

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2004 risultava la seguente:

	31/12/2004	31/12/2003	<u>Var. %</u>
- Fondo oneri per il personale	35.124	42.212	-16,79%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	4.121	2.882	42,99%
- Fondo rischi per azioni legali	1.456	700	108,00%
- Fondo a copertura disavanzo Fondo Pensioni	8.400	0	==
- Fondo per altri rischi ed oneri	2.978	3.118	-4,49%
Totale	52.079	48.912	6,47%

In relazione alle voci oggetto di valutazione, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo costituito nell'esercizio 2004 per € 42.212 migliaia è stato utilizzato nell'esercizio in corso per € 19.614 migliaia; al 31/12/2004 si è provveduto ad accantonare € 12.099 migliaia a fronte degli oneri relativi al premio aziendale e al rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Tenuto conto dell'incremento per oneri relativi a personale acquisito con cessione di contratti di lavoro pari a 427 migliaia di euro, il fondo al 31/12/04 si attesta ad € 35.124 migliaia.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo, che al 31/12/2003 presentava un saldo pari a € 2.882 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della Banca, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2004, a fronte di sentenze sfavorevoli o transazioni con le procedure, per un importo di € 84 migliaia, mentre la valutazione dei rischi a fine periodo ha comportato un ulteriore accantonamento pari a € 411 migliaia.

Tenuto conto degli incrementi conseguenti al conferimento di sportelli dalla Capogruppo (€ 912 migliaia) il fondo a fine esercizio si attesta a € 4.121 migliaia.

Fondo rischi per azioni legali

Nell'ambito di questa voce contabile sono incluse le coperture analitiche relative a cause passive intentate da terzi verso la Banca e le coperture dei potenziali oneri derivanti dalla soccombenza della Banca in cause di lavoro ancora in essere.

Il fondo, pari a € 700 migliaia al 31/12/2003, ha subito utilizzi per € 40 migliaia a fronte di giudizi emessi nel periodo per i quali la Banca è risultata soccombente o posizioni per le quali si è addivenuti ad una transazione o definizione bonaria della causa. Al 31/12/2004 è stata incrementato di € 796 migliaia, alla luce della valutazione analitica svolta dalle competenti funzioni.

Fondo rischi a copertura del disavanzo del Fondo Pensioni

Il fondo è stato costituito nell'esercizio con accantonamento pari a € 7.810 migliaia e conferimento da Capogruppo pari a € 590 migliaia.

Fondo per altri rischi e oneri

Il fondo ha subito utilizzi per € 140 migliaia a fronte di reclami con la clientela.

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c.c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza nr. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 120, 130, 140, 150 e 170.

<i>Voci</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>Var. %</i>
120. Capitale	612.000	500.000	22,40%
130. Sovrapprezzi di emissione	218.056	120.010	81,70%
140. Riserve:	16.361	61.216	-73,27%
a) riserva legale	14.581	9.557	52,57%
d) altre riserve	1.780	51.659	-96,55%
150. Riserve di rivalutazione	25.350	25.350	= =
170. Utile d'esercizio	112.486	99.090	13,52%
<i>Patrimonio netto</i>	984.253	805.666	22,17%

A seguito dell'operazione di conferimento di sportelli dalla Capogruppo attuata nell'ultima parte del 2004, il capitale sociale è aumentato di € 112.000 migliaia; pertanto al 31/12/2004 il "Capitale sociale" è costituito da n. 61.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Alla voce 130 "Sovrapprezzi di emissione" è confluita la Riserva sovrapprezzo azioni incrementata nel corso dell'esercizio per € 50.045 migliaia a seguito dell'attribuzione a tale voce della quasi totalità dell'avanzo di fusione determinatosi in occasione dell'operazione societaria avvenuta in data 1.6.2003 con la Banca Agricola di Cerea S.p.A; alla voce è inoltre confluito il sovrapprezzo di € 48.001 migliaia determinatosi in occasione della citata operazione che ha riguardato la razionalizzazione delle rete distributiva del Gruppo.

L'importo iscritto alla sottovoce d) Altre riserve (€ 1.780 migliaia) ricomprende:

- la Riserva Straordinaria, per € 1.501 migliaia;
- la Speciale Riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 relativa ad accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, per € 279 migliaia. La fiscalità latente riferita a quest'ultima riserva, a fronte della quale non sono state stanziare imposte differite, è illustrata nella precedente sezione 7, a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Alla voce 150 "Riserve di rivalutazione" è iscritto l'ammontare delle rivalutazioni degli immobili strumentali per natura e di quelli non strumentali, effettuate ai sensi della L. 21/11/2000, n° 342, integrata dalla L. 24/12/2003, n° 350.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, per effetto della destinazione dell'utile 2003, la Riserva legale si è incrementata di ulteriori € 4.955 migliaia, la Riserva straordinaria di € 137 migliaia e la Speciale Riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 di € 98 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2004, confrontata con gli omologhi dati al 31/12/2003:

Categorie/Valori	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	840.546	677.243	24,11%
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	25.350	25.350	==
A.3 Elementi da dedurre	0	0	==
A.4 Patrimonio di vigilanza	865.896	702.593	23,24%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	747.281	669.610	11,60%
B.2 Rischi di mercato	2.552	1.895	34,67%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	2.552	1.895	34,67%
- rischi di cambio	0	0	==
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0	0	==
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0	==
B.5 Totale requisiti prudenziali	749.833	671.505	11,66%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	10.711.901	9.592.936	11,66%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,85%	7,06%	0,79
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,08%	7,32%	0,76

In ossequio alle nuove disposizioni legislative introdotte dal D. Lgs. n.6 del 17/1/2003 riguardante la Riforma del diritto societario, si espone di seguito il prospetto riportante le informazioni relative alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole componenti del patrimonio netto. In allegato alla presente Nota Integrativa viene esposto il riepilogo dei movimenti del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi.

Distribuibilità e disponibilità delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per cop.perdite	per altre ragioni
Capitale	612.000	----	----		
Riserve di capitale:					
- riserva sovrapprezzo azioni	218.056	A,B,C A,B	110.237 107.819	(*)	
Riserve di utili:					
- riserva legale	14.581	B	----		
- riserve straordinaria	1.501	A,B,C	1.501		58.000 (**)
- riserva di rivalutazione (art.13 L.342/2000)	25.350	A,B,C	25.350		
- speciale riserva ex art.13, c.6, D.Lgs.124/93	279	A,B,C	279		
Totale			245.186		
Quota non distribuibile			107.819	(*)	
Quota non distribuibile			5.960	(***)	
Residua quota distribuibile			131.407		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) Vincolo ex art. 2430 c. 1 codice civile, per un importo pari alla differenza tra il 20% del capitale sociale e l'ammontare della riserva legale

(**) Distribuzione ai soci nel corso dell'esercizio 2002

(***) Vincolo ex art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 a fronte della quota non ancora ammortizzata di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
50. Altre passività	634.767	407.486	55,78%
60. Ratei e Risconti passivi:	56.717	51.462	10,21%
a) ratei passivi	47.553	43.888	8,35%
b) risconti passivi	9.164	7.574	20,99%
Totale	691.484	458.948	50,67%

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Somme a disposizione di terzi	135.488	48.045	182,00%
Partite in corso di lavorazione	103.518	58.946	75,61%
Partite viaggianti	25.762	65	39533,85%
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	38.760	15.341	152,66%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	0	1.284	-100,00%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	30.661	9.774	213,70%
- premi incassati su opzioni vendute	8.099	4.283	89,10%
Somme da erogare al personale	29.801	22.031	35,27%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	179.200	186.075	-3,69%
Debiti verso l'erario	24.740	33.992	-27,22%
Partite creditorie per valuta di regolamento	288	0	==
Partite relative ad operazioni in titoli	6	0	==
Altre partite	97.204	42.991	126,10%
Totale	634.767	407.486	55,78%

Fra le "Somme a disposizione di terzi" sono compresi € 76.203 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio 2004 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni del secondo semestre e costi da liquidare per € 22.744 migliaia.

Le "Partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€ 179.200 migliaia di euro) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	20.109	13.587	48,00%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	19.797	25.676	-22,90%
- interessi su debiti verso banche	464	836	-44,50%
- interessi su debiti verso clientela	7.183	2.937	144,57%
- altre spese	0	852	-100,00%
	47.553	43.888	8,35%
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	5.106	4.568	11,78%
- proventi su contratti derivati	0	527	-100,00%
- altri ricavi	4.058	2.479	63,70%
	9.164	7.574	20,99%
Totale	56.717	51.462	10,21%

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 10 e 20 delle Garanzie e Impegni.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Garanzie rilasciate	607.862	463.369	31,18%
di cui:			
- accettazioni	19.377	12.190	58,96%
- altre garanzie	588.485	451.179	30,43%
20. Impegni	417.271	359.423	16,10%

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	522.482	415.130	25,86%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	85.331	48.239	76,89%
c) Attività costituite in garanzia	49	0	=
Totale	607.862	463.369	31,18%

La voce si compone di:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Avalli e fideiussioni	516.815	423.863	21,93%
Crediti documentari	71.622	27.316	162,20%
Accettazioni	19.376	12.190	58,95%
Attività costituite in garanzia:			
- titoli	36	0	=
- altre attività	13	0	=
Totale	607.862	463.369	31,18%

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa". A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, euro 5.652 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldi	Svalutazione		% di svalutazione
		Analitica	Forfettaria	
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	10.079	1.800	0	17,85%
- Crediti di firma incagliati	5.913	152	0	2,57%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	572.877	0	3.700	0,64%
Totale garanzie rilasciate a clientela	588.869	1.952	3.700	0,95%
Garanzie rilasciate a banche				
- Crediti di firma verso banche	18.993	0	0	=
Totale garanzie rilasciate a banche	18.993	0	0	=
Totale garanzie rilasciate	607.862	1.952	3.700	0,92%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	67.512	73.971	-8,73%
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	349.759	285.452	22,53%
Totale	417.271	359.423	16,10%

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	333.783	266.081	25,44%
Impegni per versamenti da effettuare al bilancio dello Stato pari all'1,50% delle somme riscosse con mod.F24 nel 2004 (ex D.L. 341/03)	48.747	0	100,00%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	1.218	59.408	-97,95%
Impegni per acquisti di titoli	16.342	14.563	12,22%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	15.976	13.987	14,22%
Altri impegni ad utilizzo certo	1.205	0	=
Altri impegni ad utilizzo incerto	0	5.384	-100,00%
Totale	417.271	359.423	16,10%

Gli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito sono stati valutati secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela si riferiscono, in particolare, ad operazioni di mutuo e prestito a stato di avanzamento dei lavori, già stipulate, aventi carattere vincolante sia per il concedente che per il richiedente, per la quota non ancora erogata.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- a fronte di assegni circolari	11.055	12.828	-13,82%
- a fronte di altre operazioni	504	1.378	-63,43%
Totale	11.559	14.206	-18,63%

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Banche centrali	0	24.369	=
b) Altre banche	0	0	=

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre Operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	16.342	0	0	14.563	0
- vendite	0	1.047	0	0	2.066	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	0	1.732	0	0	40	0
- acquisti contro euro	161.996	16.242	0	7.872	3.850	0
- vendite contro euro	141.099	12.960	0	45.677	4.687	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	1.218	0	0	59.408	0
- da ricevere	0	3.674	0	0	65.629	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	111.196	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	233.508	0	0	74.785	0
- vendite contro euro	0	233.508	0	0	74.785	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	84.832	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	2.400	0	0	24.771	0
- vendite contro euro	0	2.400	0	0	34.431	0
b) altri valori						
- acquisti	2.524.024	1.637.527	0	3.612.628	1.168.370	0
- vendite	647.713	1.628.361	319.462	155.700	1.132.768	377.417

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a € 929.033 migliaia (€ 330.988 di negoziazione).

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su "altri valori" indicati al punto 3.2 b) nella colonna "copertura" riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per euro 2.204.562 migliaia (di cui € 598.045 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di obbligazioni emesse, per € 49.668 migliaia;

- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 319.462 migliaia.

L'importo di € 319.462 migliaia indicato nella colonna "altre operazioni" in corrispondenza della riga vendite, fa riferimento ad opzioni su indici di borsa vendute implicite in obbligazioni strutturate. Complessivamente l'ammontare dei contratti derivati incorporati in strumenti finanziari che hanno formato oggetto di enucleazione del contratto "ospite" si quantificano in € 647.507 migliaia.

La valutazione delle operazioni "fuori bilancio" sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus	Plus	minus	plus
Compravendite di titoli	0	5	0	0
Compravendite di valute	103	0	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali – tassi e indici	8.238	8.245	5.131	25.480
Totali	8.341	8.250	5.131	25.480

Come riportato nella "Parte A – Criteri di valutazione", per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico, oltre che le minusvalenze (€ 8.341 migliaia), anche le plusvalenze (€ 8.245 migliaia). Le minusvalenze (€ 5.131 migliaia) e le plusvalenze (€ 25.480 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	2.926.317	672.463	8.583	0	3.605.363
- Forwards	10.000	4.619	0	0	14.619
- Swaps	2.115.131	0	0	0	2.115.131
- Opzioni comprate	400.593	334.013	6.583	0	741.189
- Opzioni vendute	400.593	333.831	2.000	0	734.424
Contratti di trading quotati	0	0	0	0	0
Totale contratti di trading	2.926.317	672.463	8.583	0	3.605.363
Totale contratti non di trading	2.254.230	303.079	638.924	0	3.198.233
Totale generale (a)	5.180.547	975.542	647.507	0	6.803.596
- di cui contratti non quotati	5.180.547	975.542	647.507	0	6.803.596

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a € 929.033 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano complessivamente a € 26.331 migliaia, operazioni a termine su titoli per € 17.389 e depositi e finanziamenti per € 4.892.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	1.683.242	3.345.315	151.990	5.180.547
Contratti sui tassi di cambio	969.025	6.517	0	975.542
Contratti sui corsi azionari	67.417	580.090	0	647.507
Altri contratti	0	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	5.180.547	975.542	647.507	0	6.803.596
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	25.913	13.628	0	0	39.541
A.2 valore di mercato negativo	-25.595	-13.633	0	0	-39.228
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	10.561	3.286	395	0	14.242
C. Contratti non di trading ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	36.134	6.884	5.535	0	48.553
C.2 valore di mercato negativo	-3.803	-6.518	-5.535	0	-15.856
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	6.543	3.345	24.969	0	34.857
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	79.151	27.143	30.899	0	137.193

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Enti creditizi	51.682	38.299	89.981
Altri operatori	36.412	10.800	47.212
Totale	88.094	49.099	137.193

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Ammontare*	133.178	105.954	25,69%
b) Numero	1	1	==

*importo ponderato

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa (voce 40 "Crediti verso clientela") e di firma (voce 10 "Garanzie rilasciate" per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse eventuali imprese del Gruppo.

	31/12/2004	Percentuale sul totale	31/12/2003	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	697.715	6,00%	565.856	5,63%
Primi 30 clienti	887.482	7,63%	703.093	7,00%
Primi 50 clienti	1.169.285	10,06%	909.460	9,05%
Totale crediti per cassa e di firma verso clientela	11.627.256		10.051.315	

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Stati	11.491	17.307	-33,60%
b) Altri enti pubblici	157.107	158.648	-0,97%
c) Società non finanziarie	7.104.989	6.402.684	10,97%
d) Società finanziarie	246.841	21.201	1064,29%
e) Famiglie produttrici	925.114	900.679	2,71%
f) Altri operatori	2.592.845	2.108.838	22,95%
Totale	11.038.387	9.609.357	14,87%

I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso "altri operatori" si riferisce alle "famiglie consumatrici".

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.802.999	1.487.683	21,20%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.380.672	1.416.149	-2,51%
c) Edilizia e opere pubbliche	889.850	837.479	6,25%
e) Prodotti in metallo, escluse macchine e mezzi di trasporto	428.325	383.934	11,56%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	472.889	413.468	14,37%
f) Altre branche	3.041.725	2.752.087	10,52%
Totale	8.016.460	7.290.800	9,95%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Stati	374	150	149,33%
b) Altri enti pubblici	6.687	9.734	-31,30%
c) Banche	18.518	21.473	-13,76%
d) Società non finanziarie	514.853	376.747	36,66%
e) Società finanziarie	7.737	305	2436,72%
f) Famiglie produttrici	16.595	18.126	-8,45%
g) Altri operatori	43.098	36.834	17,01%
Totale	607.862	463.369	31,18%

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2004				31/12/2003				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
1. Attivo	13.642.581	38.655	6.492	13.687.728	12.239.543	34.940	9.935	12.284.418	11,42%
1.1 Crediti verso banche	2.624.523	4.275	3.922	2.632.720	2.648.396	7.737	3.439	2.659.572	-1,01%
1.2 Crediti verso clientela	11.001.437	34.380	2.570	11.038.387	9.575.658	27.203	6.496	9.609.357	14,87%
1.3 Titoli	16.621	0	0	16.621	15.489	0	0	15.489	7,31%
2. Passivo	12.535.048	15.661	54.753	12.605.462	11.325.678	35.228	30.142	11.391.048	10,66%
2.1 Debiti verso banche	1.234.612	3.757	39.551	1.277.920	1.005.950	24.228	10.799	1.040.977	22,76%
2.2 Debiti verso clientela	8.159.160	11.904	15.097	8.186.161	6.348.752	8.747	17.406	6.374.905	28,41%
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.104.379	0	105	3.104.484	3.937.785	2.253	1.937	3.941.975	-21,25%
2.4 Altri conti	36.897	0	0	36.897	33.191	0	0	33.191	11,17%
3. Garanzie e impegni	982.667	12.348	30.119	1.025.134	815.044	4.613	3.136	822.793	24,59%

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata Indeter- minata	Totali
	A Vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	0	0	1	3	0	3	0	0	7
1.2 Crediti verso banche	105.750	1.922.958	98.829	5.183	500.000	0	0	0	2.632.720
1.3 Crediti verso clientela	2.674.106	1.661.756	1.245.362	361.555	2.693.155	87.785	1.968.632	346.036	11.038.387
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	0	2.045	571	78	13.335	0	585	0	16.614
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	206.366	1.297.336	1.264.799	2.236.742	110.396	88.308	86	0	5.204.033
Totale Attivo	2.986.222	4.884.095	2.609.562	2.603.561	3.316.886	176.096	1.969.303	346.036	18.891.761
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	548.526	648.652	58.193	8.558	9.874	2.258	1.859	0	1.277.920
2.2 Debiti verso clientela	5.979.446	2.033.347	172.301	5	1.062	0	0	0	8.186.161
2.3 Debiti rappresentati da Titoli:									
- obbligazioni	0	270.943	638.063	403.216	1.492.428	0	50.000	0	2.854.650
- certificati di deposito	7.058	94.627	95.201	3.285	220	0	0	0	200.391
- altri titoli	49.443	0	0	0	0	0	0	0	49.443
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori Bilancio"	250.301	1.826.714	1.829.574	1.124.374	110.393	62.592	85	0	5.204.033
Totale Passivo	6.834.774	4.874.283	2.793.332	1.539.438	1.613.977	64.850	51.944	0	17.772.598

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari.

Nello scaglione "a vista" sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>Var. %</i>
a) Attività	361.032	259.279	39,24%
1. Crediti verso banche	194.137	91.682	111,75%
2. Crediti verso clientela	165.485	166.465	-0,59%
3. Titoli	0	0	=
4. Partecipazioni	0	0	=
5. Altri conti	1.410	1.132	24,56%
b) Passività	380.091	211.752	79,50%
1. Debiti verso banche	262.984	132.419	98,60%
2. Debiti verso clientela	117.089	72.397	61,73%
3. Debiti rappresentati da titoli	18	6.936	-99,74%
4. Altri conti	0	0	=

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da certificati di deposito emessi in valute non UEM.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) acquisti:	844.249	778.080	8,50%
1. regolati	844.249	778.080	8,50%
2. non regolati	0	0	==
a) vendite:	780.395	642.608	21,44%
1. regolate	780.395	642.608	21,44%
2. non regolate	0	0	==

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	==
2. altri titoli	1.331.447	1.685.792	-21,02%
Totale	1.331.447	1.685.792	-21,02%

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli. Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano, a fine esercizio, a € 1.353.294 migliaia, di cui € 21.847 migliaia investiti in depositi e c/c. Le gestioni patrimoniali date in delega e terzi ammontano a € 358.806 migliaia.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	8.225.345	7.966.650	3,25%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.335.749	3.684.136	-9,46%
2. altri titoli	4.889.596	4.282.514	14,18%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	7.464.748	6.685.707	11,65%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	20.667	23.110	-10,57%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine esercizio.

Tra i "titoli di terzi in deposito" non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine".

L'ammontare dei "titoli di terzi depositati presso terzi" esclude i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

L'importo dei "titoli di proprietà depositati presso terzi" comprende i titoli oggetto di operazioni "pronti contro termine passive", nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) rettifiche "dare":	2.805.708	2.652.863	5,76%
1. conti correnti	14.071	14.931	-5,76%
2. portafoglio centrale	1.935.540	1.375.509	40,71%
3. cassa	16.236	626.355	-97,41%
4. altri conti	839.861	636.068	32,04%
b) rettifiche "avere":	2.984.908	2.838.938	5,14%
1. conti correnti	118.715	12.787	828,40%
2. cedenti effetti e documenti	2.773.168	2.679.720	3,49%
3. altri conti	93.025	146.431	-36,47%

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a €179.200 migliaia, è confluito alla voce 50 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso clientela".

12.5 Altre operazioni

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a € 158.287 migliaia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	549.770	561.665	-2,12%
di cui:			
- su crediti verso clientela	472.252	483.141	-2,25%
- su titoli di debito	506	472	7,20%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-172.629	-189.422	-8,87%
di cui:			
- su debiti verso clientela	-80.851	-74.587	8,40%
- su debiti rappresentati da titoli	-84.276	-107.925	-21,91%

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004	3/12/2003	Var. %
a) su crediti verso banche	47.844	59.781	-19,97%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	1.515	2.788	-45,66%
b) su crediti verso clientela	472.252	483.141	-2,25%
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	59	-100,00%
c) su titoli di debito	506	472	7,20%
d) altri interessi attivi	369	0	=
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	28.799	18.271	57,62%
Totale	549.770	561.665	-2,12%

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti intragruppo per € 45.285 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 7.026 migliaia, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Nell'ammontare degli interessi sui crediti verso banche sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 30.312 migliaia.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Su debiti verso banche	7.484	6.862	9,06%
b) Su debiti verso clientela	80.851	74.587	8,40%
c) Su debiti rappresentati da titoli Di cui:	84.275	107.925	-21,91%
- su certificati di deposito	1.736	15.299	-88,65%
d) Su fondi di terzi in amministrazione	19	48	-60,42%
Totale	172.629	189.422	-8,87%

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a € 5.855 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di "pronti contro termine" di raccolta, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati e si riferiscono ad operazioni poste in essere con clientela per l'importo di € 32.636 migliaia.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Su attività in valuta	4.874	5.114	-4,69%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per € 2.617 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Su passività in valuta	1.900	2.195	-13,44%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per € 1.354 migliaia.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
40. Commissioni attive	170.959	165.749	3,14%
50. Commissioni passive	-11.387	-11.656	-2,31%

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Garanzie rilasciate	5.359	5.795	-7,52%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	62.103	61.896	0,33%
1. negoziazione di titoli	916	475	92,84%
2. negoziazione di valute	2.463	2.855	-13,73%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	10.974	11.732	-6,46%
3.2 collettive	0	0	==
4. custodia e amministrazione di titoli	2.523	2.593	-2,70%
5. banca depositaria	9	9	==
6. collocamento di titoli	4.806	79	5983,54%
7. raccolta di ordini	3.976	11.183	-64,45%
8. attività di consulenza	0	0	==
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	1.053	245	329,80%
9.1.2 collettive	29.097	28.229	3,07%
9.2 prodotti assicurativi	4.939	3.437	43,70%
9.3 altri prodotti	1.347	1.059	27,20%
d) Servizi di incasso e pagamento	28.404	31.454	-9,70%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	==
f) Esercizio di esattoria e ricevitorie	0	0	==
g) Altri servizi	75.093	66.604	12,75%
Totale	170.959	165.749	3,14%

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a € 34.790 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 45.682 migliaia, a provvigioni, a commissioni su finanziamenti per € 27.854 migliaia.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
a) Presso propri sportelli:		52.217		44.781		16,61%
1. gestioni patrimoniali	10.974		11.732		-6,46%	
2. collocamento di titoli	4.806		79		5983,54%	
3. servizi e prodotti di terzi	36.437		32.970		10,52%	
b) Offerta fuori sede:		0		0		==
1. gestioni patrimoniali	0		0		==	
2. collocamento di titoli	0		0		==	
3. servizi e prodotti di terzi	0		0		==	

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
a) Garanzie ricevute		15		52		-71,15%
b) Derivati su crediti		0		0		==
c) Servizi di gestione e intermediazione:		1.270		1.063		19,47%
1. negoziazione di titoli	296		54		448,15%	
2. negoziazione di valute	94		28		235,71%	
3. gestioni patrimoniali:						
3.1 portafoglio proprio	0		0		==	
3.2 portafoglio di terzi	476		584		-18,49%	
4. custodia e amministrazione di titoli	404		397		1,76%	==
5. collocamento di titoli	0		0		==	
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0		0		==	
d) Servizi di incasso e pagamento		8.520		9.657		-11,77%
e) Altri servizi		1.582		884		78,96%
Totale		11.387		11.656		-2,31%

Nella tabella sono comprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per € 796 migliaia.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.258	5.241	0,32%

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2004 a profitti complessivi per € 5.258 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	5	xxx	8.245	3	xxx	9.116
A.2 Svalutazioni	-60	xxx	-8.238	-25	xxx	-8.714
B. Altri profitti/perdite	1.580	2.889	837	1.028	1.926	1.906
Totali	1.525	2.889	844	1.006	1.926	2.308
1. Titoli di Stato	642			686		
2. Altri titoli di debito	885			329		
3. Titoli di capitale	-2			-9		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono a plusvalenze su titoli per € 5 migliaia da ricevere e consegnare.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli" indicate al punto A.2, si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà, determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli e di contratti derivati su titoli e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
80. Spese amministrative:	-293.078	-310.267	-5,54%
a) spese per il personale	-171.235	-194.399	-11,92%
di cui:			
- salari e stipendi	-114.864	-126.733	-9,37%
- oneri sociali	-31.990	-37.744	-15,24%
- trattamento di fine rapporto	-5.472	-6.748	-18,91%
- trattamento di quiescenza e simili	-6.810	-7.962	-14,47%
b) altre spese amministrative	-121.843	-115.868	5,16%

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Numero medio dei dipendenti	3.006	3.029	-0,76%
a) Dirigenti	31	46	-32,61%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	227	233	-2,58%
c) Restante personale	2.748	2.750	-0,07%

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (2.809) e il numero dei dipendenti al 31/12/2004 (3.203).

Al fine di fornire un dato maggiormente rappresentativo del personale mediamente presente nel corso del 2004, tenuto conto anche dell'operazione di conferimento degli sportelli avvenuta a novembre 2004, si segnala che il numero dei dipendenti, calcolato come dato medio dei medi mensili, al 31/12/04 risulta essere pari a 2.896 unità.

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Salari e stipendi	-114.864	-126.733	-9,37%
- Oneri sociali	-31.990	-37.744	-15,24%
- Trattamento di fine rapporto	-5.472	-6.748	-18,91%
- Trattamento di quiescenza e simili	-6.810	-7.962	-14,47%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	-12.099	-15.212	-20,46%
Totale	-171.235	-194.399	-11,92%

La voce comprende € 3.037 migliaia per quote TFR versate a fondi di previdenza.

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a € 121.843 migliaia, si compone di spese generali per € 103.677 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 18.166 migliaia.

Le spese generali si riferiscono a:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Spese informatiche	8.352	8.395	-0,51%
Manutenzione e aggiornamento software	66	241	-72,61%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	1.630	2.565	-36,45%
Canoni per elaborazioni presso terzi	2.774	0	=
Canoni trasmissione dati	2.995	4.091	-26,79%
Canoni di accesso a banche dati	544	1.283	-57,60%
Canoni per locazione macchine	343	215	59,53%
Spese di gestione immobili	15.290	14.740	3,73%
Immobili in locazione:			
- canoni per locazione immobili	10.090	9.173	10,00%
- manutenzione degli immobili in locazione	872	786	10,94%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	1.828	2.378	-23,13%
Spese di vigilanza	625	626	-0,16%
Spese per la pulizia locali	1.875	1.777	5,51%
Spese generali	15.030	10.941	37,37%
Spese postali e telegrafiche	3.845	2.843	35,24%
Spese materiali per ufficio	2.713	1.975	37,37%
Spese per il trasporto e conta valori	2.619	2.652	-1,24%
Corrieri e trasporti	1.058	956	10,67%
Spese per il personale distaccato	534	350	52,57%
Altre spese	4.261	2.165	96,81%
Spese professionali ed assicurative	49.672	51.525	-3,60%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	43.242	45.539	-5,04%
Spese legali e giudiziarie	951	1.313	-27,57%
Spese visure ed informazioni commerciali	1.658	624	165,71%
Premi di assicurazione banche e clientela	3.821	4.049	-5,63%
Utenze	6.429	5.902	8,93%
Spese telefoniche	2.441	1.967	24,10%
Spese energetiche	3.988	3.935	1,35%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3.187	3.274	-2,66%
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.743	2.724	0,70%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	444	550	-19,27%
Costi indiretti del personale	5.717	2.785	105,28%
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	5.717	2.785	105,28%
Totale	103.677	97.562	6,27%
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	12.922	12.857	0,51%
- tassa sui contratti di borsa	524	600	-12,67%
- imposta comunale sugli immobili	781	788	-0,89%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.115	3.112	0,10%
- altre imposte indirette e tasse	824	948	-13,08%
Totale	18.166	18.305	-0,76%
Totale altre spese amministrative	121.843	115.868	5,16%

Nella tabella sono ricomprese spese amministrative relative ai rapporti intragruppo (pari a € 44.625 migliaia) costituite per la quasi totalità da costi per servizi professionali ricevuti e per il personale distaccato presso l'azienda.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130 e 150.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-12.386	-13.553	-8,61%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-9.017	-2.123	324,73%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-93.959	-71.299	31,78%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	28.263	23.325	21,17%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-966	-1.273	-24,12%

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali", sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	4.446	5.261	-15,49%
- ammortamento mobili e impianti	3.083	3.379	-8,76%
	7.529	8.640	-12,86%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	2.049	1.774	15,50%
- ammortamento altri costi pluriennali	2.808	3.139	-10,54%
	4.857	4.913	-1,14%
Totale	12.386	13.553	-8,61%

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e di previsioni di perdite per vertenze in corso	796	1.106	-28,03%
- per copertura disavanzo tecnico Cassa di Previdenza del personale	7.810	0	==
- a fronte di previsioni di perdita su revocatorie fallimentari	411	1.017	-59,59%
Totale	9.017	2.123	324,73%

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	93.959	70.810	32,69%
di cui:			
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0	==
- altre rettifiche forfetarie	6.475	51.170	-87,35%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0	489	-100,00%
di cui:			
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	1	-100,00%
- altri accantonamenti forfetari	0	390	-100,00%
Totale	93.959	71.299	31,78%

Nella Parte A- sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	59.037	15.763	274,53%
- incagliati	21.301	3.185	568,79%
- ristrutturati	5.817	434	1.240,32%
- in corso di ristrutturazione	1.329	0	==
- interessi di mora su rate in arretrato	0	258	-100,00%
	87.484	19.640	345,44%
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	0	2.415	-100,00%
- in "bonis"	6.475	48.755	-86,72%
	6.475	51.170	-87,35%
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma di clientela – posizioni incagliate	0	86	-100,00%
- crediti di firma di clientela a sofferenza	0	12	-100,00%
	0	98	-100,00%
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma di clientela – posizioni incagliate	0	1	-100,00%
- crediti di firma rilasciati a clienti residenti in paesi a rischio	0	1	-100,00%
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	0	389	-100,00%
	0	391	-100,00%
Totale	93.959	71.299	31,78%

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	7.191	5.829	23,37%
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	2.222	124	1.691,94%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	2.704	2.834	-4,59%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza stralciati	6.120	3.708	65,05%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	10.026	10.830	-7,42%
Totale	28.263	23.325	21,17%

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A.CE.GA.S.- A.P.S. S.p.A	0	679	-100,00%
APS Holding S.p.A.	159	0	==
Consorzio Ca.ri.ce.se.	44	0	==
Fin.ser. S.p.A.	693	0	==
Finanziaria APS S.p.A.	0	560	-100,00%
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (in liquidazione)	8	8	==
Integra S.r.l. (in liquidazione)	0	26	-100,00%
Net Utility S.r.l.	3	0	==
S.V.I.T. S.p.A.	59	0	==
Totale	966	1.273	-24,12%

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 30, 70, 110, 180, 190, 220.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
30. Dividendi e altri proventi:	796	881	-9,65%
b) su partecipazioni	796	881	-9,65%
70. Altri proventi di gestione	31.862	59.702	-46,63%
110. Altri oneri di gestione	-2.296	-4.893	-53,08%
180. Proventi straordinari	10.701	5.428	97,14%
190. Oneri straordinari	-4.156	-34.763	-88,04%
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-85.250	-83.650	1,91%

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo			
- Banca d'Italia	544	517	5,22%
- APS – Azienda Padova Servizi S.p.A.	0	47	-100,00%
- AC.E.G.A.S SPA	43	0	==
- SOA NORDEST S.P.A.	36	0	==
- FINANZIARIA APS S.P.A.	173	0	==
Credito d'imposta	0	317	-100,00%
Totale	796	881	-9,65%

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	12.222	12.261	-0,32%
- altre imposte	3.486	3.663	-4,83%
- altri recuperi	2.311	7.766	-70,24%
Recupero spese personale distaccato	3.297	30.241	-89,10%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	1.701	2.473	-31,22%
Altri proventi	8.845	3.298	168,19%
Totale	31.862	59.702	-46,63%

Complessivamente i proventi di gestione relativi ai rapporti intragruppo ammontano a € 3.013 migliaia.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- canoni passivi di locazione finanziaria	133	0	==
- altri oneri	2.163	4.893	-55,79%
Totale	2.296	4.893	-53,08%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta da:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Sopravvenienze attive	2.311	3.485	-33,69%
Insussistenze del passivo	625	1.915	-67,36%
Utili da realizzo di:			
- partecipazioni	694	0	=
- immobilizzazioni materiali	7.071	28	25153,57%
Totale	10.701	5.428	97,14%

Le insussistenze del passivo si riferiscono all' eccedenza del fondo imposte e tasse.

Gli utili da realizzo su partecipazioni sono relativi alla cessione della partecipazione in Acegas-Aps S.p.A. (€ 694 migliaia).

Gli utili da realizzo di immobilizzazioni materiali si riferiscono in prevalenza alla cessione di numerose unità catastali avvenute nel corso del 2004 con un'operazione di spin off immobiliare.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.540	4.087	-37,85%
- esodi incentivati del personale	0	30.625	-100,00%
- perdite da cessione di partecipazioni	159	0	=
- perdite da cessione di immobilizzazioni materiali	1.457	1	145600,00%
- imposte di altri esercizi	0	50	-100,00%
Totale	4.156	34.763	-88,04%

Le perdite da cessione di partecipazioni sono relativi alla cessione della partecipazione in Finanziaria APS S.p.A. (€ 159 migliaia).

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Imposte correnti (-)	-86.462	-92.719	-6,75%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.548	9.043	-60,77%
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-2.336	26	-9.084,62%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-85.250	-83.650	1,91%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- accantonamento per IRES	66.738	72.881	-8,43%
- accantonamento per IRAP	19.724	19.838	-0,57%
Totale	86.462	92.719	-6,75%

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

I compensi spettanti ad amministratori e sindaci per l'esercizio, come da delibere assembleari e compresi gli importi erogati a titolo di medaglie di presenza, si quantificano complessivamente in € 1.286 migliaia ripartiti come segue:

	31/12/2004	31/12/2003	var. %
a) Amministratori	1.114	1.128	-1,24%
b) Sindaci	172	156	10,26%

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2004	31/12/2003	var. %
a) Amministratori	3.599	936	284,51%
b) Sindaci	26	10	160,00%

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, a garanzie chirografarie. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 - Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi.

Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione L.342/2000	Speciale riserva art.13 c.6 L.124/1993	Avanzo di fusione	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2002	500.000	0	120.010	1	0	87		111.238	731.336
Destinazione del risultato dell'esercizio 2001:									
- attribuzione di dividendi (€ 0,9265 per azione)								-46.325	-46.325
- assegnazione a riserve		5.562		58.851				-64.413	0
- assegnazione al fondo beneficenza								-500	-500
Altre variazioni:									
- distribuzione di riserve				-58.000					-58.000
Risultato dell'esercizio 2002								79.911	79.911
Alla chiusura dell'esercizio 2002	500.000	5.562	120.010	852	0	87	0	79.911	706.422
Destinazione del risultato dell'esercizio 2002:									
- attribuzione di dividendi (€ 1,50 per azione)				0				-75.000	-75.000
- assegnazione a riserve		3.995		512		94		-4.601	0
- assegnazione al fondo beneficenza								-310	-310
Altre variazioni:									
- iscrizione riserva di rivalutazione			0		25.350				25.350
- determinazione avanzo di fusione con Bac							50.114		50.114
Risultato dell'esercizio 2003								99.090	99.090
Alla chiusura dell'esercizio 2003	500.000	9.557	120.010	1.364	25.350	181	50.114	99.090	805.666
Destinazione del risultato dell'esercizio 2003:									
- attribuzione di dividendi (€ 1,87 per azione)								-93.500	-93.500
- assegnazione a riserve		4.955		137		98		-5.190	0
- assegnazione al fondo beneficenza								-400	-400
Altre variazioni:									
- attribuzione avanzo di fusione alle riserve		69	50.045				-50.114		0
- conferimento di filiali da Spimi	112.000		48.001						160.001
Risultato dell'esercizio corrente								112.486	112.486
Alla chiusura dell'esercizio corrente	612.000	14.581	218.056	1.501	25.350	279	0	112.486	984.253

RENDICONTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
(in migliaia di euro)		
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Fondi generati dalla gestione		
Utile d'esercizio	112.486	99.090
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	12.385	13.553
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	965	1.273
Svalutazioni nette su crediti per cassa	67.917	47.609
Accantonamenti a fondi TFR e quiescenza	9.782	9.896
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	114.163	145.174
Movimenti del patrimonio netto	210.046	75.465
	527.744	392.060
Incremento dei fondi raccolti		
Debiti verso clientela	1.811.256	620.920
Debiti verso banche	236.943	456.335
Debiti rappresentati da titoli	0	325.696
Fondi di terzi in amministrazione	3.706	9.408
Altre passività	227.280	54.565
Ratei e risconti passivi	5.254	902
	2.284.439	1.497.826
Decremento dei fondi impiegati		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	29.900
Titoli e Partecipazioni	1.946	0
Crediti verso banche	26.852	0
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.789	0
	55.587	29.900
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	2.867.770	1.919.786
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
Utilizzo di fondi del passivo		
Dividendi distribuiti	143.945	75.000
Fondi TFR e quiescenza	15.392	19.458
Fondi rischi ed oneri	122.164	109.077
	281.501	203.535
Incremento dei fondi impiegati		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	2.159	0
Crediti verso banche	0	244.452
Crediti verso clientela	1.496.947	1.395.551
Titoli e partecipazioni	0	4.551
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	42.914
Altre attività	244.439	27.337
Ratei e risconti attivi	5.232	1.446
	1.748.777	1.716.251
Decremento dei fondi raccolti		
Debiti rappresentati da titoli	837.492	0
	837.492	0
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	2.867.770	1.919.786

Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).

Importi in €

Ubicazione	Prov.	Investimento	Rivalutazioni	Valore lordo di bilancio	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio
ABANO TERME P.zza del Sole e della Pace, 3	PD	1.413.305	0	1.413.305	381.592	1.031.712
ABANO TERME Via Jappelli, 2	PD	515.287	1.666.102	2.181.389	1.162.257	1.019.132
ABBAZIA DI VILLA DEL CONTE Via Martiri della Libertà, 12	PD	431.168	0	431.168	168.155	263.012
ADRIA P.le Rovigno, 1/20	RO	859.926	0	859.926	380.899	479.027
AGNA Via Dante, 1	PD	349.838	30.176	380.014	104.292	275.722
ALBIGNASEGO Via Roma, 115	PD	1.140.554	454.460	1.595.013	1.344.945	250.068
ANGUILLARA VENETA Via Roma, 19	PD	732.168	238.626	970.793	813.456	157.338
ARIANO POLESINE Via Matteotti, 41	RO	127.219	47.220	174.440	94.397	80.043
ARQUA' POLESINE Via XX Settembre, 33	RO	196.388	15.521	211.909	97.121	114.788
ARZIGNANO Via Duca d'Aosta, 30	VI	1.010.959	0	1.010.959	166.645	844.315
BADIA POLESINE Via Carducci, 24	RO	51.406	147.186	198.593	126.589	72.004
BASTIA DI ROVOLON Via Roma, 62/d	PD	704.091	0	704.091	253.106	450.984
BATTAGLIA TERME Via Maggiore, 38	PD	312.286	52.750	365.036	83.321	281.715
BERGANTINO Via Vittorio Emanuele, 7	RO	933.759	0	933.759	335.666	598.093
BORGORICCO Via Roma 69	PD	227.658	0	227.658	30.734	196.924
BOTTRIGHE Via Dante, 6	RO	325.412	25.889	351.300	106.029	245.272
BRESSESE Via Euganea, 78	PD	7.799	5.110	12.909	12.834	76
CAMPOSAMPIERO Contra' Rialto, 7	PD	2.154.478	628.282	2.782.760	1.386.410	1.396.351
CANARO Via Roma, 13	RO	28.778	89.536	118.314	10.754	107.560
CARMIGNANO DI BRENTA Via Marconi, 10	PD	20.767	66.164	86.931	46.207	40.723
CASALE DI SCODOSIA P.zza A. Moro, 15	PD	609.007	160.208	769.216	692.519	76.697
CASALEONE - Via Vittorio Veneto 88	VR	107.058	171.641	278.699	179.801	98.897
CASTELGUGLIELMO P.zza V. Veneto, 307	RO	6.333	33.176	39.509	21.718	17.791
CASTELMASSA Via C.Battisti, 66	RO	1.162.568	273.719	1.436.287	847.944	588.343
CAVARZERE P.zza V. Emanuele II, 8	VE	1.096.177	0	1.096.177	493.280	602.897
CENESELLI P.zza Marconi, 203	RO	13.739	18.976	32.715	22.372	10.343
CEREA - Via Paride 1/3	VR	1.061.425	900.047	1.961.472	1.137.471	824.000
CEREA - via Paride da cerea / via Trento	VR	349.977	0	349.977	15.749	334.228
CEREA - Via Trento 11	VR	184.305	206.583	390.888	245.500	145.388
CEREA - Via Trento 6/8	VR	40.932	646	41.578	41.578	0
CITTADELLA Via Marconi, 11	PD	2.509.153	588.687	3.097.841	306.351	2.791.489
CONEGLIANO Viale Italia, 19	TV	1.140.376	0	1.140.376	307.902	832.475
CONSELVE P.zza XX Settembre, 5	PD	681.444	93.279	774.723	187.986	586.737
CONTARINA C.so Risorgimento, 47/a	RO	354.663	91.596	446.259	279.370	166.889
COSTA DI ROVIGO Via Scardona, 63	RO	1.152.854	0	1.152.854	616.837	536.017
CRESPINO P.zza Fetonte, 17	RO	237.120	31.500	268.620	143.983	124.637
CURTAROLO P.zza Martiri, 5	PD	1.324.314	127.266	1.451.580	791.145	660.435
ESTE - Via Matteotti 49	PD	1.361.328	0	1.361.328	521.224	840.104
ESTE P.zza Maggiore, 19	PD	493.543	1.399.871	1.893.415	986.110	907.305
FICAROLO C.so Matteotti, 79	RO	910.302	30.288	940.590	387.782	552.808
FIESSO UMBERTIANO Via Verdi, 26	RO	603.095	162.413	765.508	393.353	372.155
FRATTA POLESINE Via Roma, 1	RO	0	13.147	13.147	5.127	8.020
GAIBA Via Roma, 6	RO	419.748	0	419.748	68.328	351.420
GALLIERA VENETA Via Roma, 81	PD	1.243.154	16.121	1.259.274	480.870	778.404
GALZIGNANO TERME Via De Gasperi, 27	PD	276.688	0	276.688	125.372	151.317
GAZZO VERONESE - Via Roma 54	VR	140.523	198.283	338.806	167.028	171.778
JESOLO LIDO Piazza Drago, 14/b	VE	556.199	0	556.199	197.275	358.924

Importi in €

Ubicazione	Prov.	Investimento	Rivalutazioni	Valore lordo di bilancio	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio
LEGNAGO - Via Fiume 10	VR	1.092.135	0	1.092.135	419.540	672.595
LEGNARO Via Romea, 90	PD	556.387	0	556.387	200.299	356.088
LENDINARA P.zza Risorgimento, 19	RO	160.033	111.975	272.008	63.914	208.094
LIMENA Via del Santo, 76	PD	2.018.438	726.200	2.744.638	2.347.758	396.880
LOREO Via Roma, 7	RO	940.573	0	940.573	409.893	530.680
MELARA Via Garibaldi, 43	RO	354.758	0	354.758	151.966	202.793
MERLARA Via Roma, 18	PD	816.615	303.980	1.120.595	926.455	194.140
MESTRINO Via Toscanini, 2	PD	603.143	0	603.143	118.575	484.568
MILANO Via Torino, 2	MI	1.526.856	0	1.526.856	595.474	931.382
MONSELICE Via Roma, 71	PD	545.079	2.343.082	2.888.161	1.089.973	1.798.188
MONTAGNANA P.zza V. Emanuele II, 21	PD	766.963	235.380	1.002.343	618.135	384.208
MONTAGNANA P.zza V. Emanuele II, 54	PD	50.720	741.320	792.041	507.408	284.633
MONTECCHIO MAGGIORE Largo Boschetti	VI	607.533	0	607.533	45.565	561.968
MONTEGROTTO TERME V.le Stazione, 16	PD	1.868.535	512.455	2.380.990	1.545.179	835.811
NOALE Via Tempesta, 31	VE	752.186	0	752.186	202.941	549.246
OCCHIOBELLO Via Roma, 30	RO	111.488	33.713	145.201	52.037	93.164
PADOVA C.so Garibaldi, 22	PD	2.382.100	7.911.538	10.293.638	5.628.268	4.665.369
PADOVA C.so Milano, 128	PD	442.440	50.002	492.441	296.844	195.597
PADOVA C.so Stati Uniti, 32-Z.I.P.	PD	1.307.334	0	1.307.334	588.300	719.034
PADOVA P.zza Duomo, 14	PD	5.827.901	9.647.508	15.475.409	6.409.746	9.065.663
PADOVA P.zza Eremitani / Via Eremitani	PD	10.403.349	0	10.403.349	1.090.508	9.312.842
PADOVA P.zza Luigi da Porto,10	PD	1.862.437	0	1.862.437	722.600	1.139.837
PADOVA P.zza Modin,13	PD	990.316	0	990.316	234.719	755.597
PADOVA Prato della Valle, 112	PD	964.034	97.179	1.061.213	594.630	466.584
PADOVA Via Astichello 2	PD	894.547	0	894.547	67.091	827.456
PADOVA Via Bajardi, 5 - Mortise	PD	257.267	0	257.267	136.292	120.975
PADOVA Via Belzoni, 1	PD	1.278.942	856.610	2.135.552	756.750	1.378.802
PADOVA Via Busonera, 8	PD	764.616	186.895	951.512	563.144	388.368
PADOVA Via Chiesanuova, 162	PD	533.235	297.890	831.125	723.762	107.364
PADOVA Via dei Colli, 51	PD	1.394.128	628.793	2.022.921	1.723.301	299.620
PADOVA Via E.Toti, 7	PD	374.231	158.284	532.515	210.598	321.916
PADOVA Via Guizza, 102	PD	957.210	540.858	1.498.068	1.317.474	180.595
PADOVA Via Pizzolo, 28/a	PD	384.090	0	384.090	138.273	245.818
PADOVA Via Porciglia, 14/1	PD	196.682	80.778	277.461	149.513	127.947
PADOVA Via T. Aspetti, 262	PD	1.262.237	0	1.262.237	453.985	808.252
PADOVA Via VIII Febbraio, 20	PD	601.796	2.806.560	3.408.356	2.165.183	1.243.173
PADOVA Via Vivarini, 1	PD	285.386	1.737.000	2.022.386	1.704.555	317.831
PETTORAZZA GRIMANI Via Roma, 39	RO	14.403	128.570	142.972	34.627	108.345
PIACENZA D'ADIGE Via Galvan, 2	PD	7.871	21.337	29.208	18.757	10.451
PIAZZOLA SUL BRENTA Via Camerini, 2	PD	509.109	24.624	533.732	205.760	327.973
PIOMBINO DESE Via della Vittoria, 11	PD	122.504	48.926	171.429	108.044	63.385
PIOVE DI SACCO Via Garibaldi, 43	PD	2.305.448	608.915	2.914.363	1.666.157	1.248.206
POLESELLA P.zza Matteotti, 431	RO	1.226.769	7.764	1.234.534	360.556	873.978
PONTE SAN NICOLO' Via Marconi, 77	PD	1.627.235	0	1.627.235	731.933	895.302
PONTELONGO Via XX Settembre, 1	PD	667.439	0	667.439	320.371	347.068
PORTO TOLLE Via G. Di Vittorio, 17	RO	524.300	253.405	777.705	696.572	81.133
POZZONOVO Via Manzoni, 4	PD	323.076	0	323.076	61.400	261.677
ROSOLINA C.so del Popolo, 41/43	RO	328.494	149.685	478.179	410.094	68.085
ROSOLINA V.le dei Pini, 8-Rosapineta	RO	11.997	19.754	31.751	19.441	12.310
ROVIGO P.zza V. Emanuele II, 25	RO	339.220	677.972	1.017.192	763.866	253.326
ROVIGO P.zza V. Emanuele II, 45	RO	3.562.594	228.146	3.790.740	2.329.455	1.461.284

Importi in €

Ubicazione	Prov.	Investimento	Rivalutazioni	Valore lordo di bilancio	Rettifiche di valore	Valore netto di bilancio
ROVIGO V.le Amendola, 17	RO	629.201	0	629.201	263.856	365.345
ROVIGO Via Mazzini, 11	RO	729.705	3.647.019	4.376.725	2.534.607	1.842.118
S. MARIA DI SALA Via Cavin di Sala, 30	VE	943.760	0	943.760	424.348	519.412
S.ANGELO DI PIOVE Via G. Marconi, 20/b	PD	1.476.673	478.720	1.955.393	1.655.538	299.855
S.GIORGIO DELLE PERTICHE Via Roma, 94	PD	812.888	283.107	1.095.995	955.655	140.340
S.GIORGIO IN BOSCO Via Valsugana, 155	PD	1.106.772	0	1.106.772	180.868	925.904
S.MARGHERITA D'ADIGE Via Roma, 14	PD	7.225	192.519	199.744	11.013	188.731
S.MARIA MADDALENA Via Brodolini, 1	RO	1.406.885	0	1.406.885	659.886	746.999
S.MARTINO DI LUPARI V.le Europa, 14	PD	534.867	250.995	785.861	702.104	83.757
S.PIETRO IN GU' Via V. Emanuele II, 15	PD	186.975	4.839	191.814	77.546	114.268
SALETTO DI MONTAGNANA Via Roma, 24	PD	322.588	22.249	344.837	124.372	220.465
SALIZZOLE - Via degli Scaligeri 3	VR	108.566	106.091	214.657	104.650	110.007
SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Madonnina 5/E	VR	1.050.362	598.057	1.648.419	1.054.903	593.516
SAN PIETRO IN CARIANO - Via Campostrini, 78	VR	108.777	0	108.777	16.317	92.460
SARMEOLA DI RUBANO P.zza Cornaro, 20	PD	1.416.063	0	1.416.063	382.095	1.033.967
SELVAZZANO S. dei Colli, 14-Tencarola	PD	276.559	35.208	311.768	311.768	0
SELVAZZANO Via Scapacchiò, 48/a	PD	854.179	455.858	1.310.037	1.095.728	214.309
SOLESINO Via 28 Aprile, 10	PD	1.016.504	325.023	1.341.527	1.130.204	211.323
SPRESIANO P.tta De Gasperi, 2	TV	476.143	0	476.143	194.416	281.727
STANGHELLA P.zza Matteotti, 1	PD	345.676	16.220	361.896	152.223	209.673
STIENTA P.zza S.Stefano, 46	RO	188.557	63.949	252.506	150.866	101.640
TAGLIO DI PO P.zza IV Novembre, 1	RO	699.689	183.905	883.594	531.227	352.367
TREBASELEGHE Via Treviso, 2	PD	732.793	55.578	788.371	376.502	411.869
TRECENTA Via Matteotti, 6	RO	3.366	39.974	43.340	20.558	22.783
TRENTO - Via Segantini ang. Via Acconcio	TN	2.266.987	610.271	2.877.258	1.241.351	1.635.907
VERONA - P.zza Madonna di Campagna 18	VR	2.324.771	6.148	2.330.918	825.330	1.505.588
VERONA - Via Cesare Battisti 9	VR	1.050.095	0	1.050.095	329.090	721.005
VERONELLA - Viale Europa 2	VR	276.553	4.750	281.302	108.339	172.964
VILLA ESTENSE Via Roma, 2	PD	580	137.679	138.258	6.061	132.197
VILLADOSE Zona Industriale, 53	RO	428.443	183.084	611.527	530.792	80.735
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO Via Caltana, 107	PD	839.605	282.222	1.121.827	950.210	171.617
VILLANOVA MARCHESANA Via Roma, 51	RO	3.815	11.185	15.000	9.559	5.442
VITTORIO VENETO Via Brandolini, 103	TV	795.955	0	795.955	382.059	413.897
Totale generale		110.707.030	48.156.214	158.863.244	76.961.102	81.902.142

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI S.p.A.;
- Conto economico d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3036	2.795	+8,6	2.809
Spese amministrative	-4610	-4.578	+0,7	-4.648
Risultato di gestione	2717	2.334	+16,4	2.360
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
Utile ordinario	1700	704	+141,5	722
Utile netto di gruppo	972	901	+7,9	889
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	202.580	199.645	+1,5	203.773
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.415	121.676	+0,6	124.115
Titoli	25.292	21.406	+18,2	22.591
Partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.995	10.702	+2,7	10.537
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	368.042	352.411	+4,4	356.281
- Raccolta diretta	131.721	133.236	-1,1	137.049
- Raccolta indiretta	236.321	219.175	+7,8	219.232
- Risparmio gestito	143.711	132.931	+8,1	131.515
- Risparmio amministrato	92.610	86.244	+7,4	87.717
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	9,0	8,3		8,3
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1		65,1
Commissioni nette / Spese amministrative	65,9	61,1		60,4
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,1
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Core tier 1 ratio	6,6	6,6		6,6
Tier 1 ratio	7,4	7,3		7,3
Total ratio	10,5	10,7		10,7
TITOLO AZIONARIO (4)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	8,158	9,439	-13,6	9,439
- minima	5,796	5,231	+10,8	5,231
- massima	11,346	13,702	-17,2	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,48	+10,4	0,48
Dividendo unitario (€)	0,39	0,30	+30,0	0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18		3,18
Book value per azione (€) (5)	6,00	5,74	+4,5	5,74
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9	45.650
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0	153
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6	4.955

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. In particolare sono stati ipotizzati, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banca Sannaolo Finconsumo Banca e IW Bank: nei dati pro-forma a queste ultime sono valutate ad eauriv

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media aritmetica dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I dati 2002 a confronto non sono pro-forma.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2003 - 31/12/2002 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	-1,7	1.406
Crediti	146.877	145.921	+0,7	148.701
- crediti verso banche	22.278	21.744	+2,5	22.000
- crediti verso clientela	124.599	124.177	+0,3	126.701
Titoli non immobilizzati	22.357	19.015	+17,6	19.694
Immobilizzazioni	9.822	9.103	+7,9	9.596
- titoli immobilizzati	2.935	2.391	+22,8	2.897
- partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8	406
- immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	-7,9	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	959	1.080	-11,2	1.030
Altre voci dell'attivo	21.091	23.027	-8,4	23.346
Totale attivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
PASSIVO				
Debiti	160.255	157.369	+1,8	161.505
- debiti verso banche	28.534	24.133	+18,2	24.456
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.721	133.236	-1,1	137.049
Fondi	4.019	3.889	+3,3	3.813
- fondo imposte e tasse	732	742	-1,3	670
- fondo trattamento di fine rapporto	946	967	-2,2	961
- fondo rischi e oneri diversi	2.037	1.832	+11,2	1.839
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	343
Altre voci del passivo	20.626	20.738	-0,5	20.971
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	271	342	-20,8	334
Patrimonio netto	10.995	10.702	+2,7	10.537
Totale passivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	19.912	20.060	-0,7	20.483
Impegni	25.839	27.287	-5,3	27.574

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	447	304	+47,0	286
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	283	314	-9,9	292
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9	7.160
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0	-2.856
- altre spese amministrative	-1.512	-1.508	+0,3	-1.528
- imposte indirette e tasse	-257	-256	+0,4	-264
Altri proventi netti	329	354	-7,1	358
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7	-510
RISULTATO DI GESTIONE	2.717	2.334	+16,4	2.360
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-158	-218	-27,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-25,3	-261
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-724	-590	+22,7	-604
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	60	-561	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.700	704	+141,5	722
Proventi/oneri straordinari netti	-32	320	n.s.	296
UTILE LORDO	1.668	1.024	+62,9	1.018
Imposte sul reddito del periodo	-657	-443	+48,3	-450
Variazione fondo per rischi bancari generali	9	363	-97,5	364
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6	-43
UTILE NETTO	972	901	+7,9	889

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Stato patrimoniale d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI S.p.A

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2003 -31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	835	-11,3	986
Crediti	91.368	86.155	+6,1	97.110
- crediti verso banche	27.385	20.512	+33,5	20.951
- crediti verso clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159
Titoli non immobilizzati	8.816	11.950	-26,2	12.658
Immobilizzazioni	14.820	13.690	+8,3	13.381
- titoli immobilizzati	2.458	2.033	+20,9	2.039
- partecipazioni	10.291	9.344	+10,1	8.313
- immobilizzazioni immateriali	797	829	-3,9	1.613
- immobilizzazioni materiali	1.274	1.484	-14,2	1.416
Altre voci dell'attivo	9.235	8.921	+3,5	10.872
Totale attivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
PASSIVO				
Debiti	97.470	94.750	+2,9	106.233
- debiti verso banche	37.800	37.143	+1,8	31.020
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	57.607	+3,6	75.213
Fondi	2.490	2.512	-0,9	3.115
- fondo imposte e tasse	660	790	-16,5	1.038
- fondo trattamento di fine rapporto	529	512	+3,3	687
- fondo rischi e oneri diversi	1.301	1.169	+11,3	1.349
- fondo di quiescenza	-	41	n.s.	41
Altre voci del passivo	8.787	7.934	+10,8	9.613
Passività subordinate	5.887	6.090	-3,3	6.090
Patrimonio netto	10.346	10.265	+0,8	9.956
- capitale sociale	5.144	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	4.164	+5,1	4.048
- utile netto	824	523	+57,6	764
- rettifica per allineamento utile	-	434	n.s.	-
Totale passivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	29.298	29.383	-0,3	30.142
Impegni	14.057	13.359	+5,2	14.181

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto Economico d'impresa riclassificato SANPAOLOIMI S.p.A.

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	1.829	+1,1	2.103
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	1.322	+11,0	1.512
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	55	+61,8	62
Dividendi su partecipazioni	832	628	+32,5	700
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	3.834	+10,5	4.377
Spese amministrative	-2.723	-2.713	+0,4	-2.866
- spese per il personale	-1.665	-1.655	+0,6	-1.823
- altre spese amministrative	-918	-914	+0,4	-885
- imposte indirette e tasse	-140	-144	-2,8	-158
Altri proventi netti	375	390	-3,8	252
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	-352	-3,7	-330
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	1.159	+33,7	1.433
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	-148	-22,3	-185
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-579	-710	-18,5	-748
- accantonamenti per rischi ed oneri	-117	-143	-18,2	-151
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-401	-229	+75,1	-260
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-338	-82,0	-337
UTILE ORDINARIO	856	301	+184,4	500
Proventi/oneri straordinari netti	233	425	-45,2	316
UTILE LORDO	1.089	726	+50,0	816
Imposte sul reddito del periodo	-265	-203	+30,5	-410
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	358
UTILE NETTO	824	523	+57,6	764

(1) I criteri per la redazione della simulazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO S.p.A.
GRUPPO SAN PAOLO IMI
35122 PADOVA – CORSO GARIBALDI N. 22/26
Capitale sociale € 612.000.000,00 – Riserve € 259.767.063,00
Registro Imprese – Codice Fiscale: 02089931204
ALBO DEI GRUPPI BANCARI 1025/6
*** * ***
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO A 31 DICEMBRE 2004

Signor Azionista Unico,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2004 ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 10 Marzo 2005 lo ha licenziato e messo a nostra disposizione nei termini di legge.

La relazione accompagnatoria sulla gestione dell'impresa illustra in modo esauriente e completo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Profondi cambiamenti sono avvenuti nell'anno 2004 nell'ambito dei processi di organizzazione e di integrazione con il gruppo di appartenenza San Paolo IMI; nel mese di luglio 2004 è infatti avvenuta la migrazione nel sistema informatico del San Paolo IMI con l'avvio di nuove procedure che hanno realizzato significative economie di scala; ciò con grande impegno profuso dal personale a tutti i livelli, con una intensa attività preparatoria e formativa.

Ulteriore evento di notevole rilevanza è stato il conferimento alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, avvenuto a fine novembre, di 60 punti operativi della rete San Paolo IMI operanti nelle province del Triveneto, con conseguente razionalizzazione dell'assetto di gruppo sul territorio. Il conferimento è stato attuato mediante aumento del capitale sociale da Euro 500.000.000 a Euro 612.000.000 nonché da imputazione a riserva sovrapprezzo azioni per Euro 48.000.960 deliberato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 28 ottobre 2004, con parere favorevole del Collegio Sindacale.

Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa il Collegio ricorda che la banca si è dotata del modello organizzativo di gruppo che presenta le seguenti caratteristiche:

- articolazione in filiali specializzate per segmento – N.312 filiali Retail, N.13 filiali Imprese e N.7 filiali Private;
- modifica delle precedenti aree territoriali in nuove strutture denominate “Mercati”, dalle quali dipendono le filiali “Retail” e “Private”;
- istituzione di un nuovo Mercato Imprese;
- nuova modalità di gestione del credito all'interno di ciascun mercato.

L'allineamento al modello di gruppo ha comportato modifiche anche in seno alla struttura centrale della banca con la creazione di unità operative in staff alla Direzione Generale (Segreteria e Affari Generali, Personale, Assistenza Tecnico Organizzativa, Analisi e Controllo Operativo, Consulenza Legale e Controlli) ed in particolare con accentramento presso la Capogruppo dell'attività ispettiva e di revisione interna ora in capo alla Direzione Audit, riorganizzando in tal modo la procedura di controllo che si basa su elaborazioni centralizzate dei dati estratti dal sistema informativo aziendale che consentono di individuare situazioni potenzialmente irregolari, da accertare.

Altro importante atto di riorganizzazione societaria si è realizzato con l'approvazione del nuovo testo di Statuto sociale, approvazione deliberata dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 24 giugno 2004, successivamente modificato, con delibera dell'Assemblea dei soci del 4 agosto 2004, in recepimento delle osservazioni formulate dalla Banca d'Italia.

La banca, nonostante i notevoli cambiamenti in atto ha comunque ottenuto un utile di esercizio di Euro 112.486.000 a fronte di Euro 99.090.000 dell'esercizio 2003 con un incremento reddituale percentuale del 13,5%.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Collegio ha partecipato a numero 22 sedute di Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato verifiche, controlli ed incontri con la Società di revisione per n. 22 sedute constatando:

- la avvenuta osservanza delle leggi, delle normative della Autorità di Vigilanza, dell'atto costitutivo e delle disposizioni emanate dalla Capogruppo;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema amministrativo-contabile e la affidabilità di quest'ultimo nonostante la fase di transizione intervenuta nel corso dell'esercizio, come più sopra ricordato;
- la corretta applicazione delle disposizioni impartite dalla controllante azionista unico anche per quanto attiene agli obblighi delle comunicazioni previste dalle vigenti normative.

Nei rapporti con le parti correlate si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del gruppo e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Il Collegio ha altresì vigilato sul rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio.

Dai controlli eseguiti il Collegio non ha constatato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari e di quelli previsti dalla normativa che regola l'attività bancaria e non risultano intervenute operazioni inusuali o atipiche con soggetti terzi o con società del gruppo.

Non risultano intervenute denunce ai sensi dell'art.2408 Cod. Civ..

In ordine alla gestione dei reclami, in ambito di prestazione di Servizi di Investimento, il Collegio prende atto che il Comitato Tecnico Audit, costituito su deliberazione del Consiglio di Amministrazione 27.05.04, si è riunito nel 2004 alle date del 23 luglio, 14 settembre e 29 ottobre; nel periodo il Comitato ha convalidato 33 proposte relative a reclami "Cirio" (valore nominale Euro 808.000,00), di cui 6 per accoglimento (Euro 210.000,00), nonché 51 proposte relative a reclami "Parmalat" (valore nominale Euro 1.300.019,66) di cui 2 per accoglimento (Euro 184.000).

La nota integrativa con dettagliate note e prospetti illustra i contenuti delle poste del bilancio: la relazione sulla gestione illustra i soddisfacenti risultati dell'esercizio coerenti alle finalità del piano industriale di integrazione nella capogruppo SANPAOLO IMI ed inoltre ben evidenzia la proposta di razionalizzazione della struttura del Patrimonio attraverso la riclassificazione delle riserve.

In relazione a quanto esposto, avendo esaminato anche il contenuto delle relazioni redatte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2004, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca.

Il Collegio esprime infine un sentito ringraziamento ai dipendenti della Cassa per la collaborazione ricevuta nello svolgimento dei suoi adempimenti.

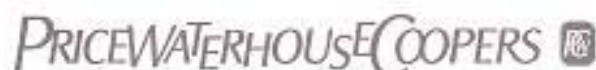
Padova, 23/03/2005

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Lodovico Franzina	Presidente
Dott. Franco Turrini	Sindaco effettivo
Dott. Federico Meo	Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

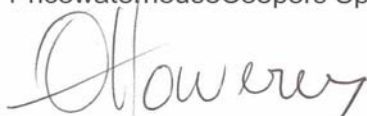
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 9.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.I.W. e Reg. Imp. Milano 12979680155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Alti Uffici: Bari 70126 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429563 - Bologna 40122 Via delle Latine 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302210611 - Firenze 50129 Viale Milton 85 Tel. 0554827100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 081764441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0428762577 - Palermo 90141 Via Marchese Ligo 80 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/4 Tel. 0521242648 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06970251 - Torino 10129 Corso Matteotti 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Marconi 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 10 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225738 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458022561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA non si estende a tali dati.

Padova, 25 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Taverna
(Revisore contabile)